

Rapporto della provincia di Brindisi 2014



*L'economia reale
dal punto di osservazione
delle Camere di Commercio*

Indice

1 Il sistema imprenditoriale	3
1.1. La demografia delle imprese.....	3
1.2. Le imprese artigiane.....	13
1.3. L'imprenditoria straniera	19
1.4. Imprenditoria femminile	21
1.5. Imprenditoria giovanile.....	26
1.6. Le forme giuridiche	30
1.7. Aperture di procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni	34
2 L'internazionalizzazione	38
3 Le infrastrutture provinciali	44
3.1. Porto.....	44
3.2. Aeroporto	51
FOCUS:COMMERCIO	54
FOCUS: LE COSTRUZIONI	64

Elaborazione a cura del Servizio Economia Locale
Dott.ssa Maria Palmieri - Responsabile del Servizio
Sig.ra Maria Grazia Cosolo

Si autorizza la riproduzione a fini non commerciali e con la citazione della fonte

1 Il Sistema imprenditoriale

1.1 La demografia delle imprese

La struttura economica dell'Italia, messa a dura prova dalla recessione, registra in ambito nazionale un tasso di crescita positivo (0,51%), più che doppio rispetto a quello del 2013 (0,21%) e maggiore di quello del 2012 (0,31%), ma più contenuto rispetto al dato registrato nel 2011 (0,82%).

In un contesto nazionale di lenta crescita, anche l'economia pugliese consegue una faticosa tenuta, infatti il tasso di crescita si assesta a 0,11% contro lo 0,05% dello scorso anno e lo 0,25% del 2011, mentre i dati provinciali registrando 2.272 iscrizioni a fronte di 2.221 cessazioni non d'ufficio, generano un saldo positivo pari a 51 unità ed un tasso di crescita annuale pari a +0,14%. Si rileva che tale dato è superiore, comunque, a quello del 2011(-0,97%), del 2012 (-0,65%) e del 2013 (-0,25%).

La tabella ed il grafico seguenti, illustrano sinteticamente le principali variabili oggetto di indagine.

Tab.n.1.1.1. natalità – mortalità delle imprese registrate¹ per area geografica

Area geografica	registrate al 31/12/2014	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio ²	Saldi	Tasso di crescita ³ 2014	Tasso di crescita 2013	Tasso di crescita 2012	Tasso di crescita 2011
Brindisi	36.026	2.272	2.221	51	0,14	-0,25	-0,65	-0,97
Puglia	377.227	24.033	23.614	419	0,11	0,05	0,12	0,25
Italia	6.041.187	370.979	340.261	30.718	0,51	0,21	0,31	0,82

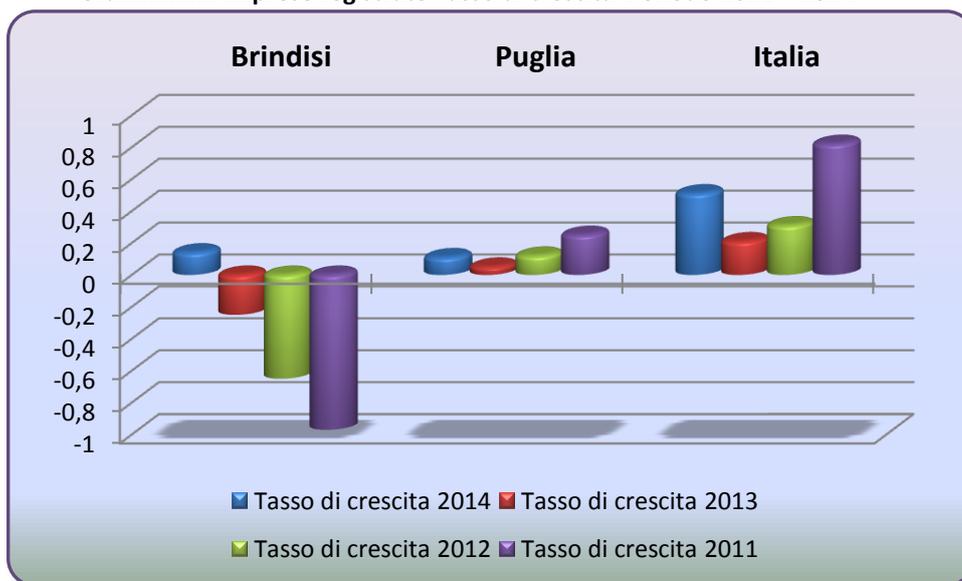
Fonte: Elaborazione Servizio Economia Locale su dati StockView- Infocamere

¹ Per impresa registrata, secondo la definizione di Movimprese, si intende l'impresa presente in archivio e non cessata, indipendentemente dallo stato di attività (attiva, inattiva, sospesa, in liquidazione, fallita). L'impresa è invece attiva quando esercita l'attività e non risulta coinvolta da alcuna procedura concorsuale. Lo stock delle imprese registrate tiene conto delle cancellazioni d'ufficio (vedi nota successiva). In considerazione di ciò, il suo ammontare può diminuire anche in presenza di un saldo attivo tra iscrizioni e cessazioni, essendo queste ultime calcolate al netto di quelle disposte amministrativamente dalle Camere.

² A partire dal 2005, le Camere di commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative. Per tenere conto di tali attività amministrative, ai fini di Movimprese il flusso delle cancellazioni viene considerato al netto di quelle d'ufficio. Tutti i dati di flusso (iscrizioni, cancellazioni, saldi e tassi di crescita) in questo report sono calcolati al netto delle cancellazioni d'ufficio.

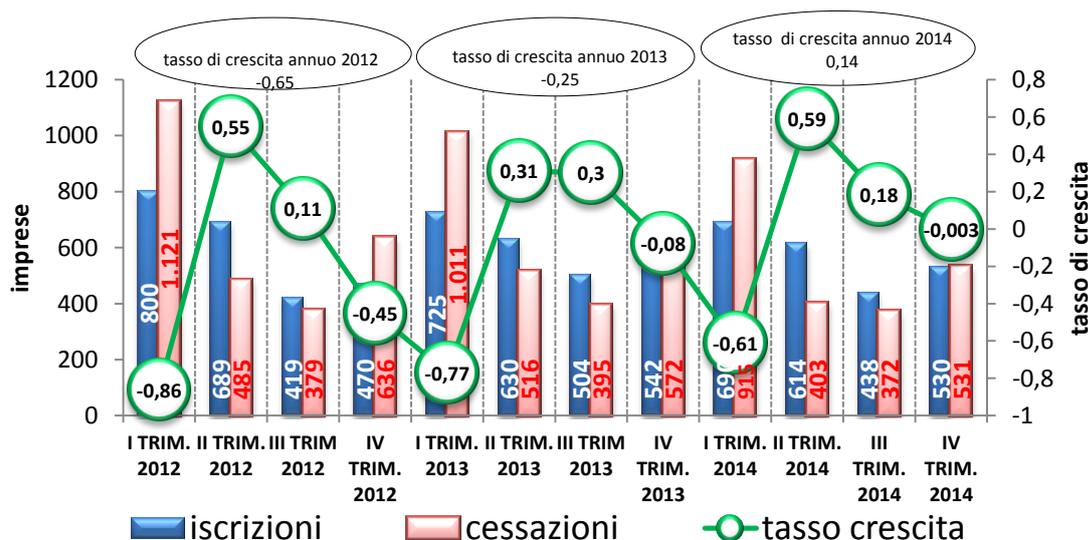
³ Il tasso di crescita è dato dal rapporto tra il saldo tra iscrizioni e cessazioni rilevate nel periodo e lo stock delle imprese registrate all'inizio del periodo considerato.

Graf.n.1.1.1. Imprese registrate Tasso di crescita Periodo 2011 – 2014



Fonte: Elaborazione Servizio Economia Locale su dati StockView- Infocamere

Graf. 1.1.2.Brindisi:nati-mortalità e tasso di crescita congiunturale



Fonte: Elaborazione Servizio Economia Locale su dati StockView- Infocamere

Di seguito vengono riportati i dati inerenti le serie storiche 2009 – 2014 dei principali indicatori.

Il periodo più dinamico per le imprese registrate è senza dubbio il 2010 con punte massime di 37.768 unità, mentre il 2014 registra in assoluto il numero inferiore di imprese registrate. Per quanto concerne le iscrizioni (2.272 unità) il 2014 registra il valore più basso del sessennio ma sul fronte opposto, (2.221 imprese cessate) si riscontra il secondo miglior risultato del periodo. Il saldo tra aperture e chiusure, pertanto, torna ad essere positivo (non accadeva dal 2010!) e segnala, probabilmente, una inversione di tendenza nelle attese degli imprenditori.

Tab. 1.1.2: Andamento demografico delle imprese della provincia di Brindisi – 2009- 2014

	registrate	attive	iscrizioni	cessazioni non d'ufficio	saldo	Tasso natalità	Tasso mortalità	Tasso di crescita
2009	37.532	33.208	2.464	2.626	-162	7,42	7,91	-0,43
2010	37.768	33.312	2.502	2.176	326	7,51	6,53	0,87
2011	37.304	32.744	2.309	2.676	-367	7,05	8,17	-0,97
2012	36.914	32.223	2.378	2.621	-243	7,38	8,13	-0,65
2013	36.736	31.847	2.401	2.494	-93	7,54	7,83	-0,25
2014	36.026	31.253	2.272	2.221	51	7,27	7,11	0,14

Fonte: Elaborazione Servizio Economia Locale su dati StockView- Infocamere

La lettura dei dati ripartiti per settori di attività economica, conferma le difficoltà che gli stessi stanno attraversando. Il saldo positivo tra nuove iscrizioni e cessazioni si riconduce quasi interamente alle imprese qualificate come “non classificate”(+678 unità); a seguire il settore “altre attività di servizi” (+12 unità), “attività professionali, scientifiche e tecniche” (+5), “sanità e assistenza sociale” e “attività artistiche” (+2 unità) ed, infine, “fornitura di energia elettrica” e “fornitura di acqua” (+1 unità).

I saldi negativi registrano punte più alte nel settore “commercio all’ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli” e “agricoltura, silvicoltura e pesca” (-213 unità), segue il settore “attività manifatturiere” (-73 unità), le costruzioni (-72 unità), il trasporto (-31 unità), le “attività dei servizi di alloggio e ristorazione” (-24). I restanti settori incidono in minor misura, attestando saldi oscillanti tra (-12 e -1 unità).

Analizzando la variazione annua dello stock delle imprese rispetto al 31 dicembre 2013, si evidenzia una diminuzione delle imprese brindisine pari al -1,8%. I comparti che registrano contrazioni più consistenti sono l’ “Estrazione di minerali da cave e miniere” che in un anno registra un -9,1%, l’agricoltura con - 5%, il trasporto con - 4,1%, e le attività manifatturiere con -2,9%. Continuano le performances di crescita delle imprese che forniscono energia elettrica e gas cresciute in un anno del 13,3%. Una buona performance registra il settore della sanità e assistenza sociale con + 8,7% , la fornitura di acqua con +5,1% e le attività di servizi di alloggio e ristorazione che sono cresciute su base annua del 2,8% mentre il settore dell’edilizia registra un - 2,6% e il commercio registra un - 1,5%.

Nel trimestre in osservazione, il sistema imprenditoriale brindisino registra una percentuale complessiva di nuove imprese pari al +7,27%, il tasso generale di mortalità si attesta al 7,11%, mentre il tasso di crescita è pari allo 0,14%.

Esaminando il dato a livello di sezioni di attività economica, il tasso di crescita più significativo si registra nel solo settore delle “imprese non classificate” (+33,4 %). A notevole distanza il settore “fornitura di energia elettrica” (+3,33%), “fornitura di acqua” (+1,27%), “altre attività di servizi” (+0,84%), “sanità e assistenza sociale” (+0,79%), “attività professionali, scientifiche e tecniche” (+0,71%) e “attività artistiche”(0,6%).

Al contrario, i valori negativi maggiormente evidenti relativi al tasso di crescita si registrano nel settore trasporto (-3,53%), “istruzione” (-2,72%), “agricoltura, silvicoltura e pesca” e “attività manifatturiere” (-2,69%), “servizi di informazione e comunicazione” (-2,59%), “commercio all’ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli” (-1,98%), “costruzioni” (-1,52%). Fra i restanti settori, gli andamenti risultano piuttosto diversificati, ma tutti di segno negativo o nullo.

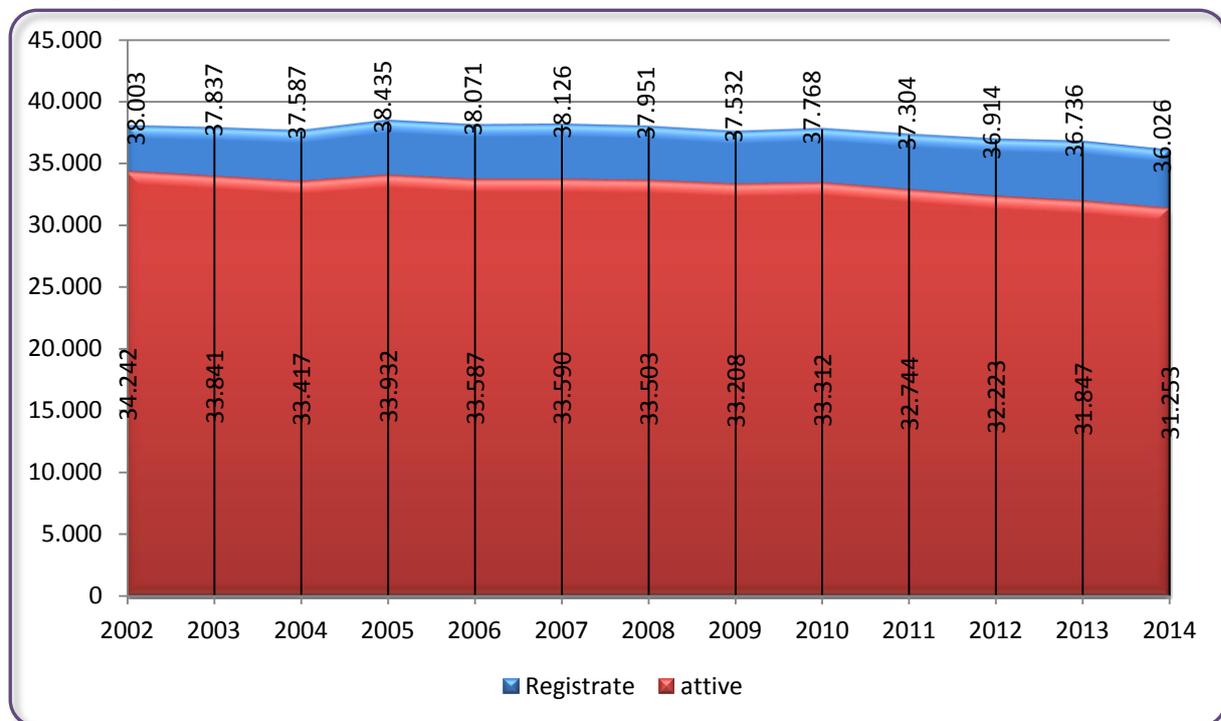
Tab. n.1.1.3 – Andamento demografico delle imprese della provincia di Brindisi per settore anno 2014

Settore	registrate	iscrizioni	cessazioni non d'ufficio	saldo	attive	tasso crescita	tasso natalità	tasso mortalità	variazione % annuale dello stock di imprese registrate	quota % delle imprese registrate del settore sul totale
A Agricoltura, silvicoltura pesca	7.521	216	429	-213	7.387	-2,69	2,92	5,81	-5,0	20,9
B Estrazione di minerali da cave e miniere	30	2	2	0	26	0	7,69	7,69	-9,1	0,1
C Attività manifatturiere	2.633	48	121	-73	2.242	-2,69	2,14	5,4	-2,9	7,3
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	34	1	0	1	29	3,33	3,45	0	13,3	0,1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	83	1	0	1	70	1,27	1,43	0	5,1	0,2
F Costruzioni	4.626	235	307	-72	4.071	-1,52	5,77	7,54	-2,6	12,8
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	10.608	538	751	-213	9.753	-1,98	5,52	7,7	-1,5	29,4
H Trasporto e magazzinaggio	842	16	47	-31	749	-3,53	2,14	6,28	-4,1	2,3
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.460	159	183	-24	2.218	-1	7,17	8,25	2,8	6,8
J Servizi di informazione e comunicazione	457	29	41	-12	394	-2,59	7,36	10,41	-1,5	1,3
K Attività finanziarie e assicurative	524	42	43	-1	496	-0,19	8,47	8,67	0,6	1,5
L Attività immobiliari	416	9	14	-5	370	-1,22	2,43	3,78	1,5	1,2
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	721	41	36	5	643	0,71	6,38	5,6	2,3	2,0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	837	42	44	-2	712	-0,24	5,9	6,18	0,2	2,3
P Istruzione	145	5	9	-4	134	-2,72	3,73	6,72	-1,4	0,4
Q Sanità e assistenza sociale	276	5	3	2	248	0,79	2,02	1,21	8,7	0,8
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	339	17	15	2	297	0,6	5,72	5,05	1,2	0,9
S Altre attività di servizi	1.455	75	63	12	1.408	0,84	5,33	4,47	1,7	4,0
X Imprese non classificate	2.019	791	113	678	6	33,4	13.183,33	1.883,33	-0,5	5,6
Totale	36.026	2.272	2.221	51	31.253	0,14	7,27	7,11	-1,8	100,0

Fonte: Elaborazione Servizio Economia Locale su dati StockView- Infocamere

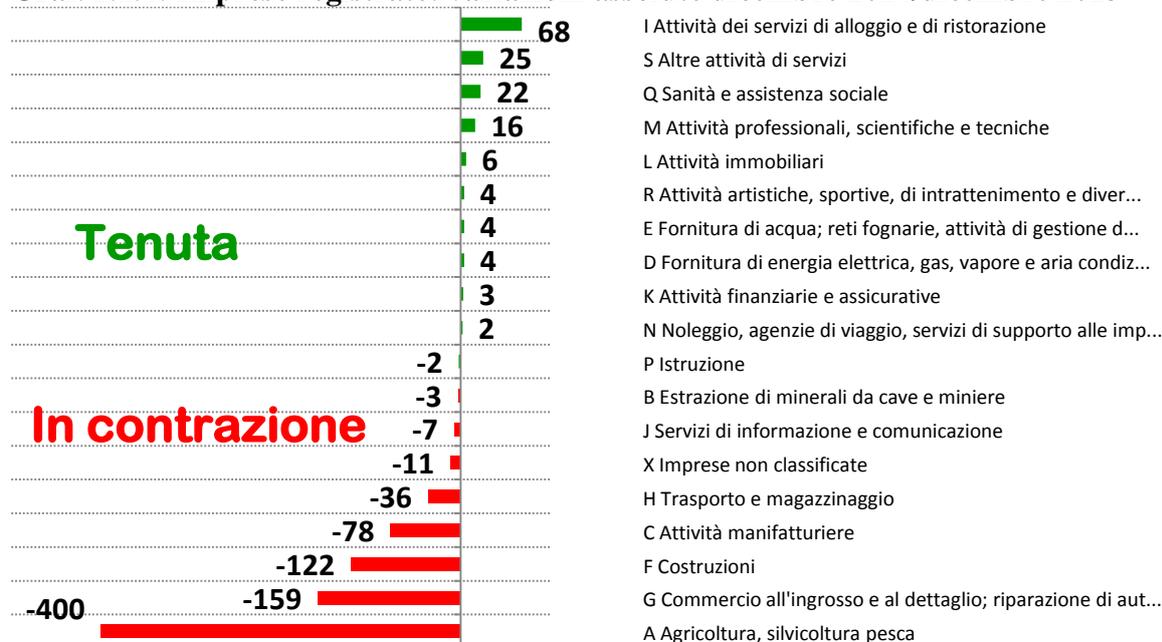
L'andamento del numero di imprese registrate nell'arco temporale 2002 – 2014, consente di osservare quanto sia ancora lenta e discontinua la ripresa, e come i timidi segnali di risalita per lo più concentrati nel triennio 2005 - 2007 si alternino a momenti di rallentamento, fino a toccare il minimo storico nel 2014 con 36.026 imprese.

Graf. n.1.1.3.–Andamento delle imprese registrate e attive provincia di Brindisi Periodo 2002 - 2014



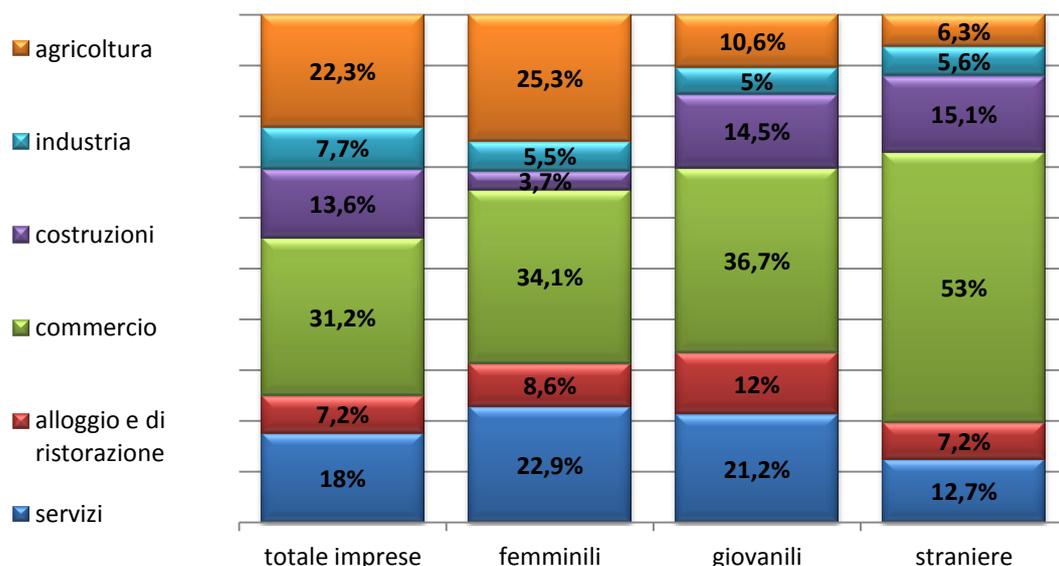
Fonte: Elaborazione Servizio Economia Locale su dati StockView- Infocamere

Graf. 1.1.4: Imprese registrate: variazioni assolute dicembre 2014/dicembre 2013



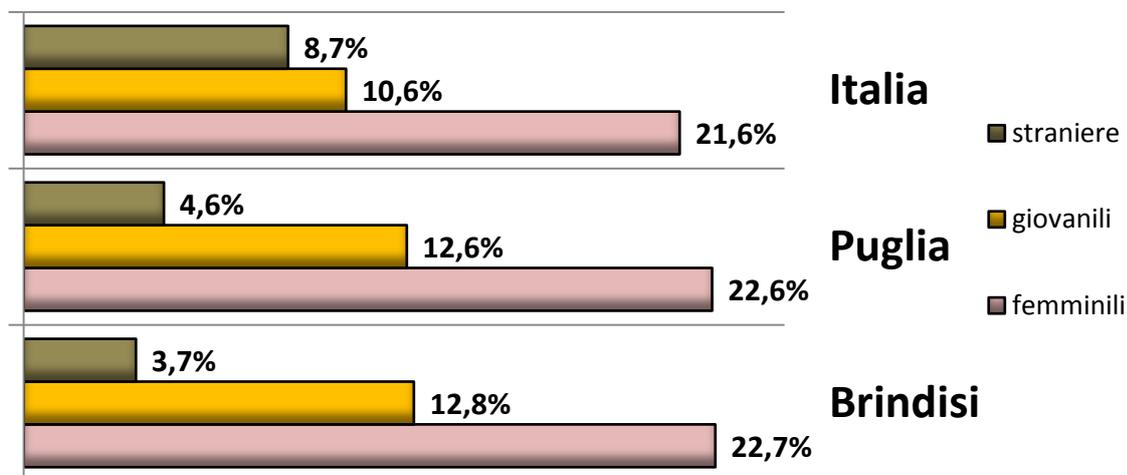
Fonte: Elaborazione Servizio Economia Locale su dati StockView- Infocamere

Graf. 1.1.5: Imprese registrate per attività economica (sul totale classificate) dicembre 2014



Fonte: Elaborazione Servizio Economia Locale su dati StockView- Infocamere

Graf. 1.1.6: Incidenza % imprese registrate sul totale



Fonte: Elaborazione Servizio Economia Locale su dati StockView- Infocamere

Oltre alla demografia imprenditoriale (iscrizione, cessazione e crescita) è utile anche esaminare la consistenza delle imprese attive della provincia brindisina.

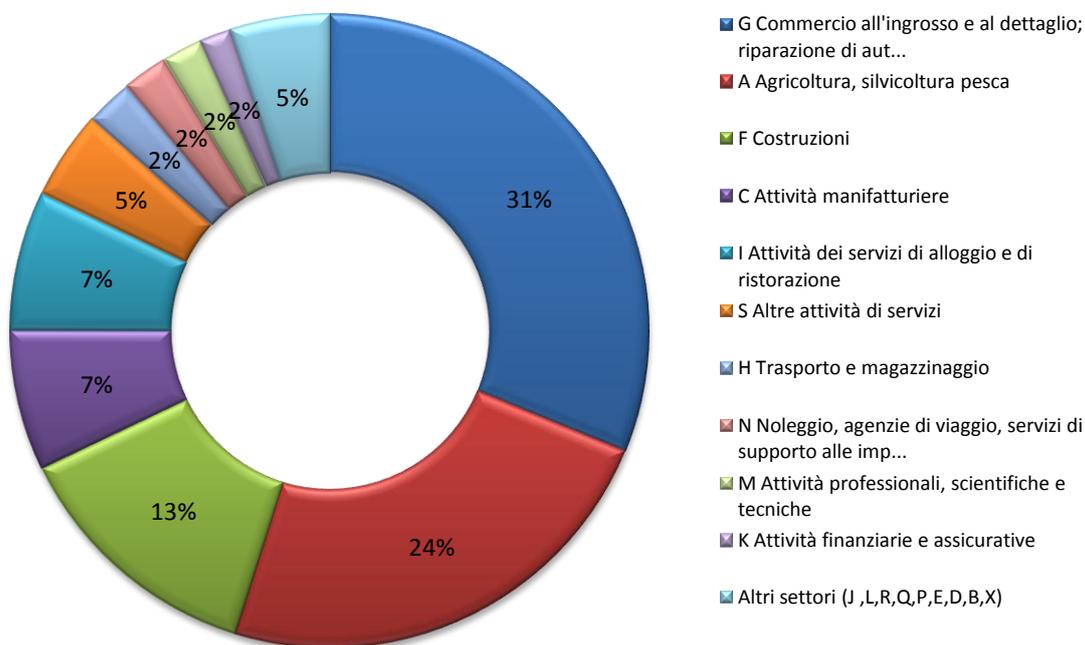
Le 31.253 imprese attive in provincia di Brindisi, iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio alla fine del 2014, costituiscono il 9,5% del totale delle attive pugliesi e lo 0,6% del totale delle attive italiane. La serie storica 2002 – 2014 delle imprese attive nel grafico precedente, evidenzia un progressivo rallentamento del tessuto produttivo locale, fatta eccezione per l'anno 2005 e 2010, mentre l'anno appena concluso attesta il minor numero di imprese attive negli ultimi tredici anni.

Esaminando la composizione settoriale delle imprese attive, emerge che il 68% dell'universo imprenditoriale locale si concentra in tre settori:

- il commercio (31%);
- l'agricoltura (24%);
- le costruzioni (13%).

Ad un livello di presenza intermedia, si collocano a pari merito le "attività manifatturiere" insieme "alle attività di servizi di alloggio e ristorazione" (7%); a seguire le "altre attività di servizi" (5%). Il residuo 13% è suddiviso tra i rimanenti settori con quote di partecipazione minime che oscillano tra il 2% e il 5%.

Graf. n.1.1.7. Imprese attive distinte per tipologia di attività Anno 2014



Fonte: Elaborazione Servizio Economia Locale su dati StockView- Infocamere

Pur in presenza di un dato negativo complessivo dato dalla contrazione dello stock di imprese attive al 31/12/2014, rispetto al dato dell'anno precedente, è interessante osservare la variazione delle stesse nel biennio di riferimento, disaggregando il dato per settore produttivo. Emerge, infatti, che alcuni settori hanno registrato un incremento, particolarmente significativo nel settore della "fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata", della sanità, della fornitura di acqua, delle attività artistiche, del noleggio e agenzie di viaggio, attività professionali, attività dei servizi di alloggio e ristorazione, altre attività di servizi.

In alcuni settori tale dato si contrappone al dato negativo del tasso di crescita: è il caso del noleggio e agenzie di viaggio e dell'attività dei servizi di alloggio e ristorazione.

Tab. n.1.1.4. – tasso di crescita 2014 e variazione % imprese attive 2014/2013 per settore di attività economica

Settore	Tasso di crescita %	Variazione % attive 2014/2013
A Agricoltura, silvicoltura pesca	-2,69	-4,90
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	-3,70
C Attività manifatturiere	-2,69	-2,65
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	3,33	16,00
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	1,27	6,06
F Costruzioni	-1,52	-2,42
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	-1,98	-1,58
H Trasporto e magazzinaggio	-3,53	-3,85
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	-1	2,64
J Servizi di informazione e comunicazione	-2,59	1,03
K Attività finanziarie e assicurative	-0,19	0,81
L Attività immobiliari	-1,22	1,93
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	0,71	2,72
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	-0,24	2,89
P Istruzione	-2,72	0,00
Q Sanità e assistenza sociale	0,79	12,22
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	0,6	4,21
S Altre attività di servizi	0,84	2,10
X Imprese non classificate	33,4	-33,33
Totale	0,14	-1,73

Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView –Infocamere

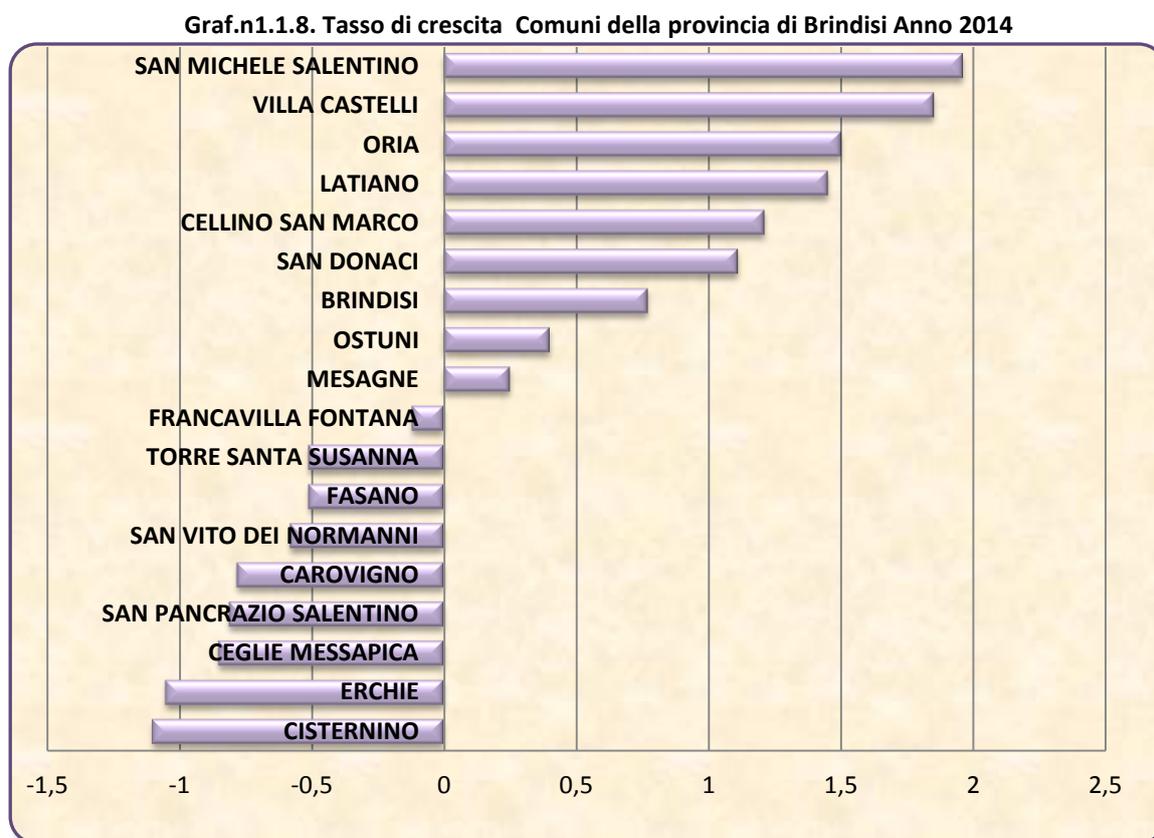
Tab.n.1.1.5. Imprese registrate,attive, iscritte, cessate e tassi natalità, mortalità* e crescita* per comuni - Anno 2014

Comune	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	saldo	tasso di crescita	tasso natalità	tasso mortalità
BRINDISI	6.534	5.189	486	435	51	0,77	9,37	8,38
CAROVIGNO	1.752	1.566	105	119	-14	-0,78	6,70	7,60
CEGLIE MESSAPICA	1.827	1.628	97	113	-16	-0,85	5,96	6,94
CELLINO SAN MARCO	656	597	43	35	8	1,21	7,20	5,86
CISTERNINO	1.253	1.146	61	75	-14	-1,10	5,32	6,54
ERCHIE	839	783	42	51	-9	-1,05	5,36	6,51
FASANO	4.046	3.661	236	257	-21	-0,51	6,45	7,02
FRANCAVILLA FONTANA	3.366	2.909	195	199	-4	-0,12	6,70	6,84
LATIANO	1.370	1.201	103	83	20	1,45	8,58	6,91
MESAGNE	2.364	2.024	148	142	6	0,25	7,31	7,02
ORIA	1.201	1.057	90	72	18	1,50	8,51	6,81
OSTUNI	3.665	3.121	205	190	15	0,40	6,57	6,09
SAN DONACI	630	571	47	40	7	1,11	8,23	7,01
SAN MICHELE SALENTINO	670	612	47	34	13	1,96	7,68	5,56
SAN PANCRAZIO SALENTINO	848	761	70	77	-7	-0,81	9,20	10,12
SAN PIETRO VERNOTICO	1.199	1.045	74	74	0	0,00	7,08	7,08
SAN VITO DEI NORMANNI	1.662	1.487	97	107	-10	-0,58	6,52	7,20
TORCHIAROLO	483	423	28	28	0	0,00	6,62	6,62
TORRE SANTA SUSANNA	947	817	47	52	-5	-0,51	5,75	6,36
VILLA CASTELLI	714	655	51	38	13	1,85	7,79	5,80
totale	36.026	31.253	2.272	2.221	51	0,14	7,27	7,11

Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView –Infocamere

L'analisi in oggetto si conclude con una disamina delle singole aree territoriali della provincia brindisina. In particolare, si riscontra che nella graduatoria dei singoli comuni oggetto di analisi, Brindisi presenta il più elevato numero in valore assoluto di imprese registrate e attive, pari rispettivamente a 6.534 ed a 5.189 unità, seguita dal comune di Fasano con 4.046 imprese registrate e 3.661 attive ed Ostuni con 3.665 imprese registrate e 3.121 attive. Il comune di Brindisi registra il saldo positivo più consistente in termini assoluti con 51 imprese in più, seguito dal comune di Latiano (+20), Oria (+18), Ostuni (+15), San Michele Salentino e Villa Castelli (+13); il saldo negativo più consistente viene, invece, registrato nel comune di Fasano (-21), a seguire Ceglie (-16), Carovigno e Cisternino (-14), San Vito dei Normanni (-10), Erchie (-9). Per quanto concerne il tasso di crescita i valori più alti si registrano nel comune di San Michele Salentino (1,96%) e Villa Castelli (1,85%).

Nel grafico seguente sono evidenziate le dinamiche dei tassi di crescita su tutto il territorio provinciale, pertinenti al periodo in esame.



Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView –Infocamere

Per quanto concerne il tasso di sopravvivenza, è piuttosto basso. Tra le imprese classificate, meno di due terzi di quelle iscritte nel 2011 è risultata ancora attiva nel 2014; tra le iscritte nel 2012, il 75,7% era ancora attivo dopo due anni. Per quanto concerne le forme giuridiche la mortalità è maggiore tra le società di persone e le imprese individuali in cui rispettivamente il 55,4% ed il 55,8% delle imprese iscritte nel 2011 è risultato ancora attivo nel 2014.

Tra le imprese classificate, quelle dell'agricoltura e dei trasporti hanno tassi di sopravvivenza nettamente superiori a quelli degli altri comparti: rispettivamente l'82,2% e l'80% delle imprese avviate in questi settori nel 2011 era ancora attivo nel 2014.

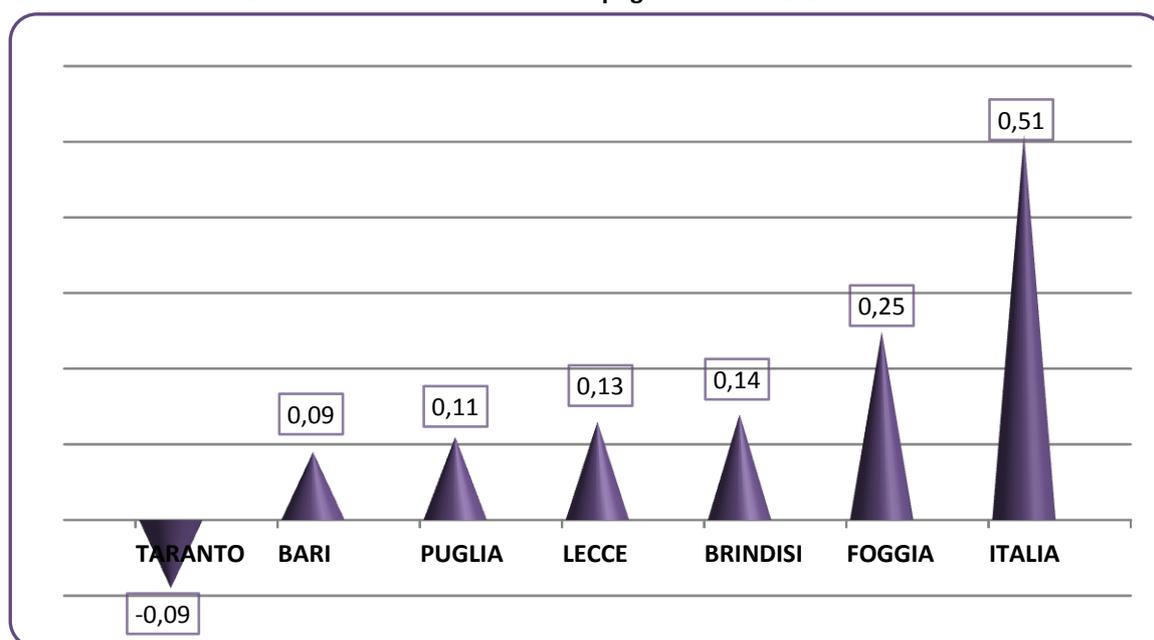
Infine, particolarmente interessante è l'analisi demografica delle imprese nel contesto regionale. Infatti, lo scenario mostra tassi di crescita positivi per tutte le province ad eccezione di Taranto. La provincia maggiormente vitale nel 2014 è stata quella di Foggia assestando il dato in esame a 0,25%, a fronte di un 0,11% rilevato in Puglia, mentre il dato nazionale è superiore al doppio (+0,51%). La tabella ed il grafico seguenti, illustrano le principali variabili oggetto di indagine.

Tab. n. 1.1.6. Movimenti demografici e tassi di crescita nelle province pugliesi Anno 2014

	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo	Tasso crescita anno 2014	Tasso crescita anno 2013	Tasso crescita anno 2012
BARI	150.945	129.818	8.836	8.697	139	0,09	0,16	-0,02%
BRINDISI	36.026	31.253	2.272	2.221	51	0,14	-0,25	-0,65%
FOGGIA	71.055	63.456	4.605	4.426	179	0,25	0,08	0,16%
LECCE	71.584	62.589	5.435	5.341	94	0,13	-0,17	0,71%
TARANTO	47.617	41.043	2.885	2.929	-44	-0,09	0,2	0,18%
PUGLIA	377.227	328.159	24.033	23.614	419	0,11	0,05	0,12%

Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView –Infocamere

Graf. n.1.1.9. Tasso di crescita Province pugliesi - Anno 2014



Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView –Infocamere

1.2 Le imprese artigiane

L'analisi dei dati riferiti alle imprese artigiane conferma la forte attitudine artigianale della nostra provincia che al 31.12.2014 annota 7.295 imprese registrate su un totale di 36.026, una quota del 20,2% del tessuto imprenditoriale locale. Le imprese artigiane registrano nel 2014 un tasso di decrescita (-1,6%) al contrario del totale delle imprese locali (tasso di crescita pari a +0,14%), registrando tuttavia una performance migliore rispetto all'andamento delle imprese artigiane pugliesi e pressoché in linea con il dato nazionale.

La tabella sottostante evidenzia i movimenti demografici e i relativi tassi di crescita sul territorio provinciale, regionale e nazionale, pertinenti al periodo in esame. L'analisi rileva che la provincia di Brindisi registra un tasso di decrescita (-1,6%) superiore rispetto a quello del 2012 (-0,47%), inferiore tuttavia a quello del 2013 (-1,82%) ed alla riduzione della base imprenditoriale artigiana registrata a livello regionale (-2,2%).

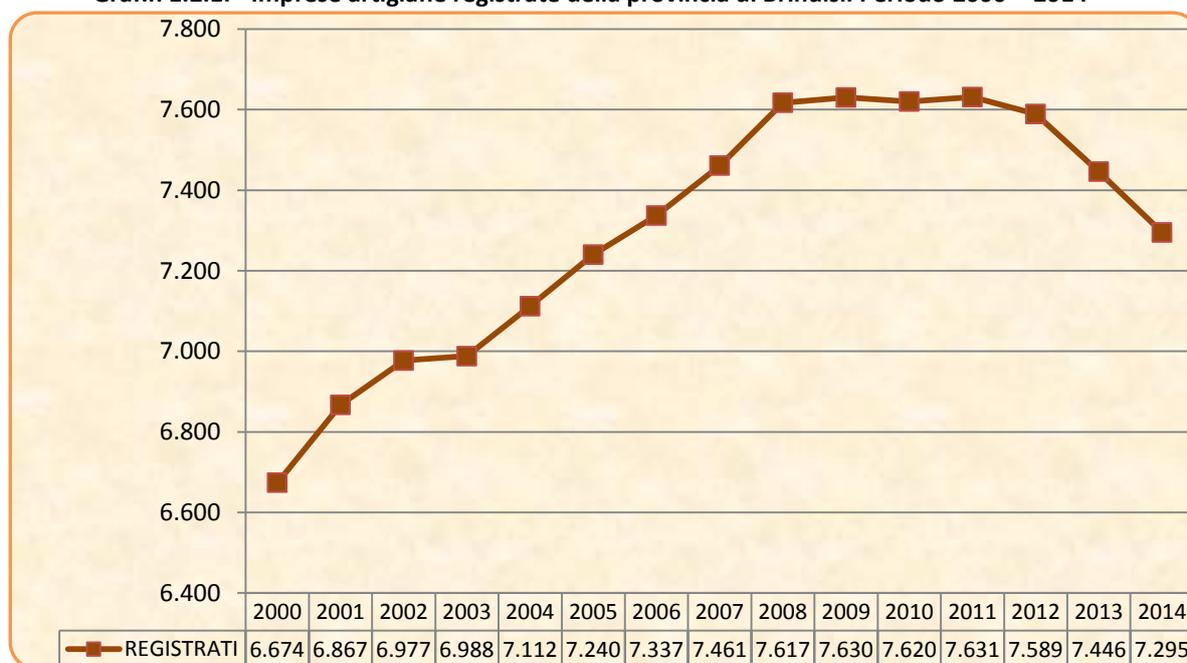
Tab.n. 1.2.1.- Nati – Mortalità delle imprese artigiane registrate – Confronto territoriale

	registrate	iscrizioni	cessazioni non d'ufficio	saldo	attive	TASSO CRESCITA ANNO 2014	TASSO CRESCITA ANNO 2013	TASSO CRESCITA ANNO 2012
BRINDISI	7.295	487	606	-119	7.262	-1,6	-1,82	-0,47
PUGLIA	72.924	4.279	5.920	-1.641	72.346	-2,2	-2,38	-1,03
ITALIA	1.382.773	88.498	108.891	-20.393	1.371.577	-1,45	-1,94	-1,39

Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView –Infocamere

La serie storica delle imprese artigiane registrate nell'arco temporale 2000-2014 evidenzia una crescita costante ad eccezione dell'anno 2010, 2012, 2013 e 2014. In valore assoluto il numero delle imprese registrate nel periodo di riferimento è aumentato di 621 unità passando da 6.674 unità del 2000 a 7.295 unità del 2014.

Graf.n 1.2.1. - Imprese artigiane registrate della provincia di Brindisi. Periodo 2000 – 2014



Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView –Infocamere

L'evoluzione complessiva del comparto nel corso dell'anno 2014 evidenzia una diminuzione del numero delle imprese registrate, con un saldo tra iscrizioni e cessazioni pari a -119 unità.

Il settore che registra la migliore performance, con il più alto saldo positivo, è quello delle attività di servizi (+18 unità), seguito dal "noleggio agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese" (+10 unità), dalle "imprese non classificate" (+7 unità), dalle "attività artistiche" (+4 unità) e dalle "attività professionali" (+3 unità). Tutti gli altri settori registrano, invece, saldi negativi o nulli. Particolarmente pesante quello delle costruzioni (-68 unità), delle attività manifatturiere (-32 unità) e del "commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli" (-28 unità).

Tab. n.1.2.2. - Imprese artigiane registrate, attive, iscritte, cessate, saldo, per sezioni di attività economica nel 2014 (Ateco 2007)

Settore	registrate	iscrizioni	cessazioni non d'ufficio	saldo	attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	37	3	10	-7	37
B Estrazione di minerali da cave e miniere	4	1	2	-1	4
C Attività manifatturiere	1.423	63	95	-32	1.413
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	22	0	0	0	22
F Costruzioni	2.794	220	288	-68	2.782
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	644	21	49	-28	642
H Trasporto e magazzinaggio	398	17	30	-13	396
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	282	37	39	-2	281
J Servizi di informazione e comunicazione	46	2	9	-7	45
K Attività finanziarie e assicurative	1	0	0	0	1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	148	13	10	3	147
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	150	19	9	10	150
P Istruzione	20	0	2	-2	20
Q Sanità e assistenza sociale	13	0	1	-1	13
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	27	5	1	4	26
S Altre attività di servizi	1.277	79	61	18	1.276
X Imprese non classificate	9	7	0	7	7
Totale	7.295	487	606	-119	7.262

Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView -Infocamere

Le imprese attive artigiane sono per lo più concentrate nel settore delle costruzioni (Tav. 1.2.3.), dove si registrano 2.782 imprese attive (86 in meno rispetto all'anno 2013, pari a un decremento del 3%). Ulteriori maggiori presenze si segnalano, a distanza, nel segmento delle attività manifatturiere (1.413 imprese attive, contro le 1.455 dell'anno precedente), nelle altre attività di servizi (1.276 imprese attive, 16 in più rispetto al 2013 con un incremento dell'1,3%), in quello del commercio (642 imprese attive, con un decremento del 4,6% rispetto alla situazione del 2013), del trasporto (396 imprese attive, con un decremento del 4,6% rispetto al 2013) e della ristorazione (281 imprese attive, 5 in meno rispetto al 2013).

La seguente tabella evidenzia la composizione delle imprese attive per settore di attività economica e la variazione percentuale rispetto alle imprese attive al 31 dicembre 2013. Analizzando il dato totale si evince una sensibile contrazione delle imprese attive (-158 unità) con una contrazione del 2,1%.

Tab. n.1.2.3. - Imprese artigiane attive per settori economici. Anni 2013 e 2014

Settore	Attive 2014	attive 2013	variazione assoluta	variazione % 2014/2013
A Agricoltura, silvicoltura pesca	37	41	-4	-9,8
B Estrazione di minerali da cave e miniere	4	5	-1	-20,0
C Attività manifatturiere	1.413	1.455	-42	-2,9
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	22	21	1	4,8
F Costruzioni	2.782	2.868	-86	-3,0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	642	673	-31	-4,6
H Trasporto e magazzinaggio	396	415	-19	-4,6
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	281	286	-5	-1,7
J Servizi di informazione e comunicazione	45	53	-8	-15,1
K Attività finanziarie e assicurative	1	1	0	0,0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	147	143	4	2,8
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	150	139	11	7,9
P Istruzione	20	22	-2	-9,1
Q Sanità e assistenza sociale	13	14	-1	-7,1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	26	22	4	18,2
S Altre attività di servizi	1.276	1.260	16	1,3
X Imprese non classificate	7	2	5	250,0
Totale	7.262	7.420	-158	-2,1

Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView –Infocamere

Di seguito vengono riportati i tassi di natalità, mortalità e crescita delle imprese artigiane al 31/12/2014 per sezioni di attività economica; a tal proposito si evidenzia che a fronte di un tasso di natalità complessivo pari a 6,71%, il tasso di mortalità si attesta al 8,34%, determinando un saggio negativo di crescita del -1,6%.

Tab. n 1.2.4. imprese artigiane: tasso natalità tasso mortalità e tasso di crescita per sezioni attività economica nel 2014

Settore	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità* %	Tasso di crescita* %
Agricoltura, silvicoltura pesca	8,11	27,03	-17,50
Estrazione di minerali da cave e miniere	25,00	50,00	-20,00
Attività manifatturiere	4,46	6,72	-2,19
Costruzioni	7,91	10,35	-2,36
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	3,27	7,63	-4,19
Trasporto e magazzinaggio	4,29	7,58	-3,12
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	13,17	13,88	-0,69
Servizi di informazione e comunicazione	4,44	20,00	-13,21
Attività professionali, scientifiche e tecniche	8,84	6,80	2,08
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	12,67	6,00	7,14
Istruzione	-	10,00	-9,09
Sanità e assistenza sociale	-	7,69	-7,14
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	19,23	3,85	17,39
Altre attività di servizi	6,19	4,78	1,43
Imprese non classificate	100,00	-	87,50
Totale	6,71	8,34	-1,60

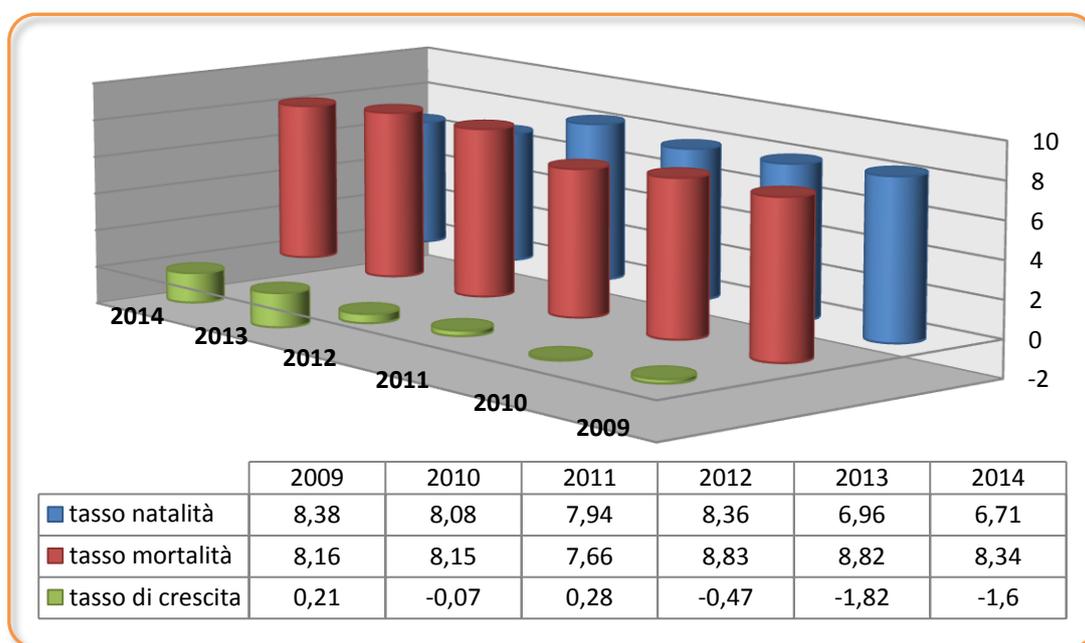
*al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo

Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView –Infocamere

Estrapolando il dato per singoli settori di attività economica e tralasciando l'aggregato delle imprese non classificate (+87,5%) il tasso di crescita si presenta positivo solo nel settore delle "Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento" (+17,39%), "Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese" (+7,14%), attività professionali (+ 2,08%) e "Altre attività di servizi" (+1,43%). Tutti gli altri settori registrano tassi di crescita negativi particolarmente pesanti nel settore "estrazione minerali" (-20%), "agricoltura silvicoltura e pesca" (-17,5%), "Servizi di informazione e comunicazione" (-13,21%), "istruzione" (-9,09%), sanità (-7,14%) e commercio (-4,19%).

La serie storica dei tassi di natalità, mortalità e crescita del periodo 2009-2014 (graf. n. 1.2.2.) evidenzia che nel 2014 si è registrato il più basso tasso di natalità del periodo ed il più basso tasso di mortalità dell'ultimo triennio; per quanto concerne il tasso di crescita si registra il secondo tasso peggiore del periodo, dopo quello del 2013.

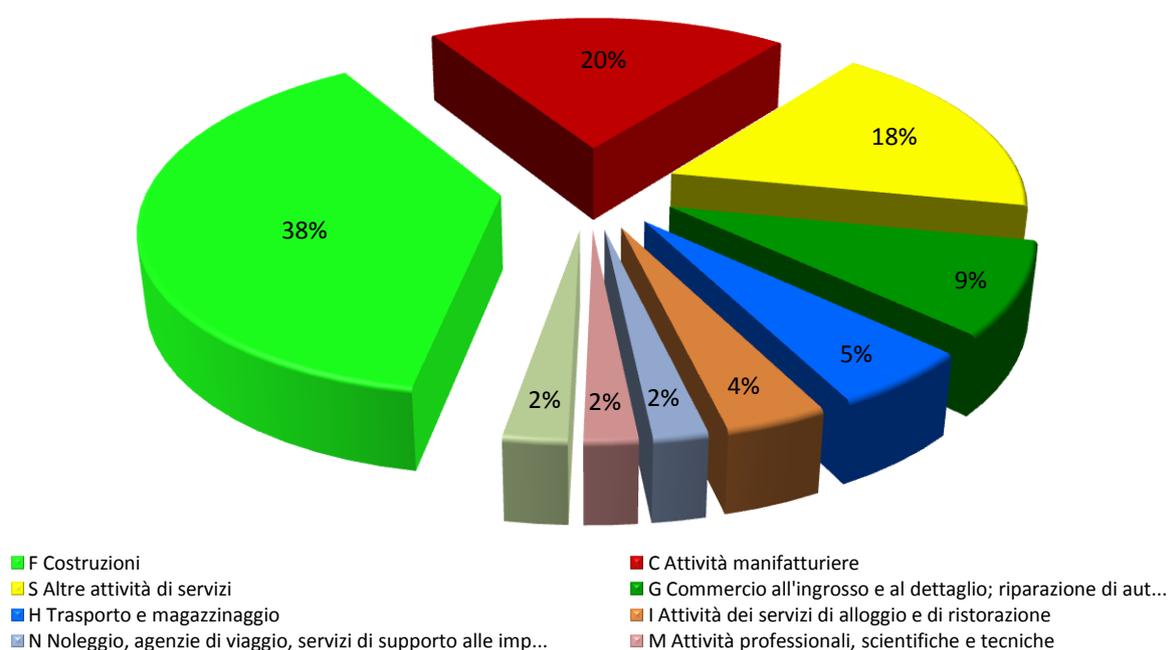
Graf.n 1.2.2. – tasso natalità, mortalità, crescita Imprese artigiane della provincia di Brindisi



Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView –Infocamere

La figura successiva analizza la ripartizione delle imprese artigiane attive nell'ambito dei differenti settori di attività. Dalla lettura dei valori emerge una rilevante concentrazione di tali imprese soprattutto nei settori delle "costruzioni" (38%), delle "attività manifatturiere" (20%) e delle "altre attività di servizi" (18%).

Graf.n. 1.2.3. - Imprese artigiane attive per sezioni di attività economiche (Ateco 2007) anno 2014



Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView –Infocamere

L'analisi delle dinamiche imprenditoriali, alla luce della forma giuridica adottata, evidenzia che il tasso di decrescita delle imprese artigiane nel 2014 (-1,6 %) è stato determinato principalmente dal bilancio demografico negativo delle imprese individuali (-104 unità), delle società di persone (-22 unità) e delle cooperative (-2 unità) e da quello positivo delle società di capitale (+9 unità). Queste ultime registrano un tasso di crescita positivo (+3,35%) ma il più basso dell'ultimo quinquennio; le altre forme registrano tassi negativi: le cooperative, in controtendenza rispetto agli anni precedenti in cui avevano sempre registrato un tasso positivo, le società di persone registrano il tasso più basso del quinquennio e le imprese individuali il secondo tasso peggiore del quinquennio, dopo quello del 2013.

Tab.n. 1.2.5. Nati – Mortalità delle imprese artigiane per natura giuridica anno 2014

natura giuridica	registrate	iscrizioni	cessazioni non d'ufficio	saldo	attive	TASSO CRESCITA ANNO 2014	TASSO CRESCITA ANNO 2013	TASSO CRESCITA ANNO 2012	TASSO CRESCITA ANNO 2011	TASSO CRESCITA ANNO 2010
SOCIETA' DI CAPITALE	279	35	26	9	274	3,35	4,69	7,17	4,42	11,6
SOCIETA' DI PERSONE	788	33	55	-22	779	-2,70	-1,68	-0,36	2,06	2,7
IMPRESE INDIVIDUALI	6.169	413	517	-104	6.157	-1,65	-2,17	-0,77	-0,23	-0,86
COOPERATIVE	50	6	8	-2	43	-3,77	10	0	21,43	16,6
CONSORZI	9	0	0	0	9	0,00	-10	0	0	-11,1
totale	7.295	487	606	-119	7.262	-1,60	-1,82	-0,47	0,28	-0,07

Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView- Infocamere

Per quanto concerne le dinamiche territoriali Fasano presenta, in valore assoluto, il più elevato numero di imprese sia registrate che attive, pari rispettivamente a 1.033 ed a 1.030, seguita dal comune capoluogo (con 923 imprese registrate e 917 imprese attive). Il comune capoluogo ha

registrato la più alta percentuale di nuove iscrizioni (14% sul totale), seguita dal comune di Fasano (12,3% sul totale) e da Ostuni (9,9% sul totale).

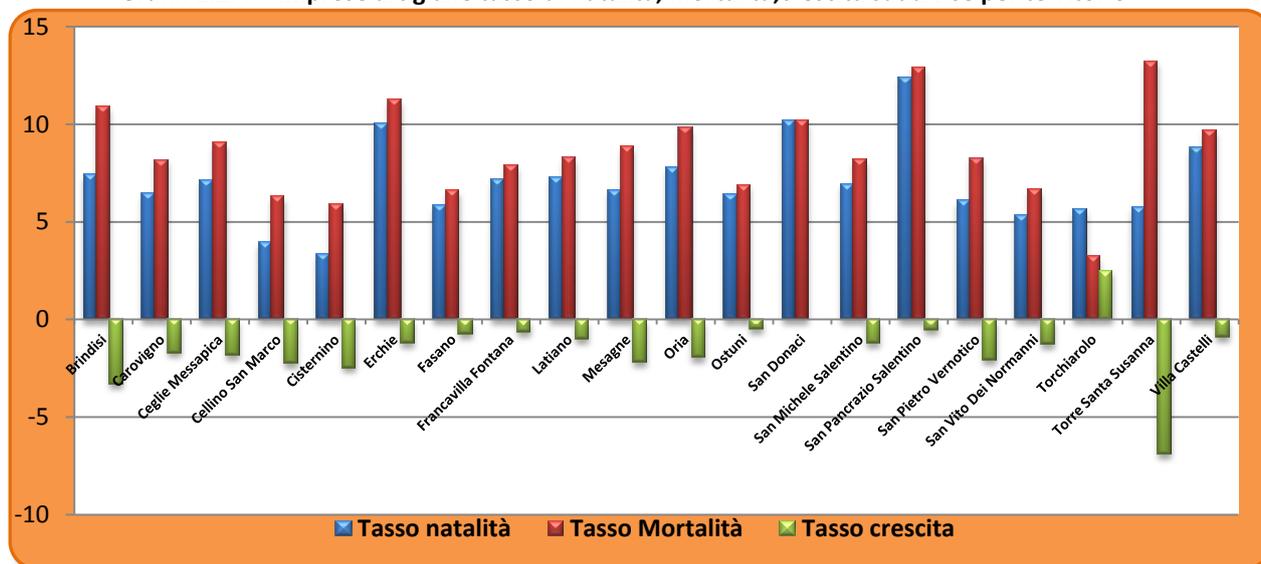
Per quanto concerne il tasso di crescita, il comune di Torchiarolo con il 2,48 % registra la migliore performance provinciale; fanalino di coda il comune di Torre Santa Susanna con un tasso di crescita pari al - 6,91 %.

Tab.n. 1.2.6. Imprese artigiane, registrate, iscritte, cessate, attive, tasso di natalità, mortalità crescita suddivise per territorio Anno 2014

comune	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo	Tasso natalità	Tasso Mortalità	Tasso crescita
comune non classificato	5	5	1	0	1	20,00		25,00
Brindisi	923	917	68	100	-32	7,42	10,91	-3,32
Carovigno	343	343	22	28	-6	6,41	8,16	-1,71
Ceglie Messapica	421	420	30	38	-8	7,14	9,05	-1,86
Cellino San Marco	128	127	5	8	-3	3,94	6,30	-2,27
Cisternino	391	390	13	23	-10	3,33	5,90	-2,48
Erchie	160	160	16	18	-2	10,00	11,25	-1,22
Fasano	1.033	1.030	60	68	-8	5,83	6,60	-0,76
FrancaVilla Fontana	603	598	43	47	-4	7,19	7,86	-0,66
Latiano	194	193	14	16	-2	7,25	8,29	-1,01
Mesagne	445	442	29	39	-10	6,56	8,82	-2,20
Oria	246	245	19	24	-5	7,76	9,80	-1,98
Ostuni	759	755	48	52	-4	6,36	6,89	-0,52
San Donaci	128	128	13	13	0	10,16	10,16	
San Michele Salentino	160	159	11	13	-2	6,92	8,18	-1,23
San Pancrazio Salentino	178	178	22	23	-1	12,36	12,92	-0,56
San Pietro Vernotico	280	279	17	23	-6	6,09	8,24	-2,08
San Vito Dei Normanni	381	378	20	25	-5	5,29	6,61	-1,29
Torchiarolo	124	124	7	4	3	5,65	3,23	2,48
Torre Santa Susanna	176	174	10	23	-13	5,75	13,22	-6,91
Villa Castelli	217	217	19	21	-2	8,76	9,68	-0,91
Totale	7.295	7.262	487	606	-119	6,71	8,34	-1,60

Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView –Infocamere

Graf.n 1.2.4. - Imprese artigiane tasso di natalità, mortalità, crescita suddivise per territorio



Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView –Infocamere

1.3 L'impresitoria straniera

Per imprese “straniere” s’intendono quelle unità produttive la cui titolarità è attribuibile a persone non nate in Italia, che detengono almeno il 50% delle quote di proprietà e/o delle cariche amministrative, secondo la tipologia d’impresa. Sull’intero territorio nazionale, esse sono ormai più di mezzo milione: 524.674, l’8,7% del totale, con punte superiori al 10% in sei regioni - Toscana (12,1%), Liguria (11,2%) Lazio (10,7%), Friuli-Venezia Giulia (10,6%), Lombardia (10,5%) ed Emilia Romagna (10,2%) e in ben ventisei province, tra cui spicca quella di Prato, con il 25,4%. Nel 2014, questo segmento ormai strutturale del tessuto economico nazionale è cresciuto a un ritmo del 6,1% a livello nazionale e del 5,7% in Puglia.

In provincia di Brindisi, la loro attuale consistenza è pari a 1.328 imprese: nel 2014 esse registrano un saldo di 43 unità (147 nuove iscrizioni a fronte di 104 cessazioni) ed un tasso di crescita del 3,3%.

Tab 1.3.1.-Demografia imprese straniere Anno 2014

	registrate	iscrizioni	cessazioni non d'ufficio	saldo	attive	TASSO CRESCITA ANNO 2014
BRINDISI	1.328	147	104	43	1.236	3,3
PUGLIA	17.372	2.067	1.121	946	16.160	5,7
ITALIA	524.674	67.088	36.953	30.135	476.033	6,1

Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView –Infocamere

Tab 1.3.2.-Demografia imprese straniere per settore attività. Anno 2014

Settore	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	saldo
A Agricoltura, silvicoltura pesca	78	6	8	-2
C Attività manifatturiere	72	2	2	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	2	0	0	0
F Costruzioni	191	16	18	-2
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	673	72	53	19
H Trasporto e magazzinaggio	18	3	0	3
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	94	9	7	2
J Servizi di informazione e comunicazione	13	2	2	0
K Attività finanziarie e assicurative	7	0	3	-3
L Attività immobiliari	10	2	0	2
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	21	2	2	0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	29	3	1	2
P Istruzione	2	0	1	-1
Q Sanità e assistenza sociale	5	0	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	6	0	0	0
S Altre attività di servizi	50	2	3	-1
X Imprese non classificate	57	28	4	24
TOTALE	1.328	147	104	43

Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView –Infocamere

Più della metà delle stesse appartiene al settore “commercio all’ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli” (673 imprese), seguito dal settore delle “costruzioni” (191 imprese), delle “attività dei servizi di alloggio e ristorazione (94 imprese), dell’agricoltura (78 imprese) e delle attività manifatturiere (72 imprese). Dall’esame della composizione settoriale delle imprese

straniere, emerge che oltre il 72% si concentra nei tre settori sopra indicati: commercio (50,7%), costruzioni (14,4%), attività dei servizi di alloggio e ristorazione (7,1%).

Le imprese attive straniere sono per lo più concentrate nel settore del commercio (Tav. 1.3.3.), dove si registrano 665 imprese attive (30 in più rispetto all'anno 2013, pari a un incremento del 4,7%). Ulteriori maggiori presenze si segnalano, a distanza, nel segmento delle costruzioni (181 imprese attive, contro le 180 dell'anno precedente), in quello dei "servizi di alloggio e ristorazione" (89 imprese attive, con un incremento dell'8,5% rispetto alla situazione del 2013) e dell'agricoltura (76 imprese attive, una in meno rispetto al 2013).

Tab 1.3.3.- Imprese straniere attive per settori economici. Anni 2013 e 2014

Settore	Attive 2013	Attive 2014	variazione assoluta	variazione % 2014/2013
A Agricoltura, silvicoltura pesca	77	76	-1	-1,3
C Attività manifatturiere	70	70	0	0,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	2	2	0	0,0
F Costruzioni	180	181	1	0,6
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	635	665	30	4,7
H Trasporto e magazzinaggio	13	17	4	30,8
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	82	89	7	8,5
J Servizi di informazione e comunicazione	13	13	0	0,0
K Attività finanziarie e assicurative	9	7	-2	-22,2
L Attività immobiliari	7	10	3	42,9
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	19	20	1	5,3
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	23	28	5	21,7
P Istruzione	3	2	-1	-33,3
Q Sanità e assistenza sociale	5	5	0	0,0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	4	2	-2	-50,0
S Altre attività di servizi	49	49	0	0,0
X Imprese non classificate	1	0	-1	-100,0
TOTALE	1.192	1.236	44	3,7

Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView –Infocamere

1.4 Imprenditoria femminile

Alla data del 31 dicembre 2014 le imprese femminili ⁴ annotate al registro imprese della Camera di Commercio di Brindisi sono 8.187, (di cui 7.266 attive) in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2013 (erano 8.899).

L'analisi evidenzia che in provincia di Brindisi la concentrazione delle imprese in "rosa" è pari al 22,7%, dato leggermente superiore rispetto alla percentuale regionale (22,6%), mentre a livello nazionale tale incidenza scende al 21,6%.

Tab.1. 4.1. Andamento imprese femminili nella provincia di Brindisi 2014

	registrate	incidenza %	attive	iscrizioni	cessazioni non d'ufficio	saldo	registrate al 31/12/2013	tasso di crescita 2014	tasso di crescita 2013
Brindisi	8.187	22,7	7.266	673	631	42	8.899	0,47	0,58
Puglia	85.362	22,6	76.513	6.854	6.733	121	92.604	0,13	0,34
Italia	1.302.054	21,6	1.148.325	102.274	93.283	8.991	1.429.897	0,63	0,26

Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView -Infocamere

Tab. 1.4.2.- Composizione delle imprese femminili per settore attività economica in provincia di Brindisi 2014 (registrate, iscrizioni,cessazioni non d'ufficio, saldo)

settori	registrate	iscrizioni	cessazioni non d'ufficio	saldo
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.919	71	130	-59
B Estrazione di minerali da cave e miniere	6	0	0	0
C Attività manifatturiere	424	9	17	-8
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	5	0	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	12	0	0	0
F Costruzioni	294	17	14	3
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	2.633	186	283	-97
H Trasporto e magazzinaggio	105	4	7	-3
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	662	51	58	-7
J Servizi di informazione e comunicazione	109	7	8	-1
K Attività finanziarie e assicurative	138	16	16	0
L Attività immobiliari	117	4	0	4
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	136	11	10	1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	226	10	10	0
P Istruzione	47	0	4	-4
Q Sanità e assistenza sociale	115	2	2	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	86	4	5	-1
S Altre attività di servizi	683	36	36	0
X Imprese non classificate	470	245	31	214
TOTALE	8.187	673	631	42

Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView -Infocamere

Il tasso di crescita delle imprese femminili evidenzia, nel periodo in esame, una sostanziale stabilità; la miglior performance, a livello regionale, è attribuibile alla nostra provincia, con un tasso di crescita pari a +0,47 % (superiore al tasso di crescita dello 0,14% registrato dalla generalità delle

⁴ le "Imprese Femminili" sono le imprese partecipate in prevalenza da donne. Per stabilire con quale criterio misurare la partecipazione femminile nelle imprese si è preso spunto dalla definizione data dalla Legge 215/92 - Azioni positive per l'imprenditoria femminile, art. 2 e dalla successiva Circolare n° 1151489 22/11/2002 art. 1.2 del Min. Att. Produttive. In base a tali norme, il grado di partecipazione femminile è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio donna e dalla percentuale di donne presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa. Generalizzando queste definizioni, sono quindi state individuate le "Imprese Femminili", cioè le imprese la cui percentuale di partecipazione femminile è superiore al 50%.

imprese provinciali) a fronte di una crescita dello 0,13% rilevata in Puglia, mentre l'Italia registra una crescita dello 0,63%.

E' tuttavia necessario segnalare che tale crescita è imputabile al considerevole saldo delle imprese non classificate, tale saldo, infatti, compensa i deficit verificatisi nelle altre categorie produttive ed, in particolare, i dati fortemente negativi del settore commercio e agricoltura. Sono, altresì, negativi i saldi dei settori delle attività manifatturiere, delle "attività dei servizi di alloggio e di ristorazione", dell'istruzione, del trasporto, delle attività artistiche e dei servizi di informazione, mentre gli altri settori registrano un saldo positivo o nullo.

La seguente tabella evidenzia la composizione delle imprese attive per settore di attività economica e la variazione percentuale rispetto alle imprese attive al 31 dicembre 2013. Analizzando il dato totale si evince una forte contrazione delle imprese attive (-521 unità) con una contrazione del 6,7%.

Le maggiori specializzazioni produttive delle imprese femminili concernono il commercio (2.462 imprese attive, in calo del 7,4%), l'agricoltura (1.903 imprese attive, in calo del 4,9%) e significativa è inoltre la percentuale nel settore della ristorazione (614 imprese attive, in calo del 10,9%), dei servizi (663 imprese attive, in aumento dello 0,3%) e del manifatturiero (372 imprese attive, a fronte delle 443 dell'anno precedente, con un calo del 16,0%).

Tab. 1.4.3. - Composizione delle imprese femminili attive per settore attività economica in provincia di Brindisi al 31 dicembre 2014 e variazione % rispetto al 2013

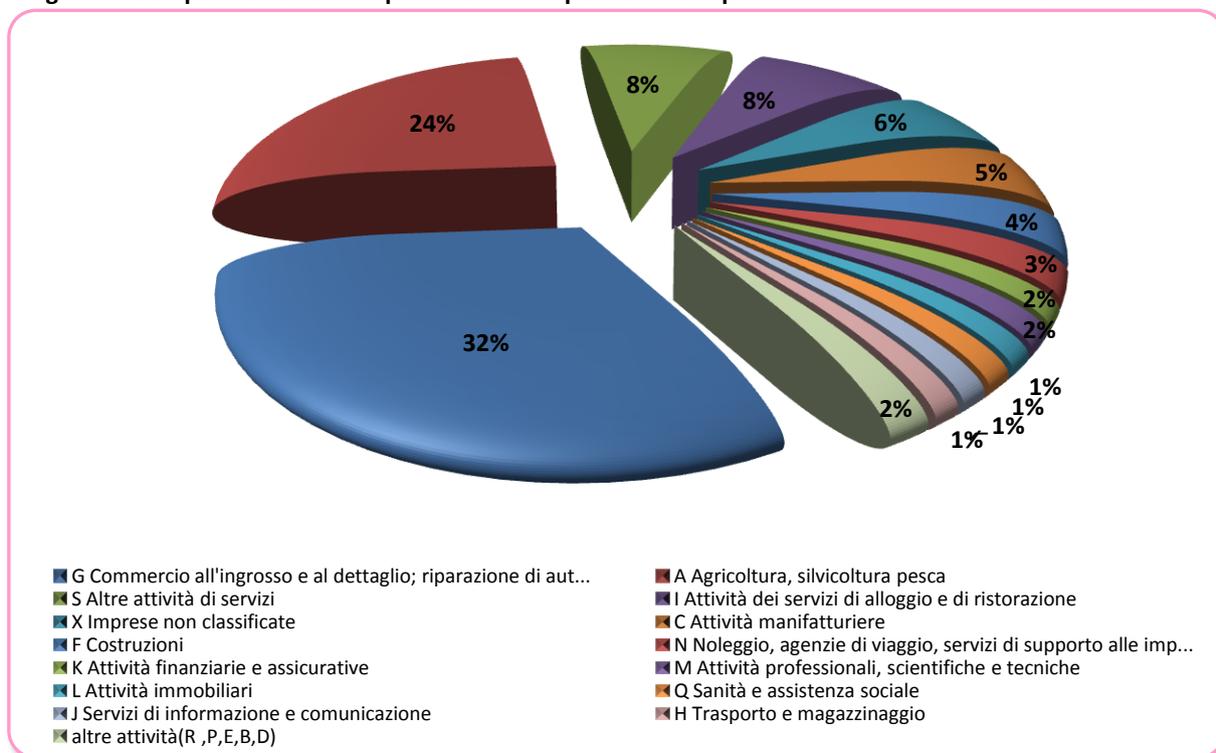
settori	attive 2013	attive 2014	variazione assoluta	variazione % 2014/2013
A Agricoltura, silvicoltura pesca	2.002	1.903	-99	-4,9
B Estrazione di minerali da cave e miniere	4	6	2	50,0
C Attività manifatturiere	443	372	-71	-16,0
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	2	3	1	50,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	9	11	2	22,2
F Costruzioni	279	245	-34	-12,2
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	2.660	2.462	-198	-7,4
H Trasporto e magazzinaggio	107	95	-12	-11,2
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	689	614	-75	-10,9
J Servizi di informazione e comunicazione	101	95	-6	-5,9
K Attività finanziarie e assicurative	146	137	-9	-6,2
L Attività immobiliari	106	109	3	2,8
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	125	122	-3	-2,4
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	219	202	-17	-7,8
P Istruzione	48	45	-3	-6,3
Q Sanità e assistenza sociale	93	105	12	12,9
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	91	77	-14	-15,4
S Altre attività di servizi	661	663	2	0,3
X Imprese non classificate	2	0	-2	-100,0
TOTALE	7.787	7.266	-521	-6,7

Fonte: Elaborazione servizio Economia Locale su dati StockView –Infocamere

La figura 1.4.1. focalizza l'analisi sulla ripartizione delle "imprese femminili" registrate nell'ambito dei diversi settori di attività economica .

Dalla lettura dei dati emerge che quasi un terzo delle imprenditrici opera nel settore del “commercio all’ingrosso e al dettaglio, riparazione di veicoli e motocicli” e quasi una su quattro è impegnata nel settore “agricoltura, silvicoltura e pesca”.

fig.1.4.1. Composizione delle imprese femminili per settore in provincia di Brindisi al 31 dicembre 2014



Fonte: Elaborazione Servizio Economia Locale su dati StockView –Infocamere

Le imprese femminili provinciali mostrano ancora una struttura giuridica più tradizionale rispetto alla generalità delle imprese: infatti sono sensibilmente orientate verso la forma individuale (74%), mentre per la generalità delle imprese provinciali tale quota scende nel corrispondente periodo al 67%; d’altro canto le società di capitale femminili rappresentano il 16% del totale, contro il 18% delle imprese provinciali senza distinzione di genere.

Anche la quota delle società di persone (6%) appare meno consistente nel genere femminile rispetto alla generalità delle imprese (10%). Marginale appare la consistenza delle altre forme giuridiche che rappresentano appena il 4% del totale.

Anche nel confronto con il dato nazionale appare la maggiore propensione delle imprese femminili provinciali verso le imprese individuali e le “altre forme”, rispetto alle società di persone e di capitale.

Tab. 1.4.4.- Composizione delle imprese femminili registrate per natura giuridica nella provincia di Brindisi ed in Italia al 31 dicembre 2014

	incidenza % società capitale	incidenza % società persone	incidenza % imprese individuali	incidenza % altre forme	TOTALE
Brindisi	16	6	74	4	100
Italia	19	13	65	3	100

Fonte: Elaborazione Servizio Economia Locale su dati StockView –Infocamere

Al fine di misurare il contributo delle donne al mondo imprenditoriale è opportuno valutare l’incidenza percentuale delle imprese femminili sul totale delle imprese (tasso femminilizzazione).

In quest'ottica le imprese femminili continuano a mostrare una predilezione per le attività di servizi, la sanità e l'istruzione. Degno di rilievo tuttavia è anche l'impegno femminile in alcune attività più innovative quali le "attività artistiche, sportive e di intrattenimento", il "noleggio, le agenzie di viaggio e i servizi di supporto alle imprese", le "attività immobiliari", le "attività finanziarie e assicurative" e i "servizi di informazione e comunicazione". Nei settori più tradizionali è significativo il tasso di femminilizzazione delle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione, del commercio, dell'agricoltura. Viceversa, risulta poco significativa la presenza "rosa" nel settore "tipicamente maschile" delle costruzioni.

Tab.1.4.5. Imprese registrate totali e femminili per settore di attività economica e tasso di femminilizzazione ⁵ provincia di Brindisi al 31 dicembre 2014

Settore	Imprese totali	Imprese femminili	Tasso di femminilizzazione
A Agricoltura, silvicoltura pesca	7.521	1.919	25,5
B Estrazione di minerali da cave e miniere	30	6	20,0
C Attività manifatturiere	2.633	424	16,1
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	34	5	14,7
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	83	12	14,5
F Costruzioni	4.626	294	6,4
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	10.608	2.633	24,8
H Trasporto e magazzinaggio	842	105	12,5
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.460	662	26,9
J Servizi di informazione e comunicazione	457	109	23,9
K Attività finanziarie e assicurative	524	138	26,3
L Attività immobiliari	416	117	28,1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	721	136	18,9
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	837	226	27,0
P Istruzione	145	47	32,4
Q Sanità e assistenza sociale	276	115	41,7
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	339	86	25,4
S Altre attività di servizi	1.455	683	46,9
X Imprese non classificate	2.019	470	23,3
TOTALE	36.026	8.187	22,7

Fonte: Elaborazione Servizio Economia Locale su dati StockView –Infocamere

In termini di addetti, una quota rilevante di imprese (il 94 %) ha un numero di addetti non superiore a cinque e tra queste la maggioranza (ben il 45 %) ha un solo dipendente.

L'analisi della distribuzione delle imprese femminili per classe di anno di iscrizione al registro imprese, evidenzia che il 35% delle imprese registrate al 31 dicembre 2014 si è iscritta tra il 2000 ed il 2009; a seguire le imprese iscritte nell'ultimo quinquennio (tra il 2010 ed il 2014), che rappresentano una quota del 33% del totale. Significativa anche la percentuale delle imprese iscritte tra il 1990 e il 1999 (23%).

⁵ il tasso di femminilizzazione indica il peso relativo delle imprese femminili sul totale delle imprese

Analizzando lo stock delle imprese femminili al 31.12.2014, distinto per singole aree territoriali della provincia di Brindisi, si riscontra che il Comune capoluogo presenta il più elevato numero in valore assoluto di imprese registrate e attive, pari rispettivamente a 1.636 e 1.379 unità; segue il Comune di Fasano per le imprese registrate (con 858 unità) e per le imprese attive (785 unità). Il comune capoluogo ha registrato anche la più alta percentuale di nuove iscrizioni (24% del totale), seguito dal Comune di Fasano (10%) e da Ostuni (8%). Per quanto concerne il tasso di crescita, si registra un tasso positivo solo per i comuni di Brindisi, Ceglie Messapica, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, Mesagne, Oria, San Michele Salentino, San Pancrazio Salentino, San Pietro Vernotico, Torre Santa Susanna e Villa Castelli che registra la miglior performance (+5,88%).

Tab 1.4.6.-Imprese femminili registrate, attive, iscritte, cessate,tasso di natalità, tasso di mortalità e tasso di crescita suddivise per territorio alla data del 31 dicembre 2014

Comune	Registrate	Attive	Cessazioni non d'ufficio	Iscrizioni	saldo	tasso natalità	tasso mortalità	tasso di crescita
BRINDISI	1.636	1.379	149	161	12	11,7	10,8	0,68
CAROVIGNO	355	334	32	31	-1	9,3	9,6	-0,26
CEGLIE MESSAPICA	445	402	31	32	1	8,0	7,7	0,20
CELLINO SAN MARCO	154	138	10	12	2	8,7	7,2	1,21
CISTERNINO	306	270	23	18	-5	6,7	8,5	-1,47
ERCHIE	176	166	12	14	2	8,4	7,2	1,10
FASANO	858	785	68	68	0	8,7	8,7	0,00
FRANCAVILLA FONTANA	637	570	56	47	-9	8,2	9,8	-1,29
LATIANO	300	266	21	37	16	13,9	7,9	5,19
MESAGNE	553	473	34	39	5	8,2	7,2	0,83
ORIA	302	264	18	26	8	9,8	6,8	2,48
OSTUNI	851	756	56	56	0	7,4	7,4	0,00
SAN DONACI	132	123	19	19	0	15,4	15,4	0,00
SAN MICHELE SALENTINO	152	136	10	11	1	8,1	7,4	0,62
SAN PANCRAZIO SALENTINO	167	157	12	14	2	8,9	7,6	1,06
SAN PIETRO VERNOTICO	316	282	21	25	4	8,9	7,4	1,16
SAN VITO DEI NORMANNI	382	344	31	27	-4	7,8	9,0	-0,99
TORCHIAROLO	114	100	12	8	-4	8,0	12,0	-3,23
TORRE SANTA SUSANNA	225	205	9	13	4	6,3	4,4	1,62
VILLA CASTELLI	126	116	7	15	8	12,9	6,0	5,88
totale	8.187	7.266	631	673	42	9,3	8,7	0,47

Fonte: Elaborazione Servizio economia Locale su dati StockView –Infocamere

1.5 Imprenditoria giovanile

Nel 2014 si registrano, nella provincia di Brindisi, 860 iscrizioni di imprese giovanili⁶ a fronte di 428 cessazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio), con un saldo positivo di 432 unità.

Il tasso di crescita delle imprese giovanili è pari a +9 % (nettamente superiore al tasso di crescita dello 0,14% registrato dalla generalità delle imprese provinciali) a fronte di una crescita dell'8,8% rilevata in Puglia, mentre l'Italia registra una crescita del 10,5%.

L'indice di imprenditorialità giovanile, in provincia di Brindisi, si attesta a 12,8%, decisamente superiore all'indice nazionale (10,6%) e pressoché uguale a quello regionale (12,6%).

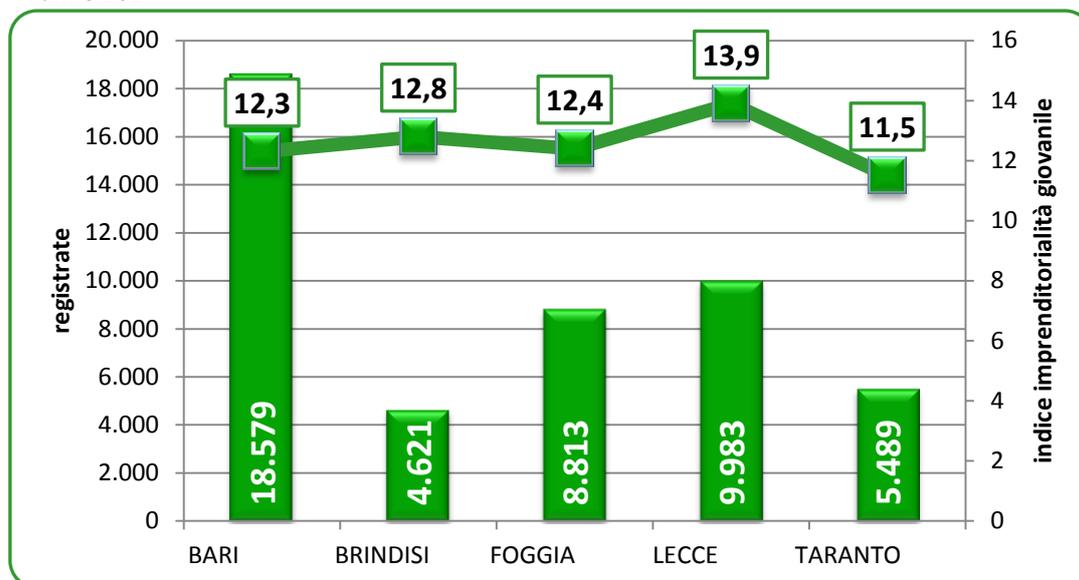
Tab. 1.5.1.-Demografia delle imprese giovanili per area geografica-anno 2014

area geografica	registrate	attive	iscrizioni	cessazioni non d'ufficio	saldo	indice imprenditorialità giovanile	tasso di crescita
brindisi	4.621	4.079	860	428	432	12,8	9,0
puglia	47.485	42.006	8.740	4.377	4.363	12,6	8,8
italia	639.611	564.000	124.534	55.866	68.668	10,6	10,5

Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView –Infocamere

In Puglia, tra le province con più imprese giovanili, spicca quella di Bari (18.579), seguita da Lecce (9.983), Foggia (8.813), Taranto (5.489) ed infine Brindisi (4.621). La provincia di Brindisi col suo indice di imprenditorialità giovanile del 12,8%, occupa il 20° posto nella graduatoria nazionale, il 2° in ambito regionale.

Grafico 1.5.1.-Imprese giovanili registrate e indice imprenditorialità giovanile per provincia anno 2014



Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView –Infocamere

⁶ Imprenditoria giovanile: le ditte individuali il cui titolare abbia meno di 35 anni, ovvero le società di persone in cui oltre il 50% dei soci abbia meno di 35 anni, oppure le società di capitale in cui la media dell'età dei soci e degli amministratori sia inferiore allo stesso limite di età.

La tabella 1.5.2. analizza il peso dell'imprenditorialità giovanile sul totale delle imprese registrate suddivise per settore economico.

Nel complesso, i settori nei quali si concentra maggiormente l'attenzione degli under 35 sono, in valore assoluto: il commercio con 1.539 imprese (pari al 33,3% del totale delle imprese giovanili), le costruzioni con 613 imprese (13,3% del totale), i servizi di alloggio e ristorazione con 507 imprese (11% del totale), l'agricoltura con 436 imprese (9,4% del totale).

La più bassa incidenza di imprese giovanili si registra nel settore agricolo (5,8%) e nel settore "estrazione di minerali" (3,3%).

Tab. 1.5.2.-Distribuzione settoriale delle imprese giovanili e del totale delle imprese al 31/12/2014 nella provincia di Brindisi. Valori assoluti e percentuali, incidenza imprese giovanili.

settori	totale imprese giovanili		totale imprese 2014		incidenza imprese giovanili %
	registrate (v.a.)	%	registrate (v.a.)	%	
A Agricoltura, silvicoltura pesca	436	9,4	7.521	20,9	5,8
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	0,0	30	0,1	3,3
C Attività manifatturiere	212	4,6	2.633	7,3	8,1
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...		0,0	34	0,1	0,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	7	0,2	83	0,2	8,4
F Costruzioni	613	13,3	4.626	12,8	13,3
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	1.539	33,3	10.608	29,4	14,5
H Trasporto e magazzinaggio	92	2,0	842	2,3	10,9
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	507	11,0	2.460	6,8	20,6
J Servizi di informazione e comunicazione	59	1,3	457	1,3	12,9
K Attività finanziarie e assicurative	81	1,8	524	1,5	15,5
L Attività immobiliari	33	0,7	416	1,2	7,9
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	99	2,1	721	2,0	13,7
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	136	2,9	837	2,3	16,2
P Istruzione	15	0,3	145	0,4	10,3
Q Sanità e assistenza sociale	30	0,6	276	0,8	10,9
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	67	1,4	339	0,9	19,8
S Altre attività di servizi	287	6,2	1.455	4,0	19,7
X Imprese non classificate	407	8,8	2.019	5,6	20,2
totale	4.621	100,0	36.026	100,0	12,8

Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView -Infocamere

Tab. 1.5.3.-Imprese giovanili registrate, iscritte, cessate, saldo, attive anno 2014 e 2013. Variazioni assolute e percentuali delle imprese attive 2014/2013

Settore	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	saldo	tasso crescita	Attive 2014	Attive 2013	variazione assoluta attive 2014/2013	variazione % attive 2014/2013
A Agricoltura, silvicoltura pesca	436	41	13	28	6,1	435	457	-22	-4,8
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	0	0	0		1		1	
C Attività manifatturiere	212	14	18	-4	-1,7	199	230	-31	-13,5
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	7	0	0	0	0,0	7	5	2	40,0
F Costruzioni	613	78	53	25	3,7	597	648	-51	-7,9
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	1.539	248	198	50	3,1	1.486	1.559	-73	-4,7
H Trasporto e magazzinaggio	92	3	6	-3	-3,2	89	93	-4	-4,3
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	507	69	62	7	1,3	478	492	-14	-2,8
J Servizi di informazione e comunicazione	59	8	5	3	5,2	58	57	1	1,8
K Attività finanziarie e assicurative	81	23	13	10	12,2	80	80	0	0,0
L Attività immobiliari	33	1	1	0	0,0	31	34	-3	-8,8
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	99	15	7	8	8,8	98	88	10	11,4
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	136	16	10	6	4,5	128	122	6	4,9
P Istruzione	15	1	2	-1	-6,7	14	14	0	0,0
Q Sanità e assistenza sociale	30	2	0	2	7,1	28	27	1	3,7
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	67	7	4	3	4,6	64	61	3	4,9
S Altre attività di servizi	287	43	12	31	11,0	284	279	5	1,8
X Imprese non classificate	407	291	24	267	66,8	2	4	-2	-50,0
TOTALE	4.621	860	428	432	9,0	4.079	4.250	-171	-4,0

Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView –Infocamere

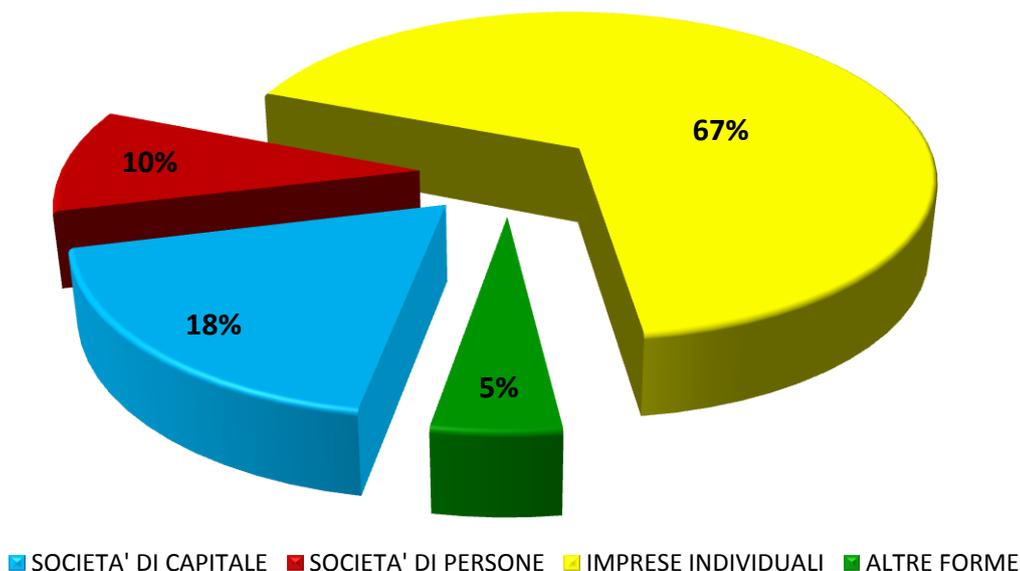
Il saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni ed il tasso di crescita è particolarmente rilevante nel settore delle imprese non classificate ed è, comunque, positivo in tutti i settori, fatta eccezione per le attività manifatturiere, il trasporto e l'istruzione.

La precedente tabella 1.5.3. evidenzia la composizione delle imprese attive per settore di attività economica e la variazione percentuale rispetto alle imprese attive al 31 dicembre 2013. Analizzando il dato totale si evince una forte contrazione delle imprese attive (-171 unità) con una contrazione del 4%. Le imprese giovanili attive si concentrano nel settore commercio (1.486 imprese attive, in calo del 4,7% rispetto al 2013), nelle "costruzioni"(597 imprese attive, in calo del 7,9%), nell'"attività dei servizi di alloggio e ristorazione" (478 imprese attive, in calo del 2,8%) e infine nel settore dell'agricoltura (435 imprese attive, in calo del 4,8%).

1.6 Le Forme Giuridiche

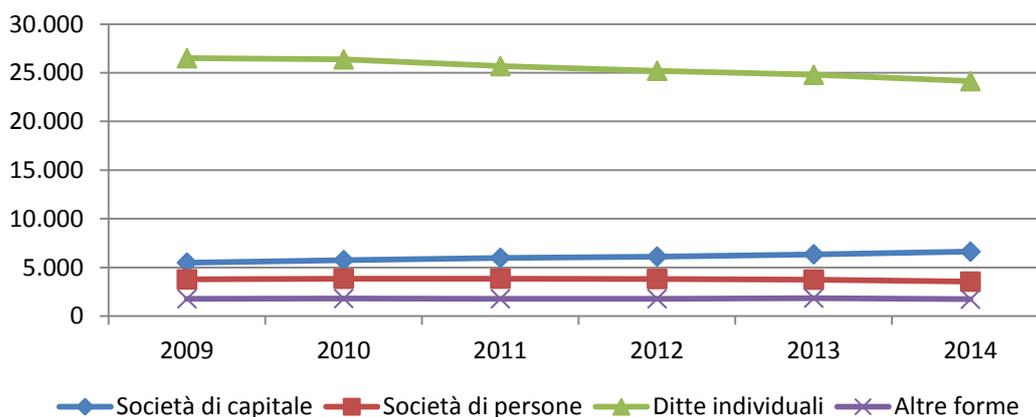
La struttura produttiva della provincia di Brindisi, dal punto di vista della forma giuridica, è caratterizzata da una netta prevalenza di ditte individuali che rappresentano il 67% delle imprese registrate alla fine del 2014. Si conferma inoltre la tendenza, già in atto da alcuni anni, al progressivo diffondersi delle società di capitale, che raggiungono il 18% del totale delle imprese, mentre il 10% è rappresentato dalle società di persone. Infine, le altre forme giuridiche incidono per il 5% .

Graf. n. 1.6.1. Distribuzione % delle imprese registrate per forma giuridica Anno 2014



Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView –Infocamere

Graf. n.1.6.2. Imprese registrate per forma giuridica . Periodo 2009 – 2014



Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView –Infocamere

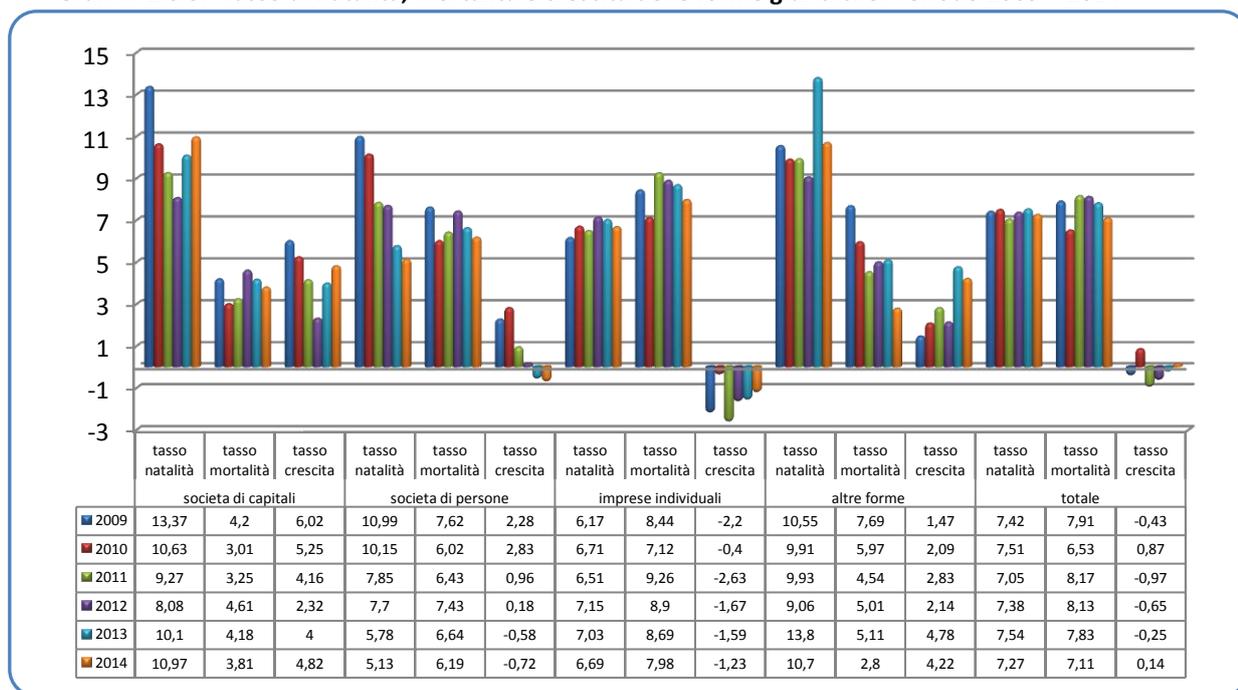
L'andamento della serie storica 2009-2014 dimostra che un numero sempre crescente di imprenditori hanno scelto nel corso degli anni di avvalersi della forma della società di capitale. Infatti nel 2014 il contributo più rilevante al saldo provinciale proviene dalle società di capitale, cresciute di 306 unità. Il dato conferma un orientamento ormai consolidato tra i nuovi imprenditori che per affrontare il mercato ricorrono a forme giuridiche più strutturate capaci non solo di intercettare gli incentivi pubblici messi a loro disposizione ma soprattutto ad essere più attrattive rispetto a nuovi investitori. Restano in crescita anche le altre forme con 76 imprese in più, assestando così valori positivi da oltre un lustro, mentre è ancora negativo l'apporto nel 2014 delle ditte individuali, che registra un saldo pari a -304 imprese. Infine, chiudono l'anno con un bilancio negativo pari a 27 unità le società di persona, come nel 2013 ed in controtendenza rispetto al periodo 2009/2012.

Tab. n.1.6.1. Imprese registrate, iscritte, cessate e saldi per forma giuridica. V.a. Periodo 2009-2014

Anno	Forma giuridica	Totale	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme
2014	Registrate	36.026	6.622	3.542	24.133	1.729
	Iscritte	2.272	469	131	1.569	103
	Cessazioni *	2.221	163	158	1.873	27
	Saldo	51	306	-27	-304	76
2013	Registrate	36736	6351	3751	24.788	1846
	Iscritte	2401	418	148	1.700	135
	Cessazioni *	2494	173	170	2.101	50
	Saldo	-93	245	-22	-401	85
2012	Registrate	36.914	6.121	3.816	25.198	1.779
	Iscritte	2.378	324	201	1.764	89
	Cessazioni *	2.621	185	194	2.194	48
	Saldo	-243	139	7	-430	41
2011	Registrate	37.304	5.990	3.854	25.683	1.777
	Iscritte	2.309	368	205	1.642	94
	Cessazioni *	2.676	129	168	2.336	43
	Saldo	-367	239	37	-694	51
2010	Registrate	37.768	5.750	3.842	26.375	1.801
	Iscritte	2.502	402	263	1.744	93
	Cessazioni *	2.176	114	156	1.850	56
	Saldo	326	288	107	-106	37
2009	Registrate	37.532	5.490	3.775	26.495	1.772
	Iscritte	2.464	471	277	1.620	96
	Cessazioni *	2.626	148	192	2.216	70
	Saldo	-162	323	85	-596	26

Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView –Infocamere

Graf. n. 1.6.3. Tasso di natalità, mortalità e crescita delle forme giuridiche. Periodo 2009 – 2014



Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView –Infocamere

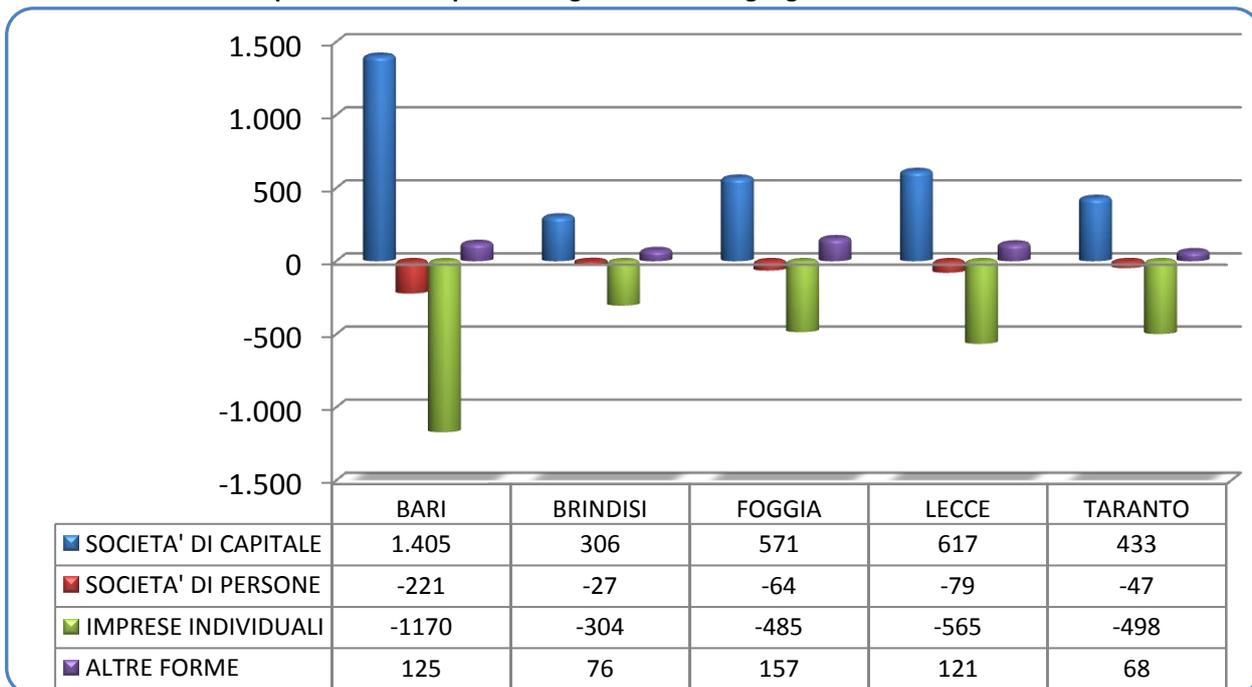
Il grafico precedente relativo all'andamento dei tassi di natalità, mortalità e tassi di crescita delle imprese provinciali per forma giuridica, rivela tendenze già note. Nel 2014 le società di capitale (+4,82%) sono cresciute più delle altre forme (+4,22%), mentre permane il tasso di decrescita delle ditte individuali (- 1,23%), anche se inferiore rispetto all'anno precedente e si registra un dato leggermente negativo per le società di persone (-0,72%). L'analisi dei tassi di natalità indica una leggera diminuzione degli stessi per tutte le classi giuridiche, ad eccezione delle società di capitale che registrano un tasso superiore rispetto all'anno precedente.

I tassi di mortalità attestano percentuali abbastanza elevate ma in progressiva diminuzione rispetto all'anno precedente.

L'analisi in oggetto si conclude con una disamina inerente i saldi demografici delle imprese, disaggregate per forma giuridica e per provincia pugliese.

I dati del 2014 confermano la tendenza dell'intero tessuto produttivo regionale a ricorrere in maniera sempre più frequente ad attività esercitate in forma societaria che garantiscono la limitazione della responsabilità personale nonché alle "altre forme". Dal grafico emerge come i saldi relativi alle società di capitale non solo si presentano positivi in tutte le province pugliesi, ma registrano valori assoluti più alti. Infine, con riferimento alle ditte individuali ed alle società di persone, si evidenziano saldi demografici negativi, in tutte le province pugliesi. Le "altre forme" registrano, al contrario, in tutte le province, saldi positivi.

Graf.n. 1.6.4. Saldo imprese suddivise per forma giuridica e area geografica - Anno 2014



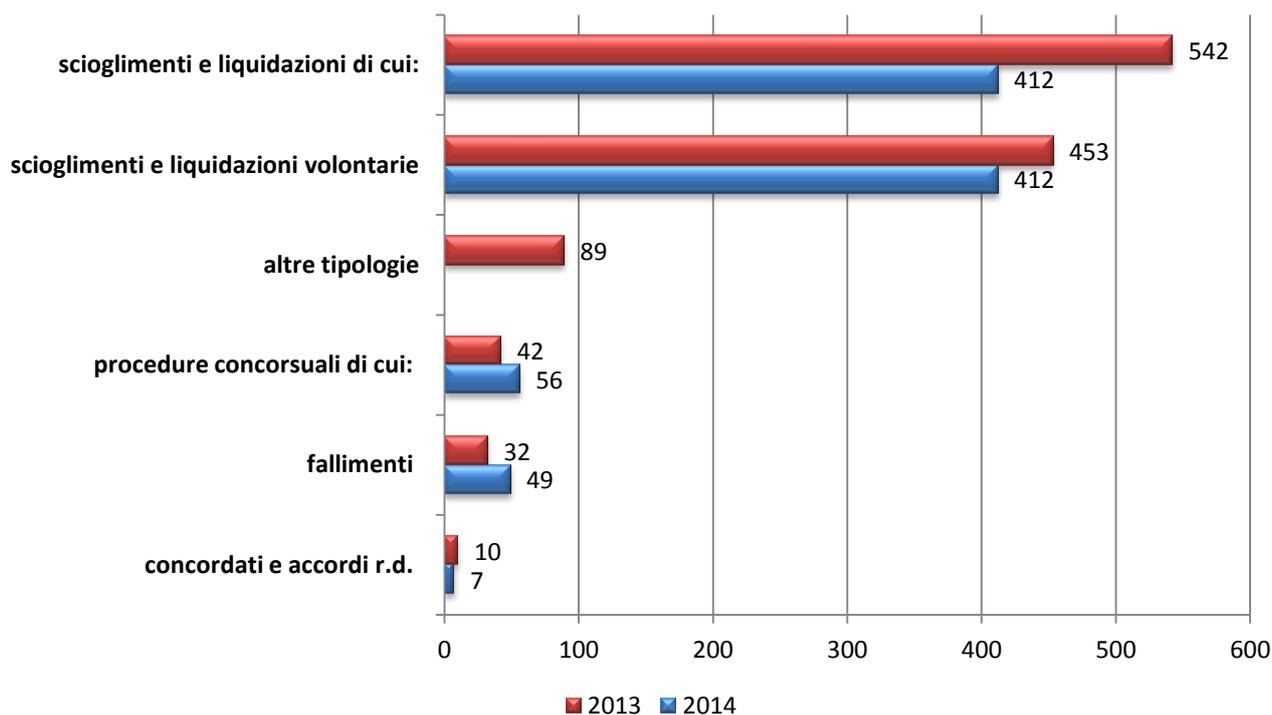
Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati StockView -Infocamere

1.7 Aperture di procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni

Nel 2014 si contano 56 imprese registrate che entrano in procedura concorsuale, 14 unità in più rispetto alle 42 del 2013, e 412 aperture di scioglimenti e liquidazioni, in calo di 130 unità sul 2013⁷.

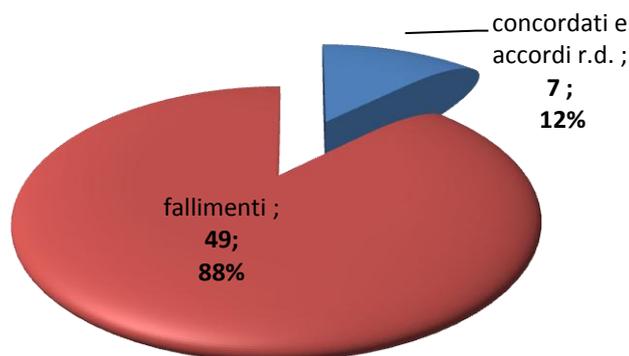
Esaminando le aperture di procedure concorsuali, si osserva che l'aumento interessa solo le aperture di fallimento (49) che rappresentano l'88% del totale delle procedure concorsuali e sono aumentate di 17 unità rispetto al 2013. Diminuiscono, invece, i concordati di 3 unità rispetto al 2013.

Graf.1.7.1. – Aperture di procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni Provincia di Brindisi. Anni 2013 – 2014



Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati Infocamere

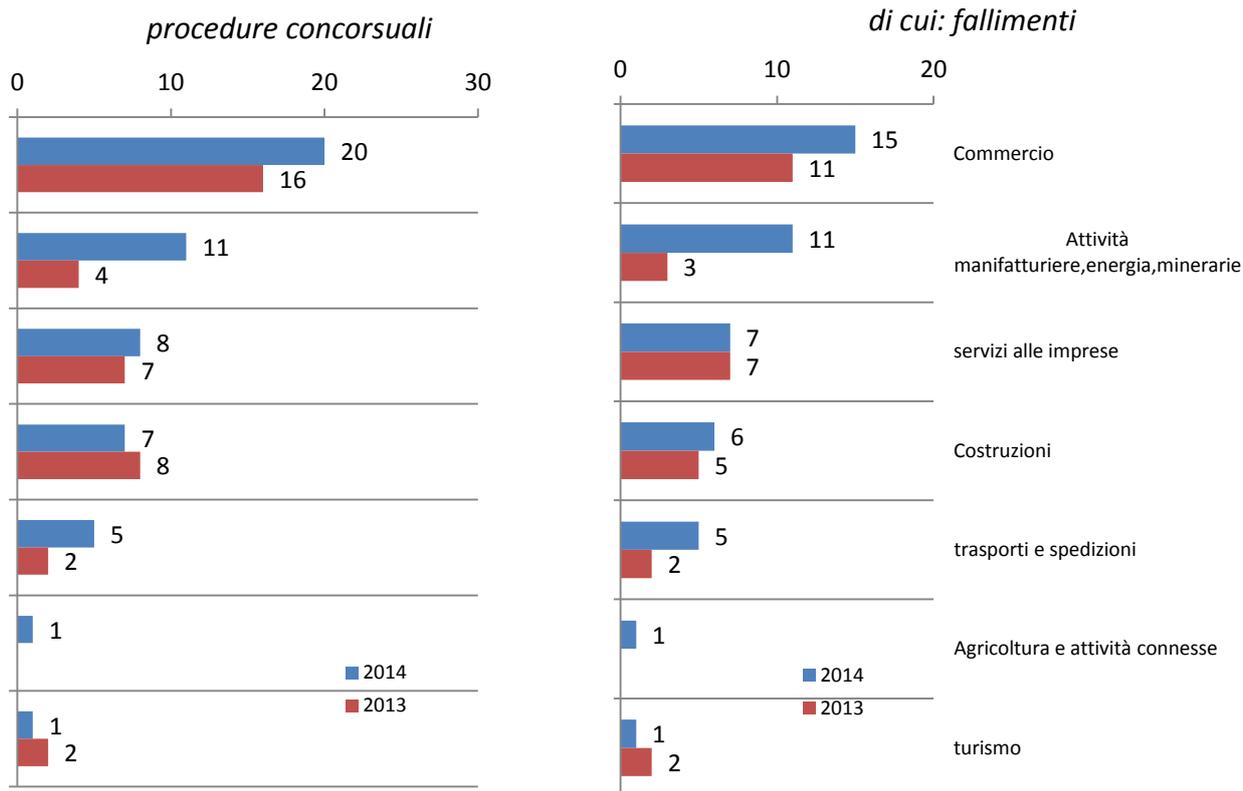
Graf.1.7.2. – Distribuzione % delle aperture di procedure concorsuali Provincia di Brindisi. Anno 2014



Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati Infocamere

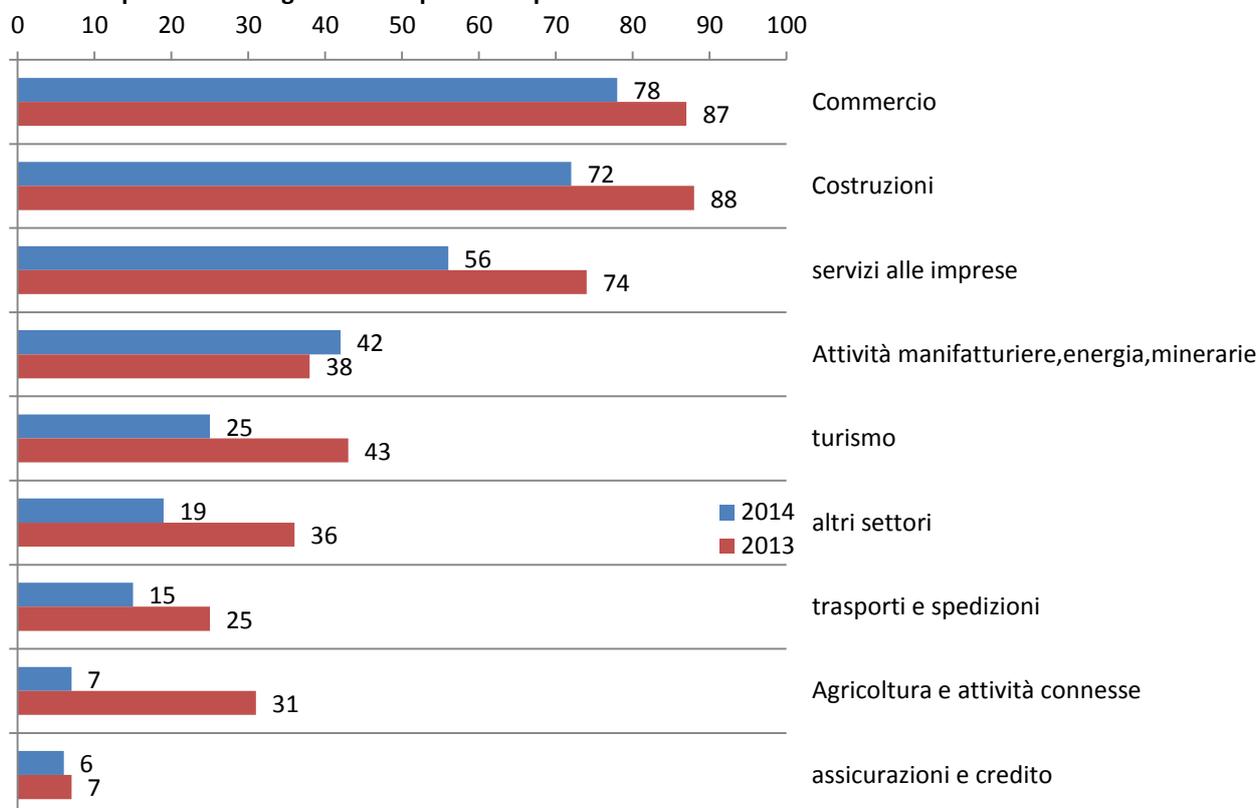
⁷ Il dato Infocamere è passibile di stima per difetto in quanto trattasi del risultato del conteggio delle procedure concorsuali e degli eventi di scioglimento e liquidazione aperti su imprese registrate e non cessate nel periodo di osservazione. Pertanto non vengono rilevate le procedure e gli eventi istruiti ed inseriti nel RI su imprese che risultano già cessate o trasferite nel periodo precedente a quello considerato.

Graf.1.7.3. - Aperture di procedure concorsuali (di cui fallimenti) per attività economica. Provincia di Brindisi. Anni 2013 e 2014



Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati Infocamere

Graf.1.7.4. Aperture di scioglimenti e liquidazioni per attività economica. Provincia di Brindisi. Anni 2013 e 2014



Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati Infocamere

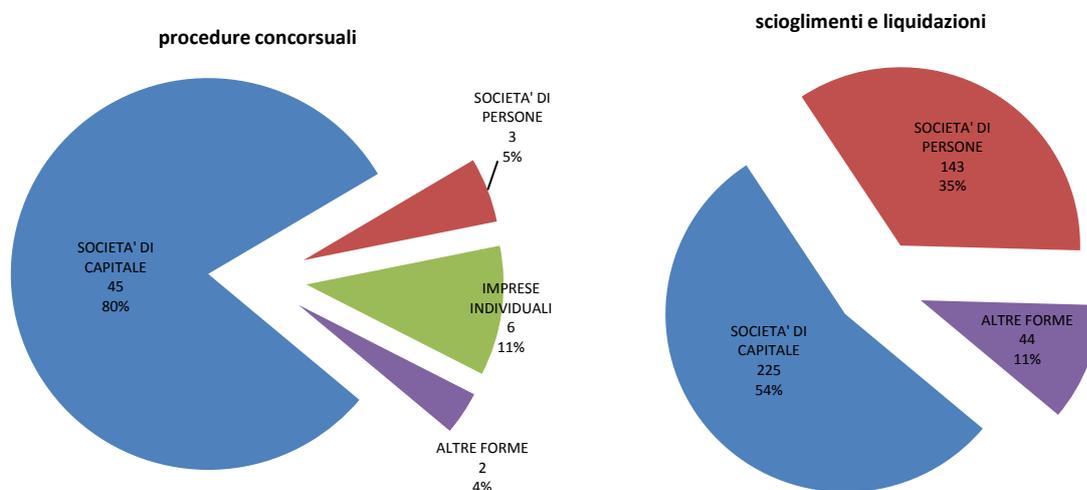
Oltre il 35% delle procedure concorsuali riguarda imprese del commercio: 20 eventi concorsuali, di cui 15 fallimenti e 5 concordati. Seguono a distanza le procedure concorsuali nelle attività manifatturiere (11, tutti fallimenti), nei servizi alle imprese (8 di cui 7 fallimenti) e nelle costruzioni (7, di cui 6 fallimenti), nei trasporti (5, tutti fallimenti), nell'agricoltura e nel turismo (1 fallimento per ciascuna attività).

D'altra parte si tratta dei settori interessati anche dal maggior numero di scioglimenti e liquidazioni. In particolare, nel 2014, 78 eventi (quasi il 19% del totale) riguardano le imprese del commercio, 72 quelle delle costruzioni (il 17,5%), 56 interessano i servizi alle imprese (13,6%), 42 le attività manifatturiere (il 10,2% del totale), 25 il turismo (6,1%), 19 gli altri settori (4,6%), 15 i trasporti (3,6%), 7 l'agricoltura (1,7%) e 6 le assicurazioni e il credito (1,5%).

Con riferimento alla tipologia giuridica, l'80% delle aperture di procedure concorsuali dell'anno riguardano le società di capitali (45). Le imprese individuali (6) rappresentano l'11% del totale mentre le società di persone (3) rappresentano il 5% del totale. Un residuale 4%, pari a 2 procedure, riguarda altre forme giuridiche .

Poco più della metà degli scioglimenti e liquidazioni aperti nel 2014 riguarda le società di capitale (225), ed un altro 35% coinvolge le società di persone (143), mentre un residuale 11%, che tuttavia corrisponde a 44 eventi, riguarda altre forme giuridiche.

Graf.1.7.5. Aperture di procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni per classe di natura giuridica. Provincia di Brindisi. Anno 2014



Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati Infocamere

Tab.1.7.1. Aperture di procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni per settori economici. Provincia di Brindisi. Anno 2014 (valori e variazioni assolute, distribuzione %)

settori	aperture:					variazione assoluta annuale delle aperture di:					distribuzione percentuale per settori delle aperture di:				
	procedure concorsuali			scioglimenti e liquidazioni		procedure concorsuali			scioglimenti e liquidazioni		procedure concorsuali			scioglimenti e liquidazioni	
	fallimenti	concordati e accordi ristrutturazione debito.	totali	scioglimenti e liquidazioni volontarie	altre tipologie	fallimenti	concordati e accordi ristrutturazione debito.	totali	scioglimenti e liquidazioni volontarie	altre tipologie	fallimenti	concordati e accordi ristrutturazione debito	totali	scioglimenti e liquidazioni volontarie	altre tipologie
Agricoltura e attività connesse	1		1	7		1		1	-9	-15	2,0		1,8	1,7	
Attività manifatturiere,energia,minerarie	11		11	42		8	-1	7	10	-6	22,4		19,6	10,2	
Costruzioni	6	1	7	72		1	-2	-1	2	-18	12,2	14,3	12,5	17,5	
Commercio	15	5	20	78		4		4	-7	-2	30,6	71,4	35,7	18,9	
turismo	1		1	25		-1		-1	-17	-1	2,0		1,8	6,1	
trasporti e spedizioni	5		5	15		3		3	-3	-7	10,2		8,9	3,6	
assicurazioni e credito				6						-1				1,5	
servizi alle imprese	7	1	8	56			1	1	-4	-14	14,3	14,3	14,3	13,6	
altri settori				19					-10	-7				4,6	
imprese non classificate	3		3	92		1	-1		-3	-18	6,1		5,4	22,3	
TOTALE	49	7	56	412		17	-3	14	-41	-89	100,0	100,0	100,0	100,0	

Fonte: Elaborazione Servizio economia locale su dati Infocamere

2. L'internazionalizzazione

L'interscambio commerciale della provincia di Brindisi archivia l'anno 2014 con un incremento dei flussi esportativi (rispetto al 2013) pari al 3,6%, al contrario i dati relativi alle importazioni presentano una decelerazione del 4,7%.

In termini assoluti le esportazioni brindisine raggiungono i 906.847.170 euro contro i 1.290.712.885 euro, delle importazioni, assestando un saldo negativo pari a -383.865.715 euro ed una variazione percentuale di -19,9% rispetto all'anno 2013.

L'incremento percentuale dell'export in Puglia si assesta sul +1,9%, in crescita anche le importazioni pugliesi, che segnano un +2,4% su base annua.

Il dato nazionale per quanto riguarda gli acquisti, rimane in aerea negativa con un -1,6%, al contrario le esportazioni nazionali chiudono il 2014 con una variazione positiva del 2%.

Andamento Importazioni-Esportazioni e variazioni %. Anno 2014 (Valori in euro)

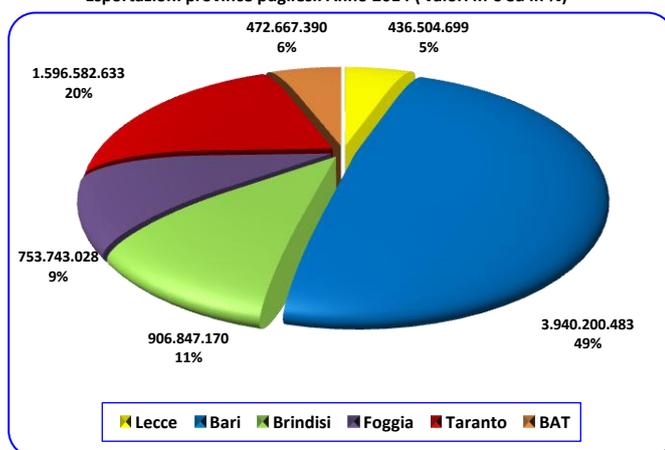
	Importazioni 2014	Esportazioni 2014	Var.% Imp. 2014/2013	Var.% Esp.2014/2013	Saldo Comm. 2014	Var.% Saldo 2014/2013
Italia	355.114.517.699	397.996.387.445	-1,6	2,0	42.881.869.746	46,7
Puglia	8.729.990.196	8.106.545.403	2,4	1,9	-623.444.793	-8,1
Brindisi	1.290.712.885	906.847.170	-4,7	3,6	-383.865.715	-19,9

Fonte:Elaborazione Servizio Economia locale su dati Coeweb-Istat

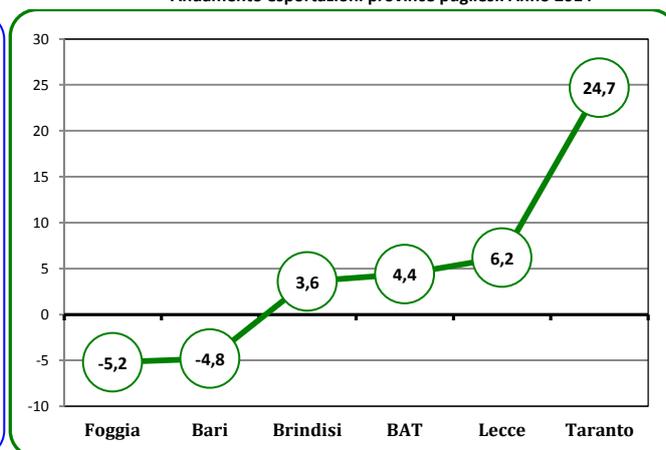
In ambito regionale, è la provincia di Taranto, che registra sul fronte export, la variazione più elevata con (+24,7%), contribuendo con una percentuale del 20% sull'export della regione, a seguire Lecce con (+6,2%) ed un peso pari al 5,4%, analogamente la provincia di Bat con un peso simile 5,8% e una variazione pari a (+4,4%), mentre l'apporto della provincia di Brindisi alle esportazioni regionali è dell' 11% ed un incremento dell'export pari a (+3,6%).

Variazioni negative invece, per le province di Bari (-4,8%) e Foggia (-5,2%), che incidono sulle vendite estere della regione, rispettivamente, per il 49% e del 9%.

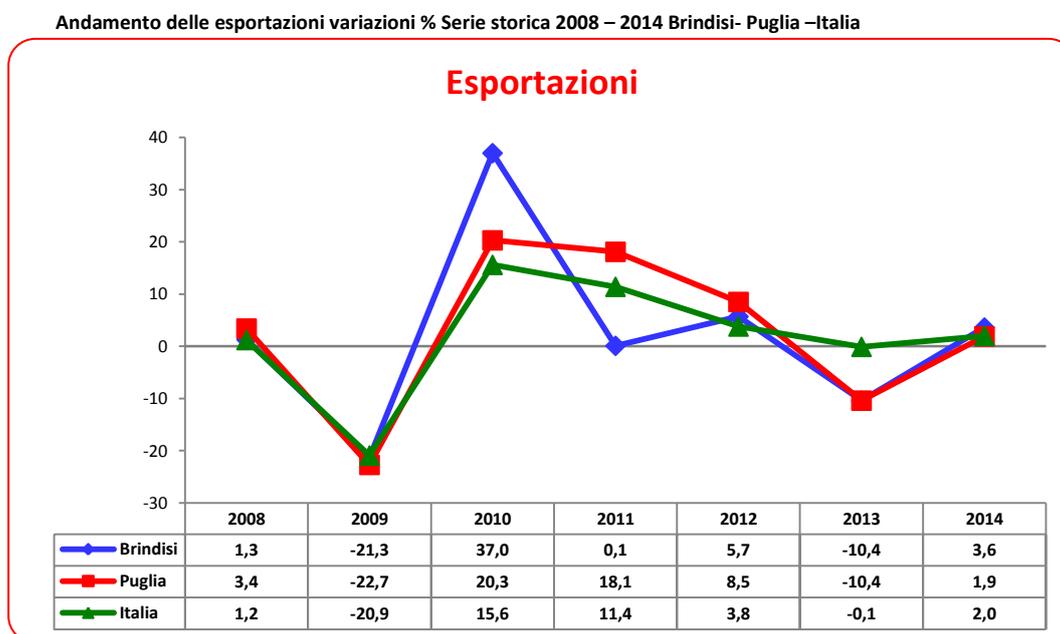
Esportazioni province pugliesi. Anno 2014 (valori in € ed in %)



Andamento esportazioni province pugliesi. Anno 2014

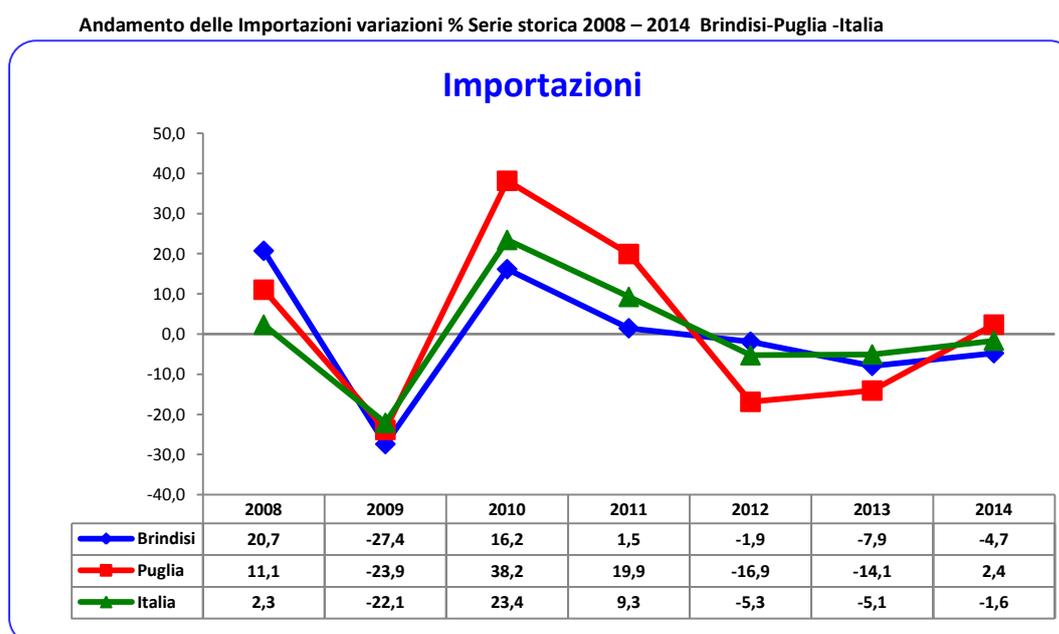


La dinamica dell'export brindisino evidenziata nella serie storica 2008 -2014, registra il picco più alto nel 2010, una drastica flessione nel 2013, e segnali di ripresa nel 2014, più contenute le dinamiche regionali nazionali nel periodo in esame.



Fonte:Elaborazione Servizio Economia locale su dati Coeweb-Istat

Anche per il 2014, restano in area negativa le importazioni brindisine e nazionali; ma con variazioni percentuali più contenute rispetto al 2013. Al contrario, assesta un incremento positivo il dato regionale; dopo un biennio 2012-2013 drasticamente negativo.



Fonte:Elaborazione Servizio Economia locale su dati Coeweb-Istat

Analizzando la composizione dell'export provinciale per settore di attività, si evidenzia una notevole concentrazione delle esportazioni nel comparto “*sostanze e prodotti chimici*”, con un fatturato di oltre 403 milioni di euro, costituiscono il (44,5%) del totale, particolare rilievo assume anche il settore “*mezzi di trasporto*” con il (17,5%), a seguire “*articoli in gomma e materie plastiche*” (11,3%), “*prodotti alimentari, bevande e tabacco*” (7,6%) e “*macchinari ed apparecchi*” (7,3%). I restanti settori rappresentano una modesta quota dell'export brindisino. Il settore relativo ai “*prodotti attività artistiche*” registra il maggior incremento dell'export rispetto all'anno precedente (+2521,9%), in netto aumento gli “*articoli farmaceutici*”(+81,2%) ed i “*prodotti in metallo*” (+35,9%).

Fatturati esteri in flessione si registrano nei “*prodotti dell'editoria*”(-97,8%), nei “*coke e prodotti petroliferi*” (-71,7%), in calo inoltre, l'industria dei “*macchinari*”(-33,6%), dei “*prodotti in legno, carta e stampa*” (-26%), “*l'industria manifatturiera*”(-21,2%) e “*le provviste di bordo*” (-21,%).

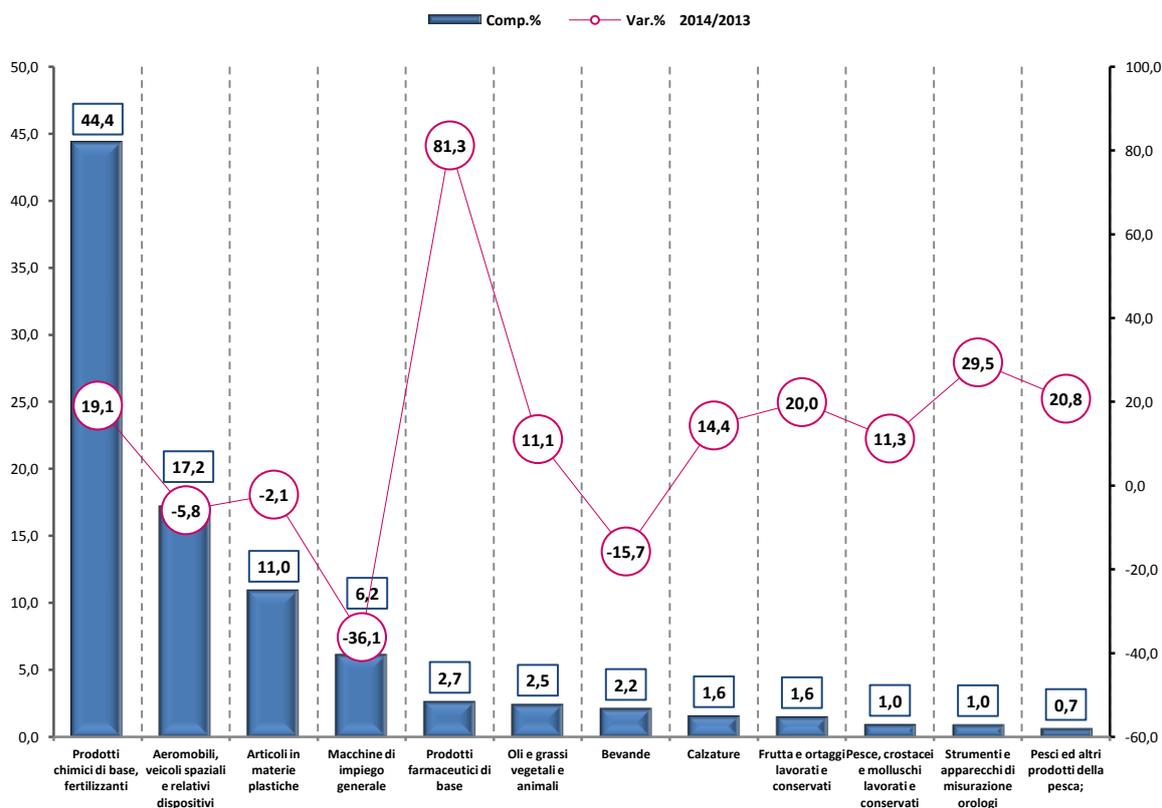
Sul fronte delle importazioni i “*prodotti farmaceutici*” risultano in aumento del (+113,5%) rispetto al 2013, a seguire i “*computer ed apparecchi elettronici*”(+84,7%) mentre, in netto calo “*gli apparecchi elettrici*”(-50,2%) ed i “*macchinari*”(-29,1%).

Esportazioni ed Importazioni provincia di Brindisi Consistenze(€)- composizione % e variazioni(%) per settore attività – Anno 2014

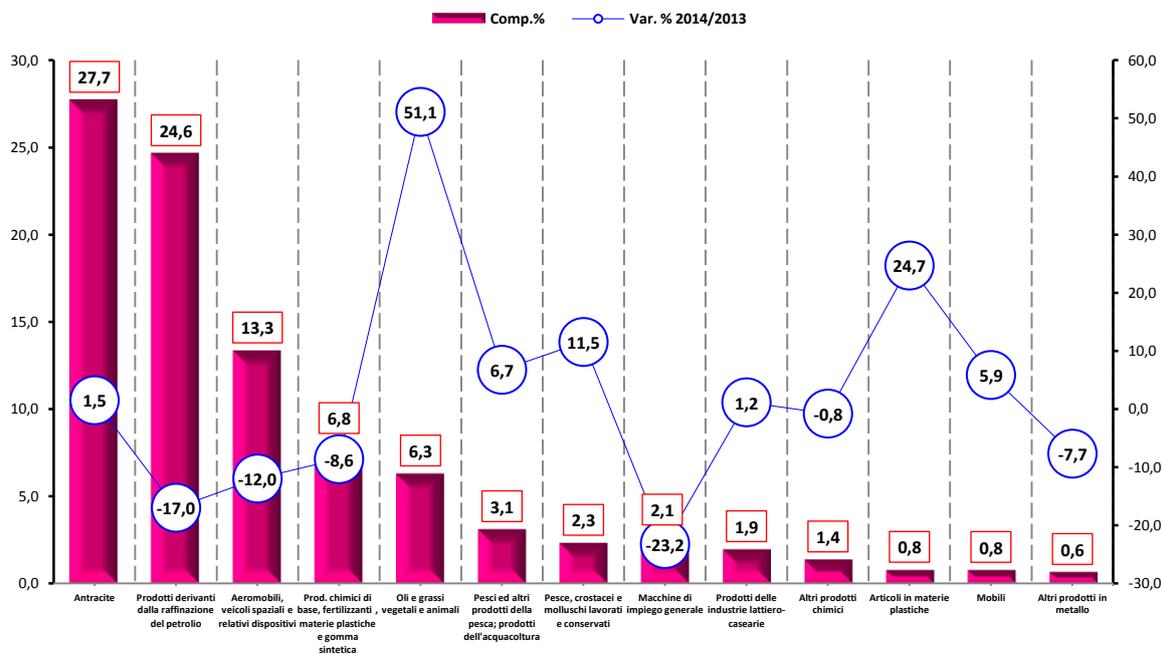
Settore	Export			Import			Saldo
	Stock	Comp.%	Var.% 2014/2013	Stock	Comp.%	Var.% 2014/2013	Stock
AA-Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	14.541.222	1,6	-2,5	47.930.880	3,7	0,4	-33.389.658
BB-Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	1.426.147	0,2	22,6	358.050.012	27,7	2	-356.623.865
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	68.589.708	7,6	2,6	151.713.454	11,8	24,5	-83.123.746
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	23.822.413	2,6	18,2	14.107.329	1,1	18,0	9.715.084
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	2.727.147	0,3	-26	4.396.603	0,3	10,8	-1.669.456
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	1.813.931	0,2	-71,7	318.102.434	24,6	-16,9	-316.288.503
CE-Sostanze e prodotti chimici	403.406.687	44,5	19,1	107.787.825	8,4	-7,4	295.618.862
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	24.565.104	2,7	81,2	3.878.453	0,3	113,5	20.686.651
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti i	102.824.095	11,3	-1,7	19.901.225	1,5	20,4	82.922.870
CH-Metalli di base e prod. in metallo, esclusi macchine e impianti	15.374.461	1,7	35,9	26.325.065	2,0	7,2	-10.950.604
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	9.145.864	1,0	16,8	6.777.968	0,5	84,7	2.367.896
CJ-Apparecchi elettrici	4.259.494	0,5	3,8	3.089.918	0,2	-50,2	1.169.576
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	65.934.586	7,3	-33,6	38.152.499	3,0	-29,1	27.782.087
CL-Mezzi di trasporto	158.649.491	17,5	-7,5	177.109.395	13,7	-10,6	-18.459.904
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	6.161.504	0,7	-21,2	12.934.911	1,0	4,2	-6.773.407
EE-Prodotti delle attività di trattamento rifiuti e risanamento	-	-	-	163.858	0,0	0,6	-163.858
JA-Prodotti dell'editoria e audiovisivi;prodotti delle attività ...	13.468	0,0	-97,8	100.818	0,0	-20,6	-87.350
MC Prodotti delle attività professionali,scientifiche,tecniche	-	-	-	0	0,0	-100,0	-
RR-Prodotti delle attivita' artistiche, di intrattenimento e..	622.700	0,1	2.521,9	18.873	0,0	7.272,3	603.827
VV-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali	2.969.148	0,3	-21	171.365	0,0	11,6	2.797.783
Totale	906.847.170	100,0	3,6	1.290.712.885	100,0	-4,7	-383.865.715

Fonte:Elaborazione Servizio Economia locale su dati Coeweb-Istat

Esportazioni per gruppi merceologici più rilevanti provincia di Brindisi Anno 2014
composizione % e variazione % 2014/2013



Importazioni per gruppi più rilevanti provincia di Brindisi Anno 2014
composizione % e variazione % 2014/2013



Il flusso dei beni importati dall'estero conferma che oltre il 39% proviene dall'Europa (+ 15,6% rispetto al 2013). Al secondo posto l'America con oltre 312 *mln di euro* pari al 24,2% (+0,6%) a seguire, il continente asiatico che contribuisce con il 19,2% (-0,8%) mentre il continente africano con il 17,2% degli approvvigionamenti attesta una variazione negativa del 37,4% rispetto al 2013.

Andamento delle Importazioni per aree geografiche .Provincia di Brindisi Anno 2014

Area Geografica	Importazioni v.a.(€) Anno 2013	Importazioni v.a. (€) Anno 2014	Comp.%	Var.% 2014/2013
EUROPA	439.479.360	507.858.692	39,3	15,6
Unione Europea 28	382.695.763	385.146.421	29,8	0,6
Uem 17	255.416.762	276.128.811	21,4	8,1
Spagna	48.983.297	65.349.861	5,1	33,4
Germania	56.605.282	49.645.906	3,8	-12,3
Grecia	43.284.580	46.045.362	3,6	6,4
Francia	33.059.085	37.071.036	2,9	12,1
Turchia	33.596.125	32.062.206	2,4	-0,1
Paesi Bassi	11.460.180	25.399.766	2,0	121,6
Belgio	39.660.388	25.071.537	1,9	-36,8
Regno Unito	27.320.484	16.120.726	1,2	-41,0
Austria	11.437.627	12.989.223	1,0	13,6
AMERICA	310.910.271	312.893.737	24,2	0,6
Stati Uniti	302.504.720	294.385.959	22,8	-2,7
ASIA	249.291.942	247.348.336	19,2	-0,8
AFRICA	355.305.303	222.581.277	17,2	-37,4
Egitto	108.607.601	89.816.585	7,0	-17,3
Libia	153.399.500	89.765.402	7,0	-41,5
Algeria	22.920.477	15.184.783	1,2	-33,8
OCEANIA	1.670	30.843	0,0	1746,9
Mondo	1.354.988.546	1.290.712.885	100,0	-4,7

Fonte:Elaborazione Servizio Economia locale su dati Coeweb-Istat

Guardando ai principali partner commerciali di vendita della provincia di Brindisi, l'Europa rimane la prima area di interscambio (76,8% del totale), ed un sostanziale aumento rispetto al 2013 (+10,6%), segue l'America al secondo posto (10,7%) con un calo del 35,1% rispetto al 2013, a seguire l'Asia (10,1%) con una notevole crescita (+ 19,5%) rispetto all'anno precedente.

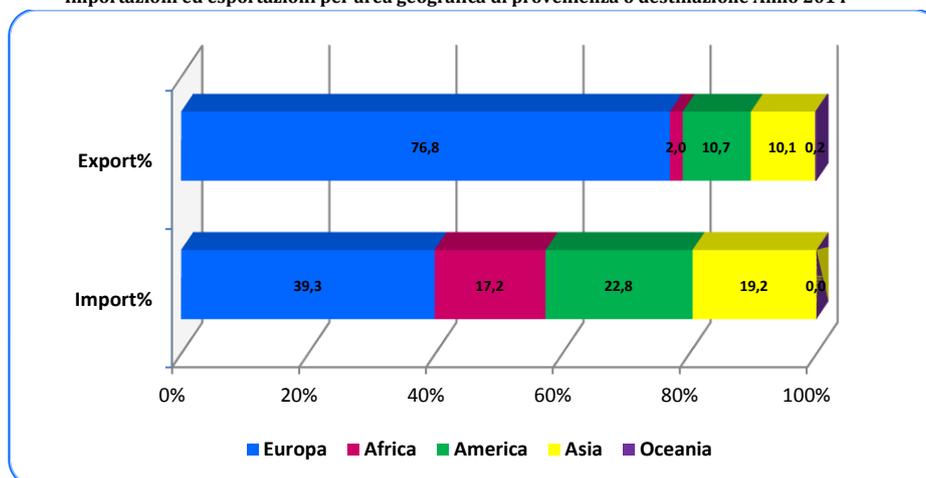
Analizzando nel dettaglio il singolo Paese si confermano al primo posto gli Stati Uniti che acquistano merci per 88,5 mln di euro (*macchinari e mezzi di trasporto per oltre 75,7 mln*). Segue il Belgio (+16,7%) con 83,5 mln di euro, (*prodotti chimici e prodotti connessi 79,2 mln*), il Regno Unito (+43,7%) con oltre 70 mln di euro (*macchinari e materiale da trasporto 48 mln*), la Turchia con 69,5 mln di euro (*prodotti chimici e connessi per 68,1 mln*) in aumento del (20,2%) rispetto al 2013, a seguire la Germania con 67,7 mln (*prodotti chimici e connessi per 36,7 mln*), che chiude l'anno con (+5,0%) rispetto al 2013. Infine, i Paesi Bassi (+57,8%), e la Grecia (+33,7%).

Andamento delle Esportazioni per aree geografiche .Provincia di Brindisi Anno 2014

Area Geografica	Esportazioni v.a. (€) Anno 2013	Esportazioni v.a. (€) Anno 2014	Comp.%	Var.% 2014/2013
EUROPA	630.177.241	696.789.051	76,8	10,6
Unione Europea 28	551.647.866	605.001.830	66,7	9,7
Uem 17	409.295.163	433.527.023	47,8	5,9
Belgio	71.559.821	83.514.135	9,2	16,7
Regno Unito	48.810.131	70.150.056	7,7	43,7
Turchia	57.870.619	69.552.954	7,7	20,2
Germania	64.517.654	67.773.931	7,5	5,0
Paesi Bassi	41.102.904	64.854.732	7,2	57,8
Grecia	46.695.089	62.422.988	6,9	33,7
Francia	65.206.261	55.513.176	6,1	-14,9
Spagna	75.501.633	54.935.050	6,1	-27,2
Austria	19.160.533	19.345.251	2,1	1,0
America	148.904.867	96.709.085	10,7	-35,1
Stati uniti	119.692.512	88.512.439	9,8	-26,1
ASIA	78.411.265	91.388.877	10,1	16,6
AFRICA	14.437.599	17.948.511	2,0	24,3
OCEANIA	1.286.203	2.230.975	0,2	73,5
Mondo	875.505.113	906.847.170	100,0	3,6

Fonte:Elaborazione Servizio Economia locale su dati Coeweb-Istat

Importazioni ed esportazioni per area geografica di provenienza o destinazione Anno 2014



3. Le infrastrutture provinciali

3.1. Il Porto

L'analisi del movimento portuale dei passeggeri attesta che nel 2014 sono transitati nel porto di Brindisi 467.045 passeggeri, in diminuzione dello 0,65% rispetto all'anno precedente.

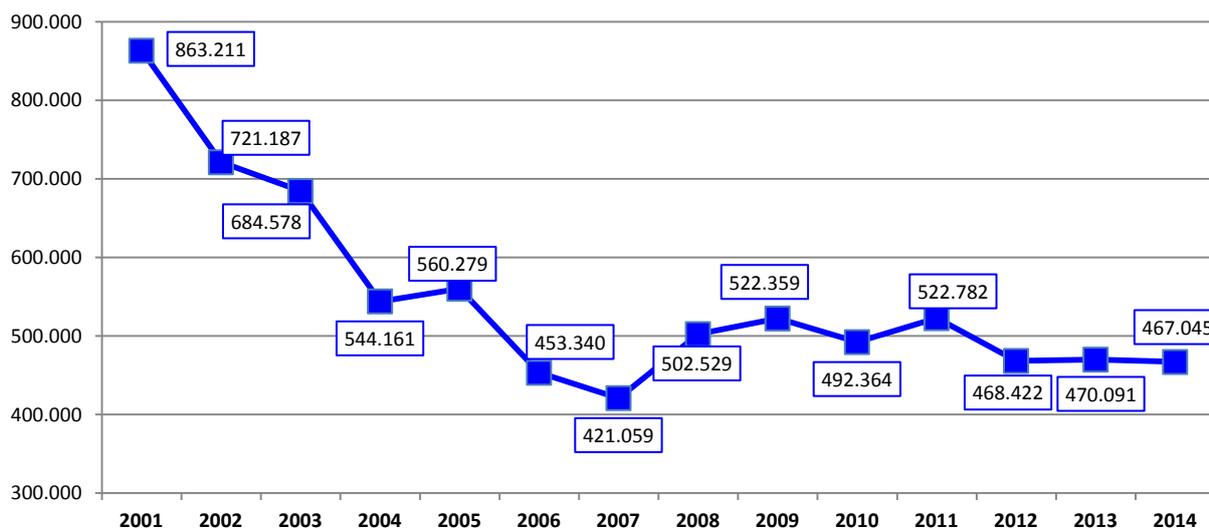
I dati della serie storica 2001 - 2014 evidenziano una continua flessione del movimento passeggeri, fatte salve alcune lievi riprese nel 2005, 2008, 2009, 2011 e 2013, che tocca la punta minima nel 2007 a quota 421.059 contro gli 863.211 del 2001. Nell'arco temporale in oggetto si registra una riduzione complessiva di passeggeri pari ad oltre il 45% rispetto al 2001.

Tab.n.3.1.1.- Movimento portuale di passeggeri della provincia di Brindisi. Periodo 2001-2014

Anni	Passeggeri *	Differenza %
2001	863.211	-
2002	721.187	-16,45
2003	684.578	-5,08
2004	544.161	-20,51
2005	560.279	2,96
2006	453.340	-19,09
2007	421.059	-7,12
2008	502.529	19,35
2009	522.359	3,95
2010	492.364	-5,74
2011	522.782	6,18
2012	468.422	-10,4
2013	470.091	0,36
2014	467.045	-0,65
Var.% 2014/2001		-45,89%

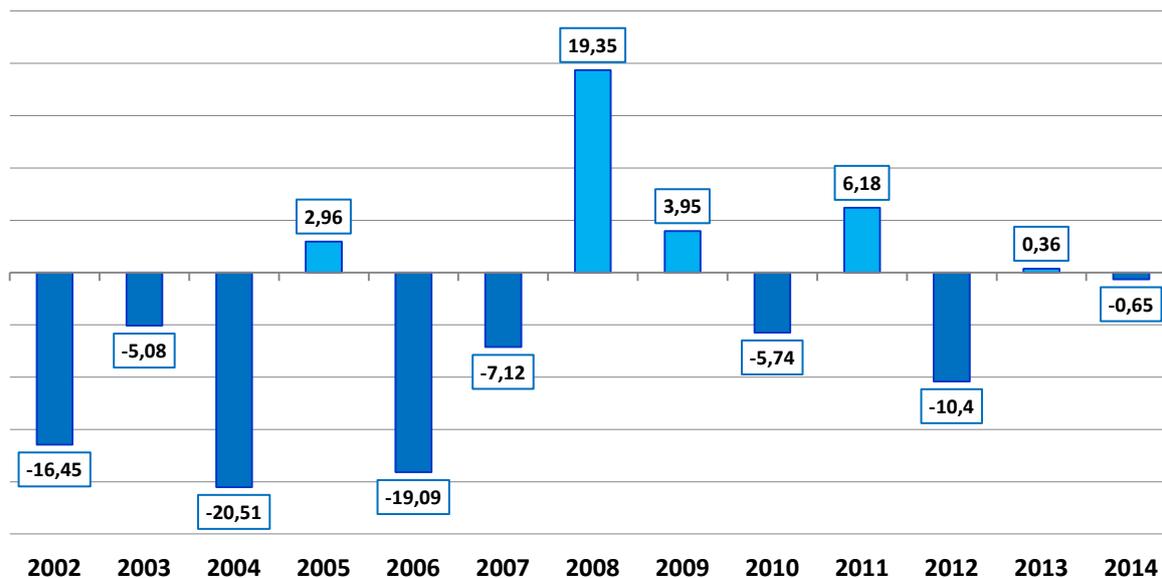
*Al netto dei transiti Fonte: Ns. Elaborazione su dati Avvisatore Marittimo del Porto di Brindisi

Graf.n. 3.1.1. - Movimento portuale di passeggeri della provincia di Brindisi. Periodo 2001-2014



Fonte: Ns. Elaborazione su dati Avvisatore Marittimo del Porto di Brindisi

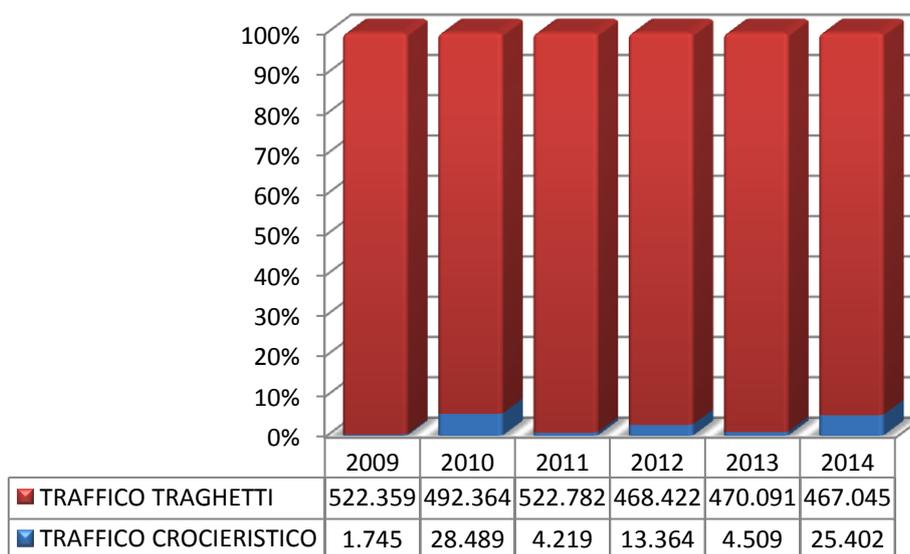
Graf. n.3.1.2. Variazioni percentuali annue del traffico passeggeri 2002-2014



Fonte: Ns. Elaborazione su dati Avvisatore Marittimo del Porto di Brindisi

Da qualche anno, il porto di Brindisi è meta del traffico crocieristico che nel 2014 ha registrato 25.402 sbarchi, in aumento del 463,36% rispetto all'anno precedente. Al contrario, il traffico traghetti che attesta nel 2014 il transito più basso (467.045) dell'ultimo lustro, è in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (-0,65%).

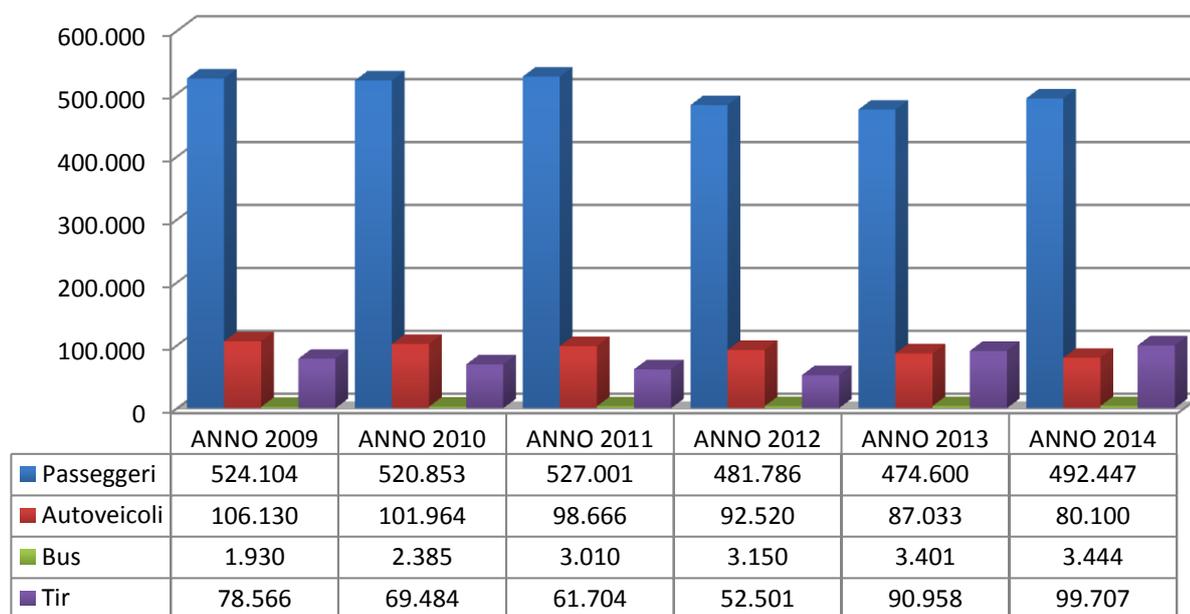
Graf.n.3.1.3. – Passeggeri movimenti per tipo di traffico. Periodo 2009-2014



Fonte: Ns. Elaborazione su dati Avvisatore Marittimo del Porto di Brindisi

Il grafico n. 11.1.4. focalizza l'attenzione sui volumi dei traffici complessivi (passeggeri e mezzi movimentati) inerenti il periodo 2009/2014, comprensivo dei transiti.

Graf. n.3.1.4. Passeggeri e mezzi movimentati Periodo 2009 – 2014



Fonte: Ns. Elaborazione su dati Avvisatore Marittimo del Porto di Brindisi

Dall'analisi emerge che l'inserimento del segmento croceristi determina un aumento nel periodo in esame del traffico passeggeri, che passa da 474.600 unità dell'anno 2013 a 492.447 del 2014, con un aumento percentuale del 3,76% (rispetto al -0,65 % registrato nell'analisi del traffico 2014/2013 al netto dei transiti).

Per quanto concerne i mezzi movimentati il trend è positivo per i TIR (+9,62%) per i bus (+1,26%) e negativo per quanto concerne gli autoveicoli (-7,97%).

La tabella n.11.1.2. riporta i dati del movimento passeggeri per le singole destinazioni. Dall'analisi emerge che la tratta verso la Grecia chiude rispetto all'anno precedente con un incremento del 3,13%, mentre è in forte calo la tratta verso l' Albania che registra un decremento del movimento passeggeri pari a -6,37%. Il turismo crocieristico, come abbiamo già visto, chiude l'anno con 25.402 passeggeri e un incremento del 463,36% rispetto all'anno precedente.

Tab.n. 3.1.2. Movimento passeggeri (sb.+im.traghetti+crocieristi transito) Periodo 2009 – 2014

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Va.% 2014/2013
ALBANIA	163.494	145.665	162.286	162.773	190.175	178.065	-6,37
GRECIA	358.865	346.699	359.489	305.406	277.938	286.647	3,13
CROCIERISTI	1.795	28.489	4.219	13.364	4.509	25.402	463,36
TOTALE	524.154	520.853	525.994	481.543	472.622	490.114	3,70

Fonte: Ns. Elaborazione su dati Avvisatore Marittimo del Porto di Brindisi

Disaggregando il dato per le singole tipologie di traffico emerge quanto segue:

- -per il segmento autoveicoli , si registra un sensibile decremento (-26,98%) dei veicoli transitati su navi RO-RO, in quanto si è passati da 63 autoveicoli nell'anno 2013 a 46 veicoli del 2014. In sensibile decremento anche i veicoli con destinazione/provenienza Albania(-21,51%) ed in calo anche quelli nella tratta con la Grecia (-3,09%).
- il movimento portuale dei bus nella tratta con la Grecia ha registrato nel 2014 una considerevole variazione positiva (506,67%); di contro, nella destinazione Albania, si rileva un decremento dello 0,83% rispetto all'anno precedente e i mezzi transitati su navi ro-ro calano dell'83,33% passando da 6 del 2013 a 1 del 2014.
- Per quanto riguarda i Tir, si osserva una flessione rispetto all'anno precedente nella destinazione Albania (-13,88%); un considerevole aumento interessa i mezzi transitati su navi RO- RO (26,36%) in quanto si è passati da 15.492 Tir nell'anno 2013 a 19.575 Tir del 2014. In aumento del 7,79% i Tir destinazione Grecia.

Le tabelle ed i grafici seguenti sintetizzano i volumi dei passeggeri e dei mezzi movimentati nel porto di Brindisi nel periodo 2009 – 2014.

Tab.n. 3.1.3.Autoveicoli movimentati Periodo 2009 -2014

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Va.% 2014/2013
ALBANIA	35.638	30.836	24.535	22.113	22.946	18.011	-21,51
GRECIA	70.408	70.517	74.126	70.161	64.024	62.043	-3,09
NAVI RO.RO	84	611	5	246	63	46	-26,98
TOTALE	106.130	101.964	98.666	92.520	87.033	80.100	-7,97

Fonte:Ns. Elaborazione su dati Avvisatore Marittimo del Porto di Brindisi

Tab.n. 3.1.4.Bus movimentati Periodo 2009 - 2014

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Va.% 2014/2013
ALBANIA	1.243	1.715	2.450	2.952	3.380	3.352	-0,83
GRECIA	687	670	560	198	15	91	506,67
NAVI RO.RO					6	1	-83,33
TOTALE	1.930	2.385	3.010	3.150	3.401	3.444	1,26

Fonte:Ns. Elaborazione su dati Avvisatore Marittimo del Porto di Brindisi

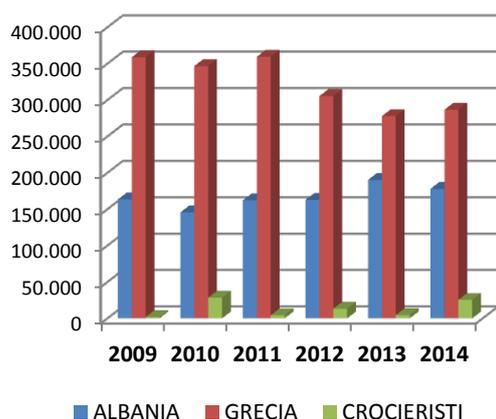
Tab.n. 3.1.5.Tir(camion+rimorchi) movimentati Periodo 2009 - 2014

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Va.% 2014/2013
ALBANIA	10.977	9.020	7.660	5.622	5.592	4.816	-13,88
GRECIA	67.589	60.398	53.901	45.915	69.874	75.316	7,79
NAVI RO.RO	0	66	143	964	15.492	19.575	26,36
TOTALE	78.566	69.484	61.704	52.501	90.958	99.707	9,62

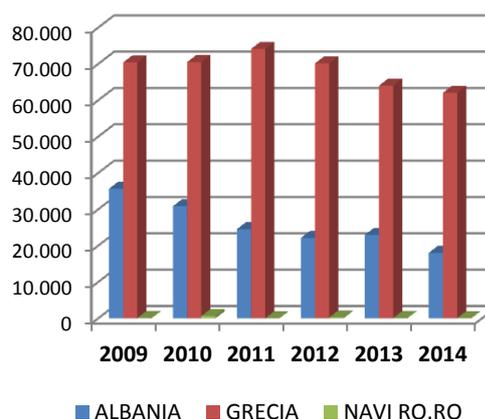
Fonte:Ns. Elaborazione su dati Avvisatore Marittimo del Porto di Brindisi

Graf. n. 3.1.5. Passeggeri e mezzi movimentati . periodo 2009 – 2014

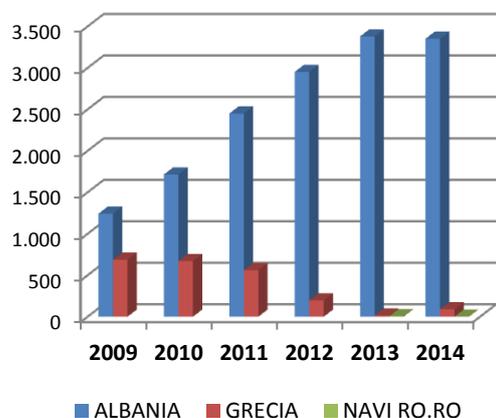
Passeggeri



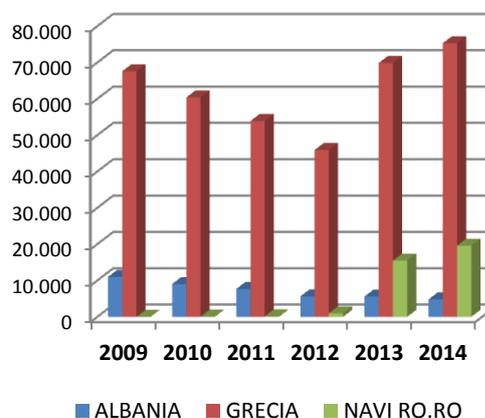
Autoveicoli



Bus

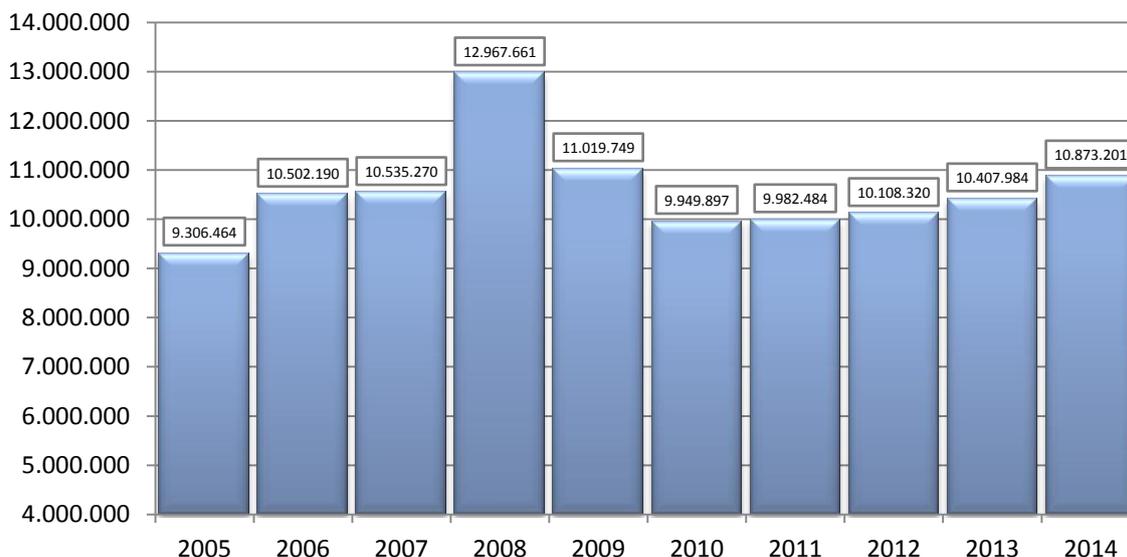


Tir



Nel porto di Brindisi nel 2014 sono transitate 10.873.201 tonnellate di merci, il 4,47% in più rispetto al 2013. La serie storica 2005 – 2014 registra una punta massima di 12.967.661 tonnellate di merci movimentate nell'anno 2008.

Graf. n. 3.1.6. Movimento merci (tonnellate) Porto di Brindisi Periodo 2005-2014



Fonte: Ns. Elaborazione su dati Avvisatore Marittimo del Porto di Brindisi

Sul fronte del movimento generale merci, nel 2014 il porto di Brindisi ha registrato un incremento del numero di merci movimentate in colli del 23,87% rispetto all'anno precedente, aumento dettato principalmente dalle merci in contenitori -Ro-Ro (+33,15%), e da quelle su traghetti di linea (+22,41%) mentre si registra un calo dalle merci varie (-2,49%)

La componente preponderante del movimento merci brindisino ruota attorno alla categoria merceologica denominata "merci rinfuse", che ha registrato nel 2014 un decremento dello 0,73% rispetto al 2013. Analizzando la categoria nel dettaglio, si evince che la perdita in valori percentuali, rispetto all'anno precedente, riguarda solo le rinfuse liquide (-2,48%), mentre variazioni positive si registrano nel traffico delle rinfuse solide (0,1%).

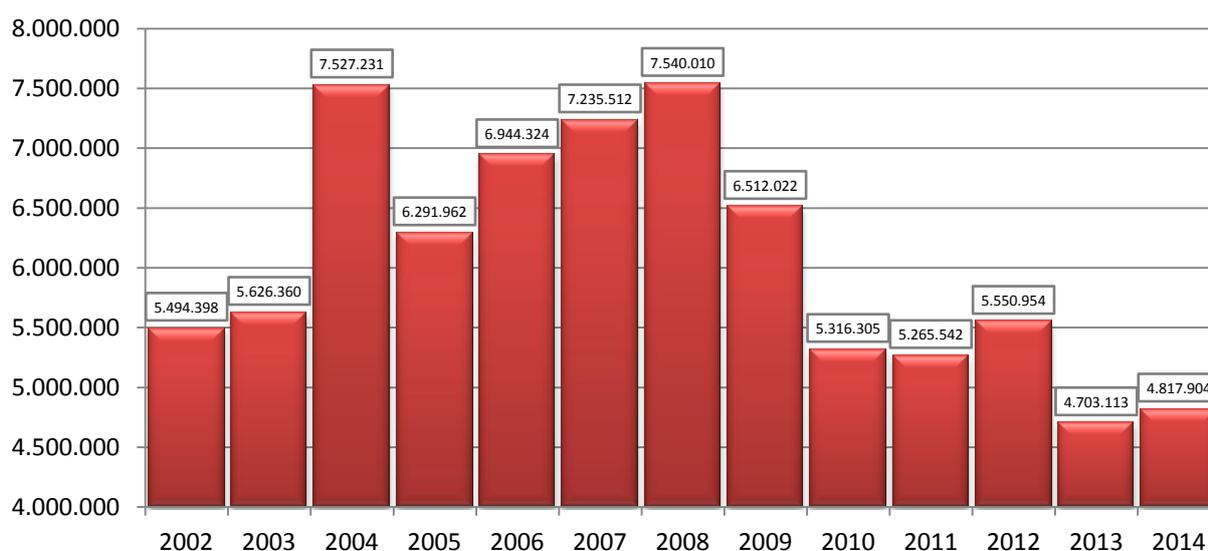
Tab. n.3.1.6. Movimento generale merci Porto di Brindisi . Periodo 2011 - 2014

	2011	2012	2013	2014	Var.% 2014/2013
Merchi in contenitori -RO/RO	4.301	25.231	384.201	511.582	33,15
Merchi traghetti di linea	1.169.659	979.203	1.779.593	2.178.466	22,41
Merchi varie	15.629	13.789	36.868	35.950	-2,49
Totale merci varie in colli	1.189.589	1.018.223	2.200.662	2.725.998	23,87
Rinfuse liquide	2.604.065	2.547.279	2.649.097	2.583.328	-2,48
Rinfuse solide	6.098.830	6.542.818	5.558.225	5.563.875	0,10
Totale merci rinfuse	8.702.895	9.090.097	8.207.322	8.147.203	-0,73
TOTALE GENERALE	9.892.484	10.108.320	10.407.984	10.873.201	4,47

Fonte:Ns. Elaborazione su dati Avvisatore Marittimo del Porto di Brindisi

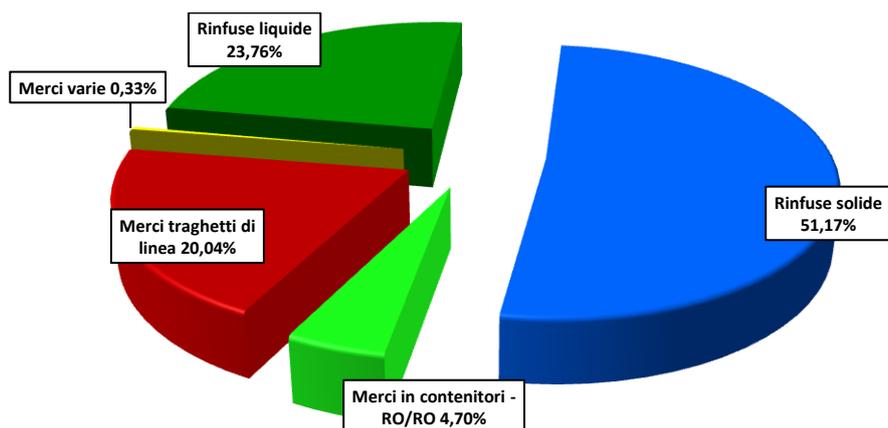
L'analisi della movimentazione del carbone nel periodo 2002/2014 rileva l'incremento dei quantitativi di carbone dal 2002 (5.494.398 tonn.) al 2008 (7.540.010 tonn.), seguita negli anni successivi da una movimentazione più bassa, seppur con alterne vicende, culminata nel 2013 con il dato più basso del periodo (4.703.113 tonn.).

Graf.n.3.1.7. Movimento carbone (tonnellate) nel Porto di Brindisi Periodo 2002 -2014



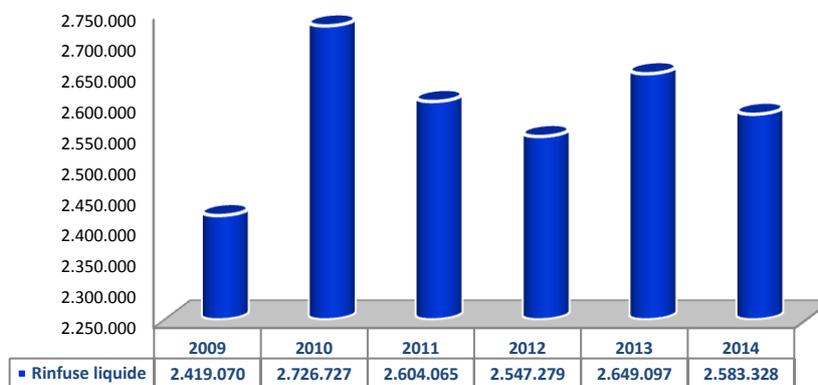
Fonte:Ns. Elaborazione su dati Avvisatore Marittimo del Porto di Brindisi

Graf. n.3.1.08 Movimento merci Porto di Brindisi Anno 2014



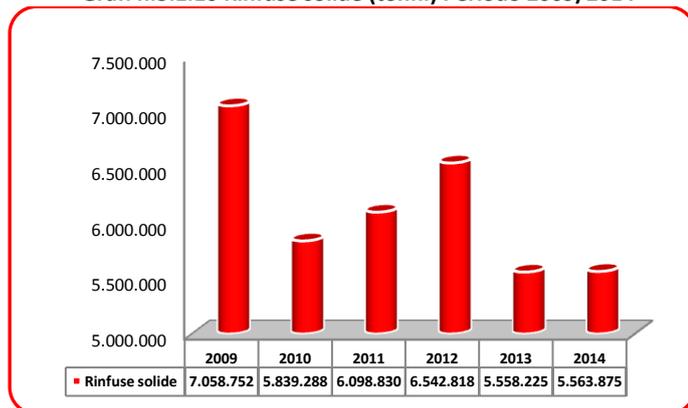
Fonte:Ns. Elaborazione su dati Avisatore Marittimo del Porto di Brindisi

Graf. n. 3.1.9.Traffico Rinfuse Liquide (tonnellate) nel Porto di Brindisi Periodo 2009 -2014

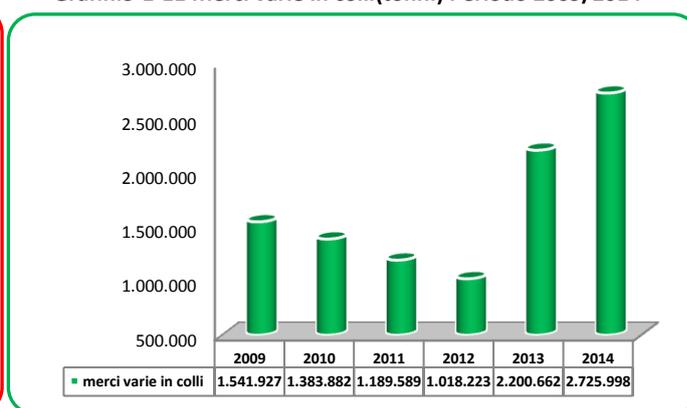


Fonte:Ns. Elaborazione su dati Avisatore Marittimo del Porto di Brindisi

Graf. n.3.1.10 Rinfuse solide (tonn.) Periodo 2009/2014



Graf.n.3-1-11 Merci varie in colli(tonn.) Periodo 2009/2014



Fonte:Ns. Elaborazione su dati Avisatore Marittimo del Porto di Brindisi

Aeroporto

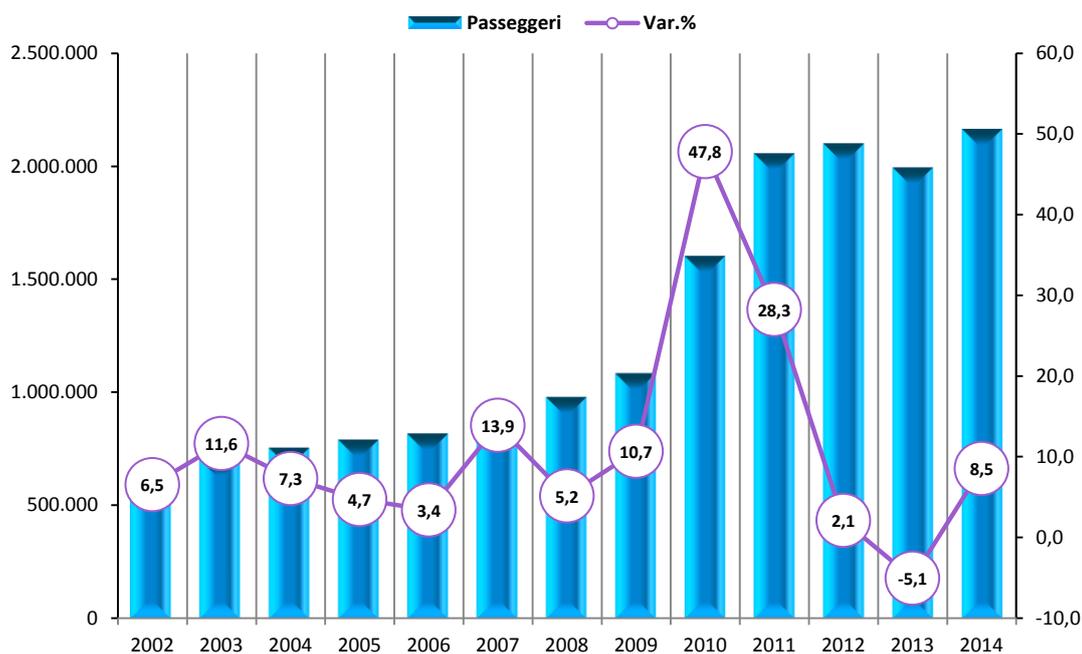
L'analisi del traffico aereo della provincia di Brindisi ha rivelato un andamento in costante crescita, a partire dal 2001 ad oggi (+265% dei passeggeri). In particolare, la crescita più consistente si è registrata tra il 2009 e il 2010 (+47,8%); tale andamento positivo ha avuto una battuta d'arresto nel 2013, con un decremento dei passeggeri del 5,05 % rispetto all'anno precedente.

Tab. n. 3.2.1 – Movimento di passeggeri Aeroporto di Brindisi. Periodo 2001-2013

Anni	Passeggeri	Differenza %
2001	591.044	–
2002	629.678	6,5
2003	702.985	11,6
2004	754.289	7,3
2005	789.717	4,7
2006	816.632	3,4
2007	930.125	13,9
2008	977.982	5,2
2009	1.082.423	10,7
2010	1.600.043	47,8
2011	2.051.977	28,3
2012	2.095.319	2,1
2013	1.989.496	-5,05
2014	2.159.431	8,5
Var.%- 2001/2014	-	265,36

Fonte: Ns.Elaborazione su dati Aeroporti di Puglia S.p.A

Graf.3.2.1 – Movimento totale di passeggeri Aeroporto di Brindisi. Periodo 2002-2014



L'analisi mensile del traffico aereo, nel corso del 2014, ha rivelato un andamento in costante crescita rispetto alle performance dell'anno precedente.

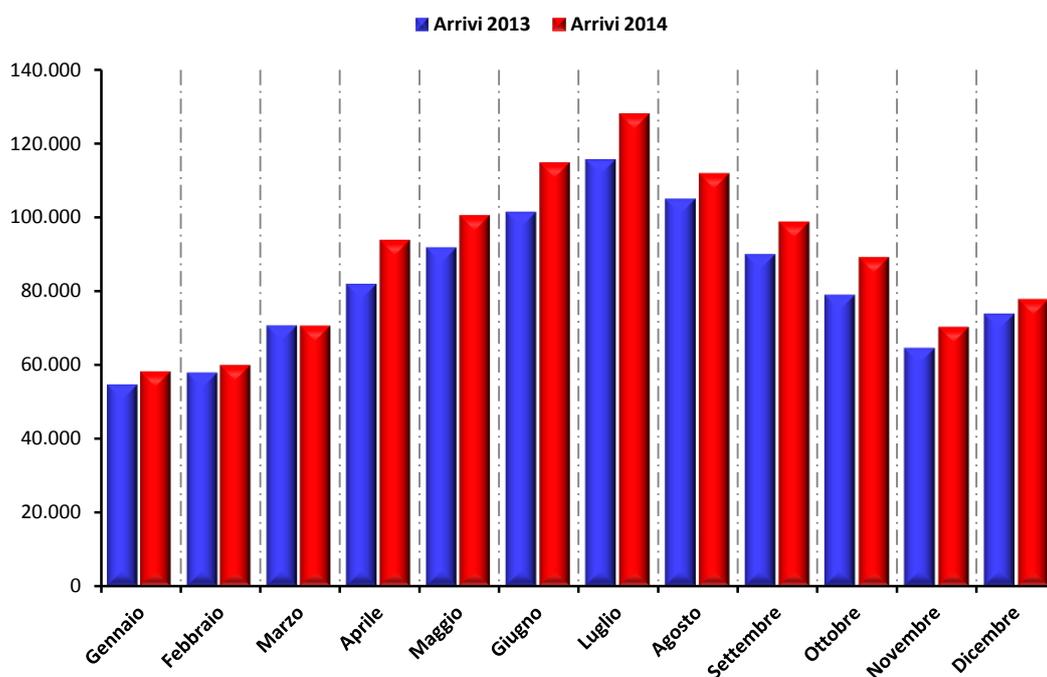
Tab. n 3.2.2 Movimenti mensili dei passeggeri Periodo 2013 -2014 Aeroporto Brindisi

Mesi	Arrivi 2013	Partenze 2013	Traffico 2013	Arrivi 2014	Partenze 2014	Traffico 2014	% Incremento traffico mensile 2014/2013
Gennaio	54.587	64.609	119.196	58.098	67.625	125.723	5,5
Febbraio	57.785	59.220	117.005	59.845	60.844	120.689	3,1
Marzo	70.512	65.603	136.115	70.475	72.307	142.782	4,9
Aprile	81.759	85.184	166.943	93.726	87.517	181.243	8,6
Maggio	91.573	93.028	184.601	100.403	103.416	203.819	10,4
Giugno	101.249	95.181	196.430	114.643	109.469	224.112	14,1
Luglio	115.443	107.438	222.881	127.911	116.719	244.630	9,8
Agosto	104.752	111.316	216.068	111.690	117.280	228.970	6,0
Settembre	89.819	103.106	192.925	98.598	110.286	208.884	8,3
Ottobre	78.833	84.418	163.251	89.017	94.177	183.194	12,2
Novembre	64.384	69.179	133.563	70.134	75.325	145.459	8,9
Dicembre	73.678	66.840	140.518	77.698	72.228	149.926	6,7
Totale	984.374	1.005.122	1.989.496	1.072.238	1.087.193	2.159.431	8,5

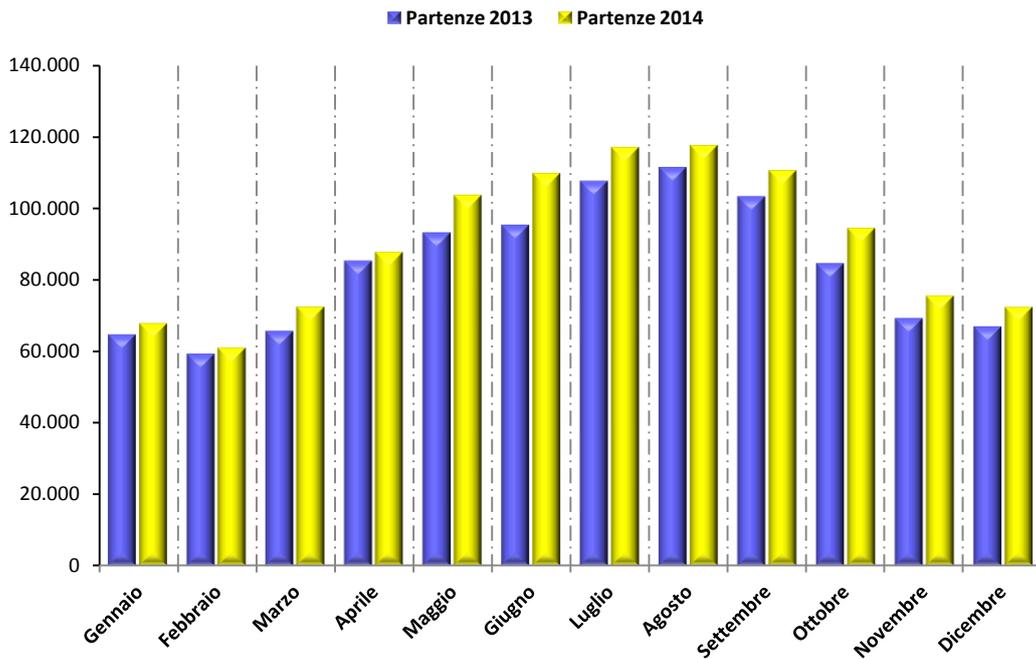
Fonte: Ns. Elaborazione su dati Aeroporti di Puglia S.p.A.

Dal punto di vista temporale il mese di luglio 2014 ha registrato, in termini assoluti, il maggior flusso di passeggeri in arrivo (127.911), mentre il minor flusso si è registrato nel mese di gennaio (58.098). Sul fronte delle partenze il mese di agosto 2014 registra il picco più alto con (117.280) passeggeri.

Graf.n. 11.2.2 Movimento mensile di passeggeri in arrivo 2013 – 2014 Aeroporto Brindisi

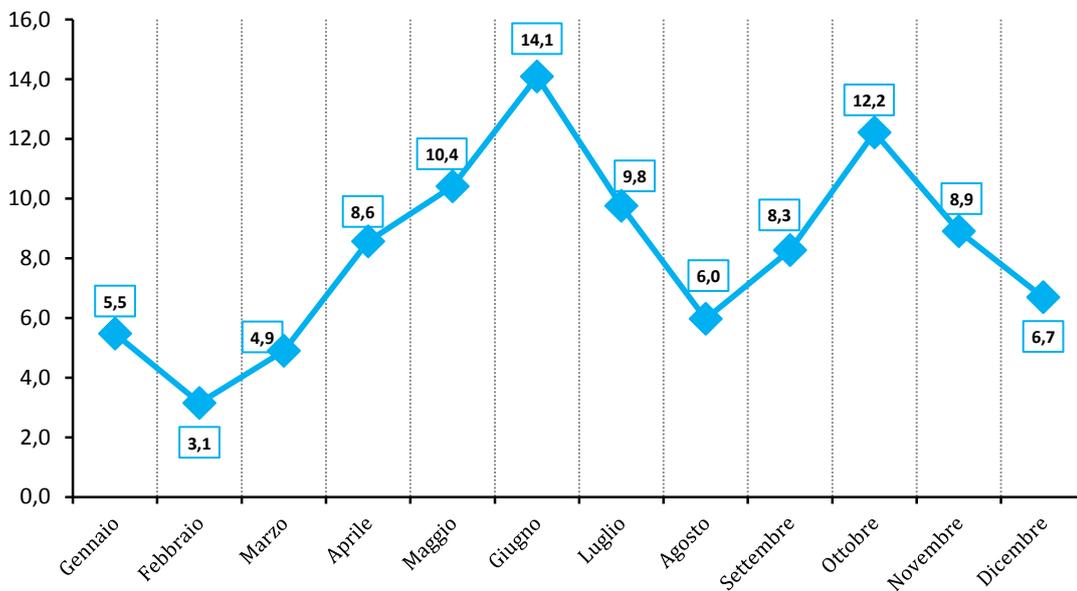


Graf.n. 11.2.3 Movimento mensile passeggeri in Periodo 2013 -2014 Aeroporto Brindisi



In termini relativi la crescita più sostenuta nel traffico complessivo (arrivi e partenze) si è registrata nel mese di giugno, con un incremento rispetto al corrispondente mese del 2013 pari a (+ 14,1%). Tutti gli altri mesi hanno registrato un andamento altalenante ma sempre incrementi positivi.

Graf.n 11.2.4 % Incremento traffico mensile Periodo 2014/2013 Aeroporto Brindisi



FOCUS:COMMERCIO

Il Commercio al dettaglio in sede fissa

I dati forniti da TradeView (banca dati-Infocamere che utilizza come fonte i modelli COM di denuncia di apertura, cessazione o variazione di esercizi commerciali) evidenziano che, in provincia di Brindisi, il numero degli esercizi al dettaglio in sede fissa si assesta a fine dicembre 2014 sulle 7.145 unità, in diminuzione rispetto alle consistenze del 2013, quando il numero degli esercizi era pari a 7.214 (-0,9% la variazione percentuale). In calo anche la superficie di vendita, che passa dai 545.651 mq (anno 2013) ai 537.586 mq del periodo in esame.

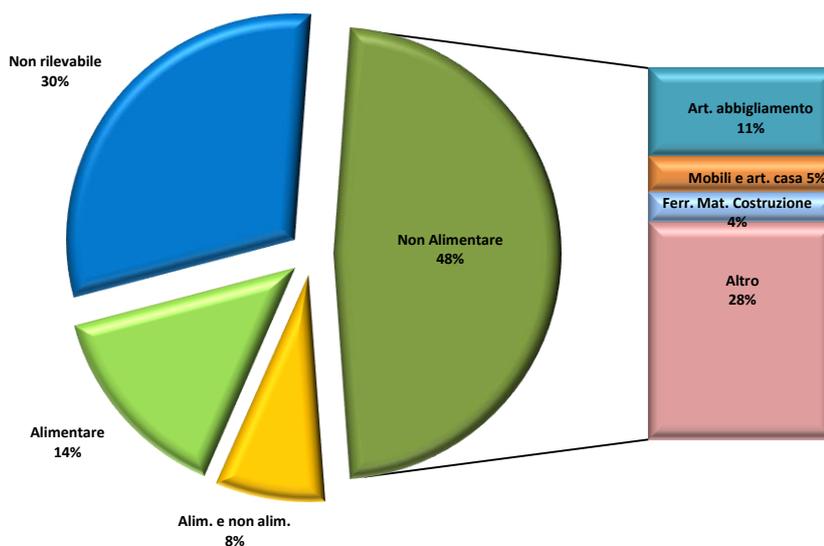
Consistenza esercizi e dimensione per settore merceologico. Anno 2014

Settore merceologico	Esercizi	Mq. vendita
Alim. e non alim.	547	130.039
Alimentare	1.028	56.213
Non alimentare	3.408	351.294
Non rilevabile	2.162	40
Totale	7.145	537.586

Fonte: elaborazione su dati TradeView –Infocamere

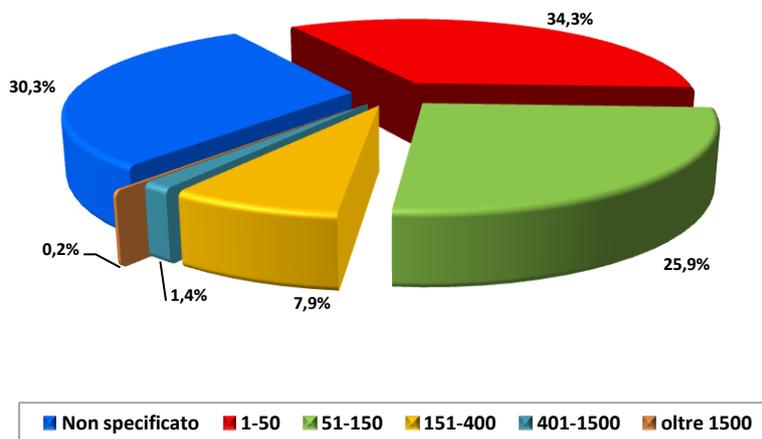
La ripartizione settoriale, illustrata nel grafico a seguire, evidenzia la prevalenza nel commercio in sede fissa degli esercizi non alimentari, che rappresentano il 48,% delle attività complessive, tra cui spiccano gli “articoli di abbigliamento” (pari all’11% delle specializzazioni commerciali), a seguire “mobili ed articoli per la casa” che definiscono il 5% sul totale, “Ferramenta e materiali da costruzione” con un peso pari al 4% sul totale, infine il 28% appartiene alle restanti specializzazioni”.

Consistenza al 31 dicembre 2014



Circa la superficie di vendita, occorre premettere che non è possibile avere un quadro preciso della situazione a causa dell'alta percentuale (30,3%) di esercizi, la cui superficie non è rilevabile, tuttavia i dati disponibili permettono di evidenziare come il 34,3% degli esercizi rientri nella classe più bassa (sotto i 50 mq), mentre il 25,9% degli esercizi hanno una dimensione non superiore ai 150 mq. Le medie superfici di vendita (151-400 mq), raggiungono il 7,9% infine, le grandi superfici sfiorano appena lo 0,4%.

Dimensioni d'esercizio mq.



Iscrizioni e cessazioni

La tabella sottostante offre una panoramica storica relativa alla natalità-mortalità degli esercizi in sede fissa nell'arco temporale 2007-2014. Si evidenzia per quanto concerne la iscrizioni un andamento discontinuo; nel periodo di osservazione sono 534 i nuovi iscritti, mentre sul versante chiusure si contano 604 esercizi.

Serie storica nati- mortalità esercizi. Provincia Brindisi.

Periodo	Iscritti			Cessati			Saldo		
	Sede	U.L.	Totale	Sede	U.L.	Totale	Sede	U.L.	Totale
anno 2007	417	203	620	424	146	570	-7	57	50
anno 2008	344	193	537	372	158	530	-28	35	7
anno 2009	343	136	479	448	177	625	-105	-41	-146
anno 2010	362	196	558	364	143	507	-2	53	51
anno 2011	359	173	532	382	179	561	-23	-6	-29
anno 2012	384	220	604	453	193	646	-69	27	-42
anno 2013	331	187	518	389	206	595	-58	-19	-77
anno 2014	328	206	534	429	175	604	-101	31	-70

Fonte: elaborazione su dati TradeView -Infocamere

LE ALTRE FORME DI VENDITA

Commercio al dettaglio al di fuori dei negozi

Il 90% degli esercizi commerciali al dettaglio al di fuori dei negozi, è definito dal “commercio ambulante”, mentre il restante 10% è costituito: per il 3,7% dal “commercio solo via internet”, con un peso pari all’1,6% dal “commercio per mezzo di distributori automatici, l’1,4%” appartiene alla “vendita a domicilio”, marginale il peso del “commercio per corrispondenza” pari allo 0,4% infine, occupa il 2,9% della tipologia in esame il settore merceologico non specificato.

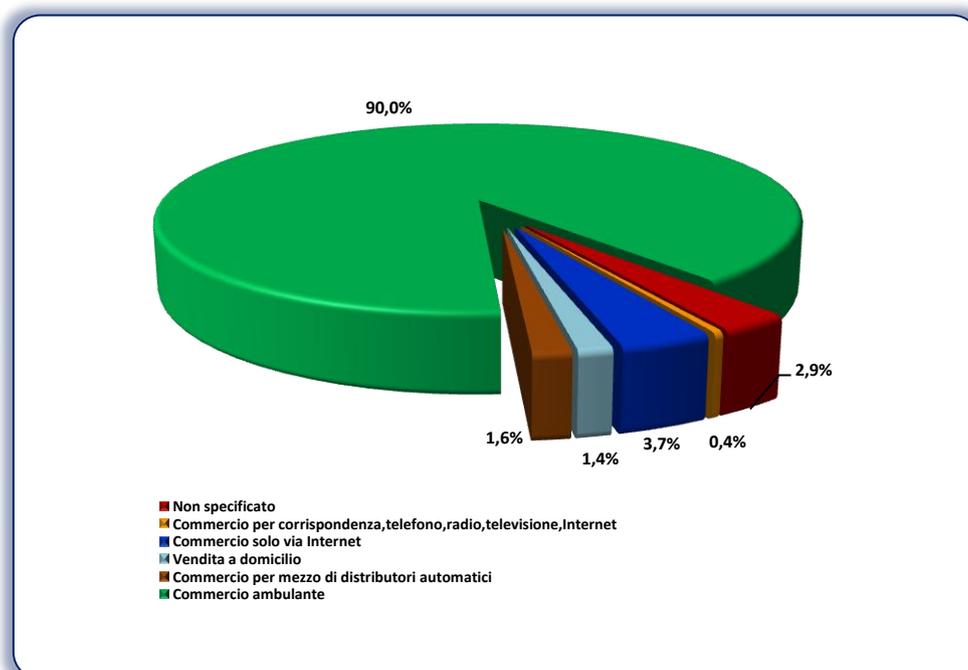
Diminuisce il numero degli esercizi al dettaglio al di fuori dei negozi, con 10 unità in meno a fine dicembre 2014 (erano 1.855 a dicembre 2013) assestando di conseguenza, un decremento dello 0,5% in corso d’anno. Il “commercio via internet” registra il maggiore incremento della tipologia in esame (+30,2%), mentre subiscono una battuta d’arresto (-30%) le vendite per corrispondenza, telefono, e televisione.

Commercio al dettaglio al di fuori dei negozi. Anno 2014

	Consistenza	Var.% 2014/2013	Aperture	Cessazioni
Non specificato	54	-10	0	2
Commercio per corrispondenza,telefono,radio,televisione, int.	7	-30	0	2
Commercio solo via Internet	69	30,2	22	12
Vendita a domicilio	26	-10,3	5	6
Commercio per mezzo di distributori automatici	29	16	6	2
Commercio ambulante	1.660	-1,1	92	93
Totale	1.845	-0,5	125	117

Fonte: elaborazione su dati TradeView –Infocamere

Composizione per tipologia commerciale



Commercio all'ingrosso, intermediari, settore auto

Diminuisce il numero degli esercizi nel commercio all'ingrosso, con 31 unità (erano 1.257 a dicembre 2013), facendo registrare così un decremento in corso d'anno del 2,5%. Nel settore in esame, prevalgono con un peso pari al 37% sul totale i "prodotti alimentari, bevande e tabacco", a seguire "altri prodotti di consumo finale"(30%), "prodotti intermedi non agricoli, rottami e cascami"(17%), "macchinari e attrezzature" (10%), mentre le" materie prime agricole " influiscono con il 4%, poco rilevante il peso dei "restanti prodotti(2%).

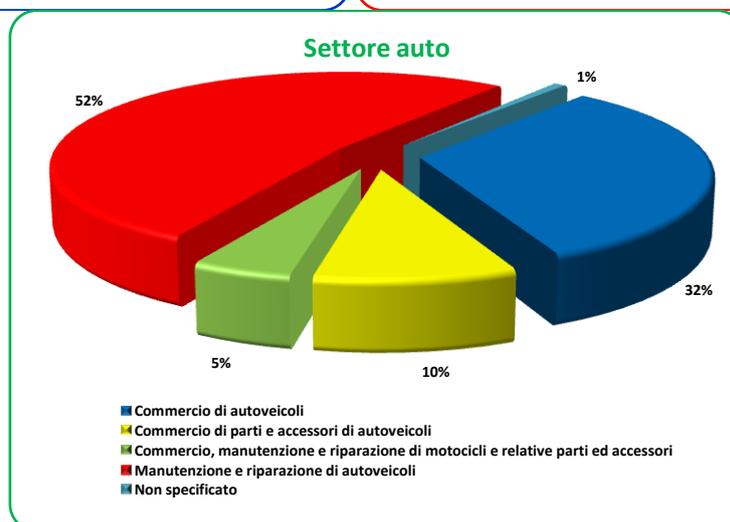
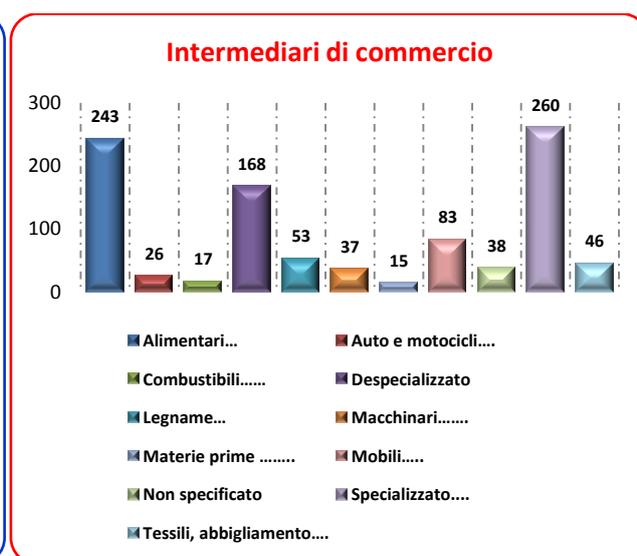
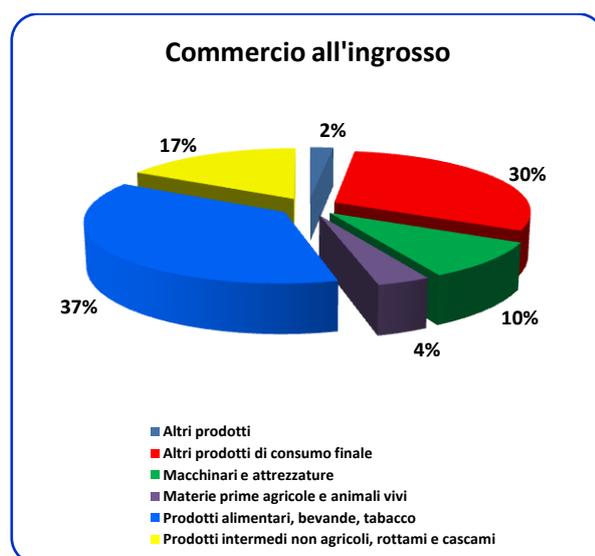
Gli intermediari di commercio aumentano (rispetto al 2013) dell'1,5% e sono concentrati soprattutto nel commercio specializzato con 260 unità, alimentari 243 unità e despecializzato 168 unità.

Dinamiche di crescita si registrano anche nel settore auto, che nel 2014 attesta un incremento del 2,9%. Dalla lettura dei dati emerge una maggiore concentrazione nella "manutenzione e riparazione di autoveicoli" (52%), a cui fanno seguito il commercio di autoveicoli (32%), mentre occupano il 10% le attività legate al "commercio di parti e accessori per auto", meno rilevante il peso del "commercio e la manutenzione di moto"(5%).

Commercio ingrosso,intermediari e settore auto. Anno 2014

	Consistenza	Var.% 2014/2013	aperture	cessazioni
Commercio ingrosso	1.226	-2,5	81	111
Intermediari del commercio	986	1,5	86	90
Settore auto	1.344	2,9	101	84
Totale	3.556	0,6	268	285

Fonte: elaborazione su dati TradeView –Infocamere



Servizi

Nel periodo di osservazione, si registra un lieve aumento delle attività dedicate ai servizi (2%); in particolare crescono le attività di ristorazione (+3,5%), quelle inerenti alla pulizia di edifici e cura dei giardini (+2,7%), si incrementano dell'1,4% le attività ausiliarie e trasporti e le attività collegate alla cura della persona (+1,3%). Subiscono invece un calo i lavori relativi agli edifici (-1,3%).

Tra i servizi analizzati, risulta evidente la preponderanza delle attività di ristorazione che costituiscono oltre il 51% della totalità, seguite dai servizi per la cura della persona (che rappresentano circa il 22% complessivo), quindi i servizi legati alle costruzioni (circa il 20%) influiscono solo il 5,74% le attività di pulizia edifici e giardini, infine sono quasi nulle le attività ausiliarie dei trasporti (0,02%).

Servizi . Anno 2014

	Consistenza	Var. % 2014/2013	Aperture	Cessazioni
Att. ausiliarie trasporti	73	1,4	5	7
Cura della persona	1.013	1,3	58	43
Impianti elettrici, idraulici e altri lavori per le costruzioni	936	-1,3	38	69
Pulizie e giardini	269	2,7	19	25
Ristorazione	2.394	3,5	274	222
Supporto alle imprese	1	0	0	0
Totale	4.686	2,0	394	366

Fonte: elaborazione su dati TradeView -Infocamere

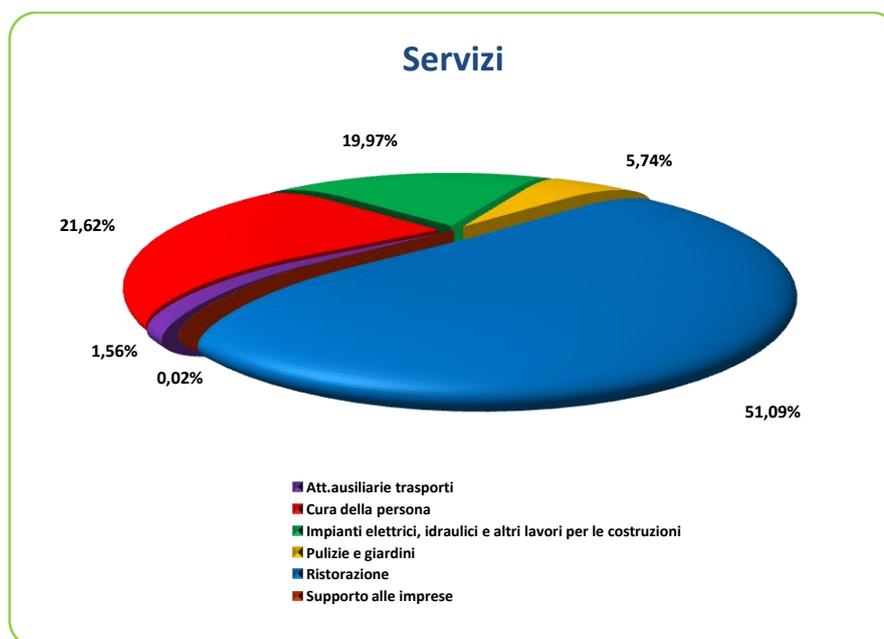


TABELLE RIEPILOGATIVE

Commercio al dettaglio in sede fissa Anno 2014

Tabella 1 Stato d'impresa

Settore merceologico	ATTIVA	INATTIVA	SOSPESA	Totale
	Esercizi	Esercizi	Esercizi	Esercizi
Alim. e non alim.	543	4	-	547
Alimentare	1.018	9	1	1.028
Non alimentare	3.375	30	3	3.408
Non rilevabile	2.066	94	2	2.162
Totale	7.002	137	6	7.145

Fonte: elaborazione su dati TradeView –Infocamere

Tabella 2 Forma giuridica

Settore merceologico	Altre forme	Imprese individuali	Soc. di capitale	Soc. di persone	Totale
	Esercizi	Esercizi	Esercizi	Esercizi	Esercizi
Alim. e non alim.	11	313	171	52	547
Alimentare	13	804	114	97	1.028
Non alimentare	17	2.343	752	296	3.408
Non rilevabile	12	1.553	353	244	2.162
Totale	53	5.013	1.390	689	7.145

Fonte: elaborazione su dati TradeView –Infocamere

Tabella 3 Classe amministrativa

Settore merceologico	Altro Comune	Capoluogo	Totale
	Esercizi	Esercizi	Esercizi
Alim. e non alim.	426	121	547
Alimentare	818	210	1.028
Non alimentare	2.748	660	3.408
Non rilevabile	1.709	453	2.162
Totale	5.701	1.444	7.145

Fonte: elaborazione su dati TradeView –Infocamere

Tabella 4 Sede/Unità Locale

Settore merceologico	Sede di impresa	Unità locale	Totale
	Esercizi	Esercizi	Esercizi
Alim. e non alim.	379	168	547
Alimentare	813	215	1.028
Non alimentare	2.616	792	3.408
Non rilevabile	1.881	281	2.162
Totale	5.689	1.456	7.145

Fonte: elaborazione su dati TradeView –Infocamere

Tabella 5 Specializzazione commerciale

Settore merceologico		Alim. e non alim.	Alimentare	Non alimentare	Non rilevabile
Divisione	Specializzazione	Esercizi	Esercizi	Esercizi	Esercizi
Non specificato	Non specificato	20	159	611	359
Esercizi non specializzati	Non specificato	-	-	1	41
	Esercizi non specializzati	-	-	-	2
	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande	301	216	19	181
	Commercio al dettaglio in altri esercizi non specializzati	4	1	135	53
Prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati	Prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati	2	4	-	1
	Frutta e verdura	9	145	1	51
	Carni e di prodotti a base di carne	6	221	1	149
	Pesci, crostacei e molluschi	3	78	2	27
	Pane, torte, dolci e confetteria	10	65	1	28
	Bevande	3	25	2	11
	Prodotti del tabacco	49	3	94	76
	Altri prodotti alimentari in esercizi specializzati	27	75	4	43
Carburante per autotrazione in esercizi specializzati	Carburante per autotrazione in esercizi specializzati	4	4	31	167
Apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni in esercizi specializzati	Computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio	-	-	64	10
	Apparecchiature per telecomunicazioni e la telefonia	1	-	58	11
	Apparecchiature audio e video	-	-	8	-
Altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati	Altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati	1	1	-	2
	Prodotti tessili	1	1	72	56
	Ferramenta, vernici, vetro piano e materiali da costruzione	6	4	286	159
	Tappeti, scendiletto e rivestimenti per pavimenti e pareti (moquette, linoleum)	-	-	5	1
	Elettrodomestici	-	-	15	6
	Mobili, articoli per l'illuminazione e altri articoli per la casa	4	3	247	91
Articoli culturali e ricreativi in esercizi specializzati	Libri	3	-	15	6
	Giornali e articoli di cartoleria	13	2	161	82
	Registrazioni musicali e video	-	-	4	-
	Articoli sportivi	3	1	69	28
	Giochi e giocattoli	6	-	26	15
Altri prodotti in esercizi specializzati	Altri prodotti in esercizi specializzati	-	-	1	-
	Articoli di abbigliamento	4	3	669	170
	Calzature e articoli in pelle	-	-	148	44
	Medicinali	33	2	32	56
	Articoli medicali e ortopedici	7	-	29	10
	Cosmetici, articoli di profumeria e di erboristeria	13	7	107	26
	Fiori, piante, semi, fertilizzanti, animali domestici e alimenti per animali domestici	4	1	110	32
	Orologi e articoli di gioielleria	1	-	71	40
	Altri prodotti (esclusi quelli di seconda mano)	9	6	301	116
	Articoli di seconda mano	-	1	8	12
Totale		547	1.028	3.408	2.162

Fonte: elaborazione su dati TradeView –Infocamere

Commercio al dettaglio al di fuori dei negozi Anno 2014

Tabella 1 Stato d'Impresa

		ATTIVA	INATTIVA	SOSPESA	TOTALE
Tipologia commerciale	Specializzazione commerciale	Esercizi	Esercizi	Esercizi	Esercizi
Commercio ambulante	Non specificato	178	-	-	178
	Alimentare	425	3	1	429
	Abbigliamento, Tessuti e Calzature	62	-	-	62
	Abbigliamento e Tessuti	514	1	1	516
	Calzature e Pelletterie	57	-	-	57
	Altri Articoli	357	1	-	358
	Mobili e Articoli di uso domestico	60	-	-	60
Commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banchi e mercati	Non specificato	54	-	-	54
	Commercio per corrispondenza telefono,radio,televisione,Internet	7	-	-	7
	Commercio solo via Internet	68	1	-	69
	Vendita a domicilio	25	1	-	26
	Commercio per mezzo di distributori automatici	29	-	-	29
TOTALE		1.836	7	2	1.845

Fonte: elaborazione su dati TradeView -Infocamere

Tabella 2 Forma Giuridica

Tipologia commerciale	Altre forme	Imprese individuali	Soc. di capitale	Soc. di persone	Totale
	Esercizi	Esercizi	Esercizi	Esercizi	Esercizi
Commercio ambulante	1	1.634	4	21	1.660
Commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banchi e mercati	-	141	31	13	185
Totale	1	1.775	35	34	1.845

Fonte: elaborazione su dati TradeView -Infocamere

Commercio all'ingrosso , intermediari e settore auto Anno 2014

Tabella 1 Stato d'impresa

		ATTIVA	INATTIVA	SOSPESA	TOTALE
Tipologia comm.le	Specializzazione comm.le	Esercizi	Esercizi	Esercizi	Esercizi
Commercio ingrosso	Altri prodotti	26	1	-	27
	Altri prodotti di consumo finale *	363	8	-	371
	Macchinari e attrezzature	117	3	-	120
	Materie prime agricole e animali vivi	45	1	-	46
	Prodotti alimentari, bevande, tabacco	448	7	-	455
	Prodotti intermedi non agricoli, rottami e cascami	205	2	-	207
	Totale	1.204	22	-	1.226
Intermediari del commercio	Alimentari, bevande, tabacco	239	4	-	243
	Auto e motocicli, compresi parti e accessori	26	-	-	26
	Combustibili, minerali, metalli, prodotti chimici	17	-	-	17
	Despecializzato	165	3	-	168
	Legname, materiali da costruzione	52	1	-	53
	Macchinari, impianti industriali, navi, aeromobili	37	-	-	37
	Materie prime agricole, tessili, semilavorati, animali vivi	15	-	-	15
	Mobili, articoli per la casa, ferramenta	83	-	-	83
	Non specificato	38	-	-	38
	Specializzato di altri prodotti n.c.a.	257	3	-	260
Tessili, abbigliamento, calzature, articoli in cuoio	46	-	-	46	
	Totale	975	11	-	986
Settore auto	Commercio di autoveicoli	428	7	1	436
	Commercio di parti e accessori di autoveicoli	127	3	-	130
	Commercio, manutenzione e riparazione di motocicli e relative parti ed accessori	65	-	-	65
	Manutenzione e riparazione di autoveicoli	692	10	1	703
	Non specificato	2	8	-	10
	Totale	1.314	28	2	1.344
Totale		3.493	61	2	3.556

Fonte: elaborazione su dati TradeView –Infocamere

Tabella 2 Forme giuridiche

	Altre forme	Imprese individuali	Non specificato	Soc. di capitale	Soc. di persone	Totale
Tipologia commerciale	Esercizi	Esercizi	Esercizi	Esercizi	Esercizi	Esercizi
Commercio ingrosso	15	588	-	504	119	1.226
Intermediari del commercio	2	892	7	38	47	986
Settore auto	12	907	-	269	156	1.344
Totale	29	2.387	7	811	322	3.556

Fonte: elaborazione su dati TradeView –Infocamere

***Altri prodotti di consumo finale:**

Prodotti tessili	Articoli di porcellana e di vetro, carte da parati per la pulizia
Orologi e gioielli	Profumi e cosmetici
Capi di abbigliamento e calzature	Prodotti farmaceutici
Elettrodomestici, apparecchi radio e televisori	Altri prodotti per uso domestico
Mobili e articoli per la casa	

I Servizi Anno 2014

Tabella 1 Stato d'impresa

		ATTIV A	INATTIV A	SOSPES A	TOTAL E
Tipologia comm.le	Specializzazione comm.le	Esercizi	Esercizi	Esercizi	Esercizi
Att.auxiliarie trasporti	Altre attività di supporto connesse ai trasporti	55	4	-	59
	Gestione centri di movimentazioni merci (interporti)	3	-	-	3
	Magazzinaggio e custodia	11	-	-	11
Cura della persona	Centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)	5	-	-	5
	Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici	996	12	-	1.008
Impianti elettrici, idraulici e altri lavori per le costruzioni	Altri lavori di costruzione e installazione	45	-	-	45
	Installazione e manutenzione di impianti elettrici ed elettronici	486	16	-	502
	Installazione e manutenzione di impianti idraulici, riscaldamento e condizionamento	375	6	-	381
	Non specificato	8	-	-	8
Pulizie e giardini	Attività di pulizia e disinfestazione	153	3	-	156
	Cura e manutenzione del paesaggio	104	-	-	104
	Servizi integrati di gestione agli edifici	9	-	-	9
Ristorazione	Bar e altri servizi simili senza cucina	1.102	37	6	1.145
	Fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi di ristorazione	22	1	1	24
	Non specificato	1	7	-	8
	Ristoranti e attività di ristorazione mobile	1.174	39	4	1.217
Supporto alle imprese	Servizi di gestione di pubblici mercati e pese pubbliche	1	-	-	1
Totale		4.550	125	11	4.686

Fonte: elaborazione su dati TradeView –Infocamere

Tabella 2 Forme giuridiche

	Altre forme	Imprese individuali	Soc. di capitale	Soc. di persone	Totale
Tipologia commerciale	Esercizi	Esercizi	Esercizi	Esercizi	Esercizi
Att.auxiliarie trasporti	4	11	53	5	73
Cura della persona	7	891	19	96	1.013
Impianti elettrici, idraulici e altri lavori per le costruzioni	27	644	162	103	936
Pulizie e giardini	59	137	58	15	269
Ristorazione	25	1.601	309	459	2.394
Supporto alle imprese	1	-	-	-	1
Totale	123	3.284	601	678	4.686

Fonte: elaborazione su dati TradeView –Infocamere

Fonte: Elaborazione a cura del Servizio Economia Locale della CCIAA di Brindisi su dati TradeView: si tratta di un monitoraggio periodico del sistema distributivo realizzato da Infocamere, la Società Consortile di Informatica delle Camere di Commercio Italiane, la cui fonte primaria è l'archivio nazionale del sistema camerale che raccoglie le informazioni sulle imprese iscritte al relativo Registro delle Imprese, individuando gli esercizi commerciali della tipologia considerata (al dettaglio in sede fissa o le altre forme di vendita: commercio al dettaglio al di fuori dei negozi, commercio all'ingrosso, intermediari e settore auto, servizi) attraverso il codice di attività Istat. In particolare vengono analizzate i flussi di aperture e cessazioni del commercio al dettaglio in sede fissa e delle altre forme di vendita nella provincia.

FOCUS: LE COSTRUZIONI

Il settore dell'edilizia chiude l'anno 2014 con 72 imprese in meno, ed un tasso di crescita rispetto al 2013 pari a -2,6%, con 235 iscrizioni , a fronte di 307 cessazioni non d'ufficio.

Demografia imprese:costruzioni - Brindisi e provincia – Anno 2014

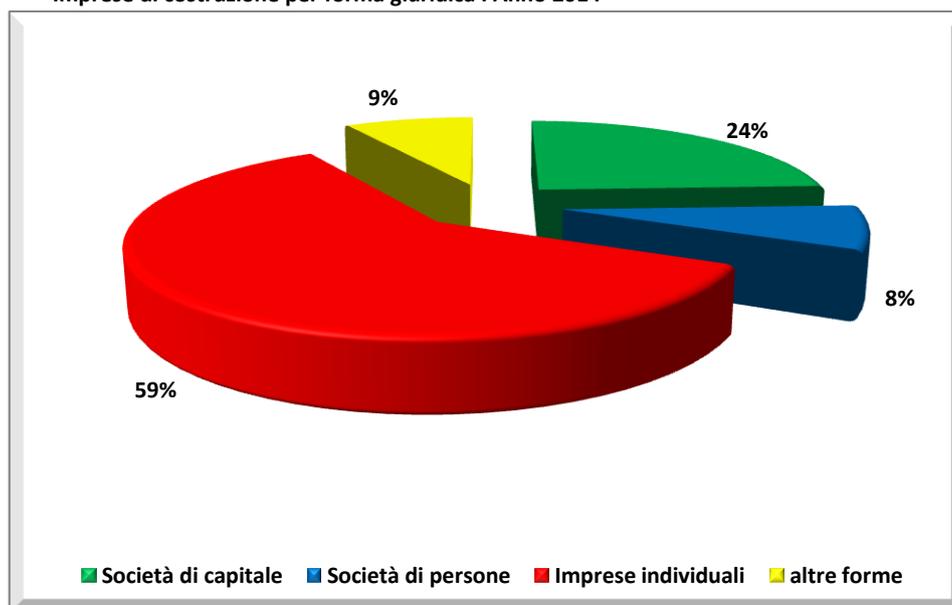
Sezione	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni*	Saldi	Tasso di crescita%
Costruzioni di edifici	1.712	1.334	38	74	-36	-4,8
Ingegneria civile	85	68	3	1	2	4,9
Lavori di costruzione specializzati	2.829	2.669	194	232	-38	-1,4
Totale	4.626	4.071	235	307	-72	-2,6

Fonte : elaborazione su dati Stock-View Infocamere

* al netto delle cancellazioni d'ufficio

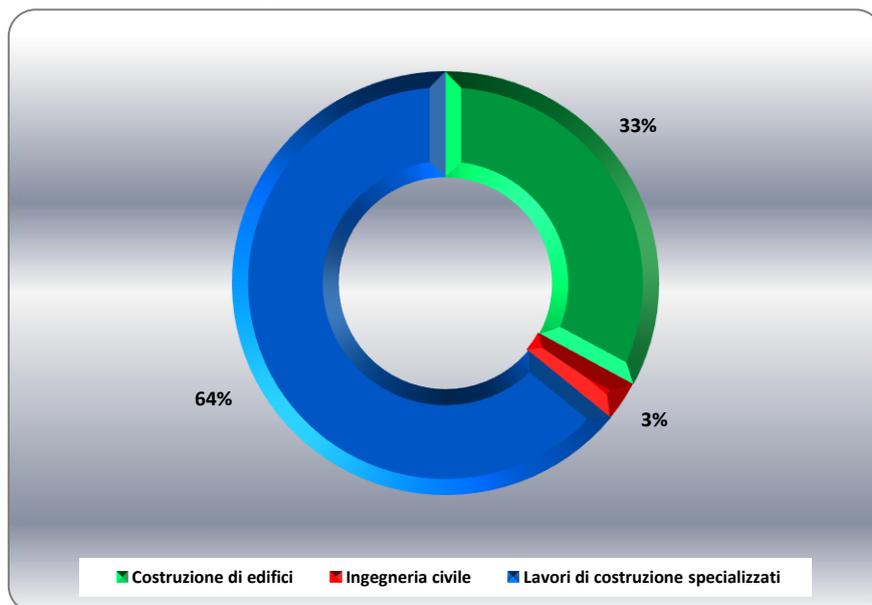
L'analisi per forma giuridica, è caratterizzata da una netta prevalenza di ditte individuali che rappresentano il 59% delle imprese operanti nel settore, nonostante il saldo negativo (- 72 unità); praticamente la totalità della flessione del comparto. Seguono le società di capitali, con il 24% del totale, (cresciute di 14 unità), mentre l'8% è rappresentato dalle società di persone. Infine, incidono per il 9%. le altre forme giuridiche.

Imprese di costruzione per forma giuridica . Anno 2014



L'industria edile occupa la quarta posizione in graduatoria dopo il commercio e l'agricoltura e le attività manifatturiere, per il numero considerevole di addetti (fonte Inps) pari a (9.730) di cui il 64% occupati nei lavori di costruzione specializzati, il 33% nella costruzione di edifici, il restante 3% di addetti sono concentrati nell'ingegneria civile.

Distribuzione % degli addetti del settore costruzioni Anno 2014



Esaminando nel dettaglio le 4.626 imprese appartenenti al settore, si denota che circa il 61% opera nelle attività di cantieristica (dalla preparazione del cantiere, alla costruzione vera e propria sino al completamento degli edifici), mentre il 37% si concentra nell'attività di progettazione e costruzione di edifici, solo il 2% delle imprese è occupato nell'ingegneria civile.

Dettaglio imprese industriali registrate in provincia di Brindisi Anno 2014

Attività	Imprese v.a.
Costruzione di edifici	
sviluppo di progetti immobiliari	141
costruzione di edifici residenziali e non residenziali	1.571
Ingegneria civile	
costruzione di strade e ferrovie	56
costruzione di opere di pubblica utilità	10
costruzione di altre opere di ingegneria civile	19
Lavori di costruzione specializzati	
demolizione e preparazione del cantiere edile	191
installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione	976
completamento e finitura di edifici	1.569
altri lavori specializzati di costruzione	93
Totale	4.626

Fonte : elaborazione su dati Stock-View Infocamere

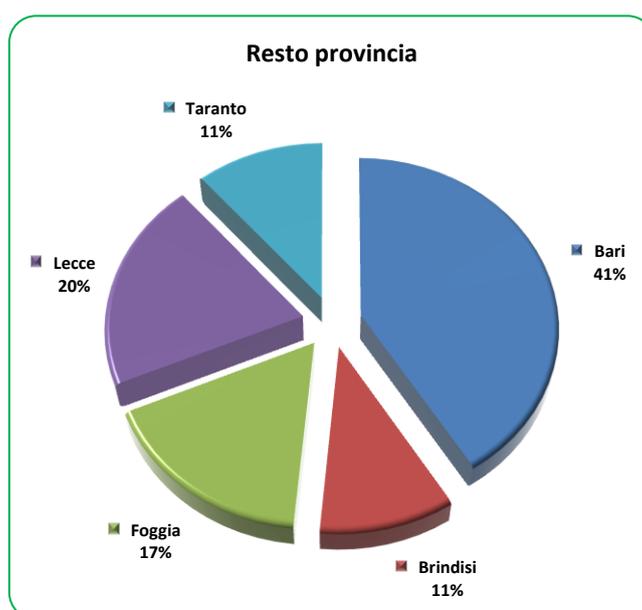
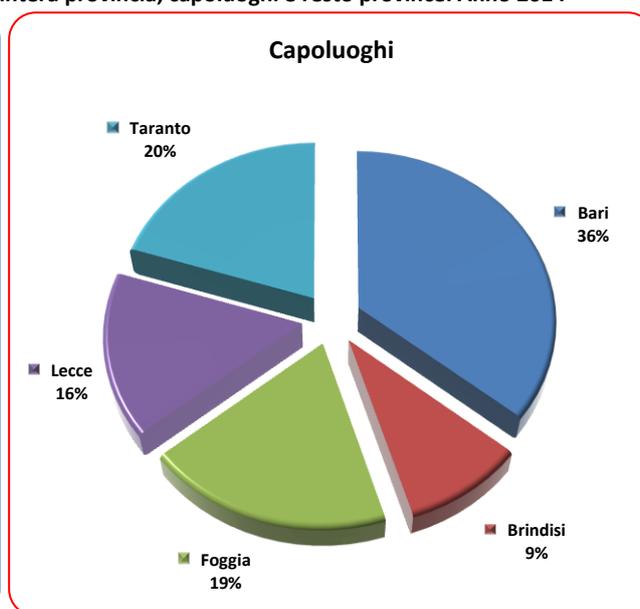
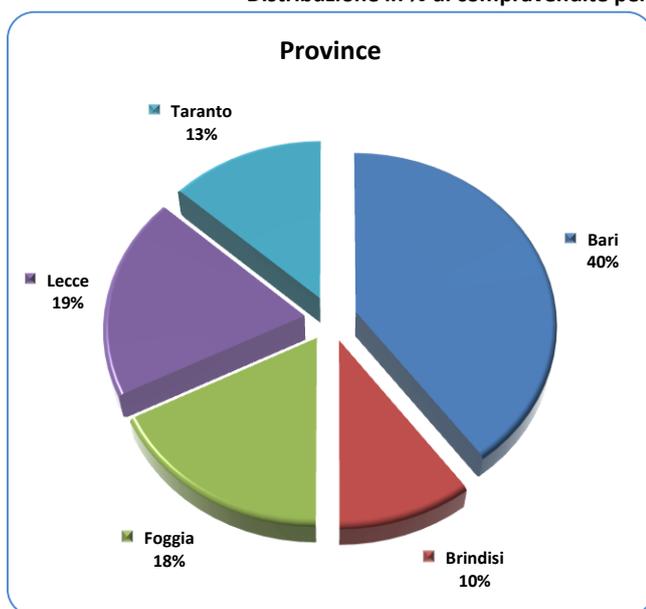
Un dato significativo per quantificare l'operatività delle imprese edili è rappresentato dalle compravendite immobiliari. A livello regionale, con riferimento al settore residenziale, le transazioni immobiliari hanno raggiunto quota 26.254 (+4,4% rispetto al 2013), sono concentrate prevalentemente in provincia di Bari (con 10.469 transazioni), segue la provincia di Lecce (5.029 compravendite, +3,6% rispetto all'anno precedente), Foggia (4.599 +7,1%), Taranto (3.496 con il 7,2% di transazioni in più). Anche la provincia di Brindisi assesta un incremento positivo (+6,6% pari a 2.659) transazioni immobiliari.

Compravendite nel settore residenziale per province pugliesi Anno 2014

	Monocali	Piccola	Medio Piccola	Media	Grande	NC	Totale	Var.% 2014/2013
Bari	1.534	2.076	2.248	3.420	739	451	10.469	2,3
Brindisi	335	460	436	826	221	382	2.659	6,6
Foggia	772	959	946	1.178	266	478	4.599	7,1
Lecce	600	997	877	1.483	604	467	5.029	3,6
Taranto	375	692	663	1.245	319	202	3.496	7,2
Puglia	3.617	5.185	5.170	8.153	2.149	1.981	26.254	4,4

Fonte : elaborazione su dati : Agenzia del Territorio – Osservatorio Mercato Immobiliare

Distribuzione in % di compravendite per intera provincia, capoluoghi e resto province. Anno 2014



Fonte : elaborazione su dati : Agenzia del Territorio – Osservatorio Mercato Immobiliare

In base ai dati resi disponibili dall'Istat in relazione ai Censimenti della popolazione e delle abitazioni realizzati dal 1971 al 2011, la tabella a seguire illustra il patrimonio abitativo nelle province pugliesi. Nella nostra provincia, dal 1971 al 2011, il numero di abitazioni immesse sul mercato ha avuto un incremento del 104,5% , sceso drasticamente al 7,3% nel periodo 2001 -2011.

Il patrimonio abitativo v.a. nelle province pugliesi. per anno di censimento 1971 – 2011

Area geografica	1971	1981	1991	2001	2011
Foggia	187.527	241.221	285.455	300.674	325.537
Bari	301.486	387.179	447.873	494.289	552.947
Taranto	150.128	216.294	261.274	279.691	300.798
Brindisi	112.490	166.734	195.428	214.251	229.905
Lecce	220.402	298.930	373.492	401.423	456.139
Barletta-Andria-Trani	88.240	116.884	141.698	155.294	172.216
Puglia	1.060.273	1.427.242	1.705.220	1.845.622	2.037.542

Fonte : elaborazione su dati : Istat